



CAMERA DI COMMERCIO  
AREZZO-SIENA

# **RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA ANNO 2026**



## INDICE

### Sommario

INDICE.....	3
<b>La Camera di Commercio di Arezzo-Siena istituzione di riferimento della comunità economica del territorio .....</b>	<b>6</b>
Il rinnovato assetto normativo .....	6
<b>Il sistema socio-economico di riferimento .....</b>	<b>8</b>
<b>L'organizzazione e le risorse finanziarie .....</b>	<b>17</b>
Lo stile di governance.....	17
Le partecipate.....	18
L'organizzazione interna.....	19
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.....	21
Progetti a valere sulla maggiorazione del 20% del diritto annuale .....	22
Progetti del Fondo Nazionale di Perequazione .....	22
La "salute" finanziaria.....	23
Analisi strutturali di bilancio.....	24
Analisi di solidità patrimoniale .....	26
<b>1. Semplificazione, e-government e qualità dei servizi .....</b>	<b>32</b>
1.1 Semplificazione amministrativa.....	32
1.2 Digitalizzazione della P.A. ed E.Gov. ....	33
1.3 Presidio della qualità dei dati e valorizzazione del Registro delle Imprese.....	35
<b>2. Regolazione del Mercato e promozione della legalità .....</b>	<b>41</b>
2.1 Tutela del consumatore e Regolazione del Mercato .....	41
2.2 Iniziative a tutela della proprietà industriale.....	42
2.3 Sviluppo strumenti di ADR .....	43
2.4 La Composizione Negoziata della Crisi d'Impresa.....	47
2.5 Attività di vigilanza .....	49
<b>3. Transizione digitale, ecologica e internazionalizzazione .....</b>	<b>53</b>
Progetti a valere sulla maggiorazione del 20% del diritto annuale .....	53
Progetti del Fondo Nazionale di Perequazione .....	55
3.1 Innovazione digitale del sistema economico.....	57
3.2 Transizione ecologica - Impresa 5.0.....	61
3.3 Processi di internazionalizzazione delle imprese.....	64

<b>4. Un territorio attrattivo ed integrato.....</b>	<b>66</b>
4.1 Turismo, patrimonio culturale e marketing territoriale.....	66
4.2 Tutela e promozione delle tipicità .....	69
4.3 Strumenti e servizi per l'accesso alla finanza .....	71
<b>5 Le giovani generazioni e l'iniziativa economica, fattori di sviluppo .....</b>	<b>72</b>
5.1 Percorsi per le competenze trasversali, l'orientamento al lavoro e alle professioni .....	72
5.2 Imprenditoria femminile.....	79
<b>6 L'ottimizzazione organizzativa e gestionale .....</b>	<b>81</b>
6.1 Capitale umano, ciclo della performance, monitoraggio.....	81
6.2 Comunicazione – Trasparenza -anticorruzione.....	82
6.3 Sviluppo delle collaborazioni istituzionali .....	83
6.4 Le infrastrutture tecnologiche .....	85
6.5 Le risorse finanziarie e gli investimenti .....	87
L'AZIENDA SPECIALE AREZZO SVILUPPO.....	94
Attività Promozionale .....	96
Digitalizzazione e Servizi alle imprese .....	96
PROMOSIENAREZZO.....	97
AREZZO FIERE E CONGRESSI SRL.....	98
FISES.....	100

## **Prima parte - Il contesto di riferimento**

## **La Camera di Commercio di Arezzo-Siena istituzione di riferimento della comunità economica del territorio**

### **Il rinnovato assetto normativo**

#### ***Decreto-Legge n. 90/2014, convertito nella Legge n. 114/2014***

Il sistema delle Camere di Commercio sta conoscendo, in questo momento storico, una delicata fase di trasformazione, a seguito del processo di riforma della Pubblica Amministrazione avviato dal Governo. Infatti, in primis, non si può omettere di ricordare che il Decreto-Legge n. 90/2014, convertito nella Legge n. 114/2014, che ha stabilito, all'art. 28, che l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, è stato ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento, ha fatto venire meno una cospicua parte delle entrate finanziarie di cui le Camere di Commercio possono beneficiare. Ciò ha imposto alle Camere di Commercio un doveroso ripensamento in merito alla gestione delle proprie spese, e purtroppo anche degli interventi diretti e indiretti a favore dei soggetti del territorio.

#### ***La riforma del Sistema camerale***

La semplificazione amministrativa e la riorganizzazione della governance (locale e statale) risultano da tempo inserite tra le priorità dell'agenda politica. In tale ottica la Legge n. 124/2015, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", in un vasto progetto di riforma del Settore pubblico, in generale, e del Sistema camerale, ha affermato la necessità di procedere ad una ridefinizione, anche territoriale, degli Enti camerali, volta a alcuni ambiti di intervento e ad ampliarne altri, nell'ottica di un continuo miglioramento della qualità dei servizi offerti e dell'utilità prodotta per le imprese. In attuazione del percorso delineato dal Decreto di riforma, il MISE, recependo il Piano di razionalizzazione proposto da Unioncamere, con Decreto ministeriale 16.2.2018, ha ridotto il numero delle Camere da 105 a 60 (e delle Aziende speciali, mediante accorpamento in aziende nazionali), rideterminandone le circoscrizioni territoriali e, conseguentemente, le dotazioni organiche.

#### ***La Camera di Commercio di Arezzo-Siena***

In data 12 novembre 2018 si è insediato il Consiglio e da tale data è pertanto stata costituita la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Arezzo-Siena, come previsto dall'art.2 – comma 1 -del D.M. 16.02.2018.

A seguito della costituzione di un unico soggetto, con l'intento di dare maggiore supporto al sistema socio economico di riferimento, si è avviato un processo di armonizzazione delle due strutture sia da un punto di vista organizzativo che gestionale con l'obiettivo di acquisire un'omogeneità di procedure, strumentazioni e standard di servizi.

A conclusione del primo quinquennio del nuovo Ente si evidenzia una completa armonizzazione della Camera nel suo complesso ed il percorso di questi anni ha portato ad una crescita comune del capitale umano e, al contempo, ha permesso un più virtuoso sistema

delle procedure dato dalla contemperazione delle best-practice dei precedenti enti. A supporto e promozione del sistema economico interprovinciale, la Camera di Arezzo – Siena opera in una logica sistemica, proseguendo il consolidato percorso delle Camere accorpate nella valorizzazione delle peculiarità dei due territori e provvederà ad elaborare, in collaborazione con gli stakeholders, politiche e strategie tese a valorizzare al meglio le risorse dell’Ente a sostegno della comunità economica locale.

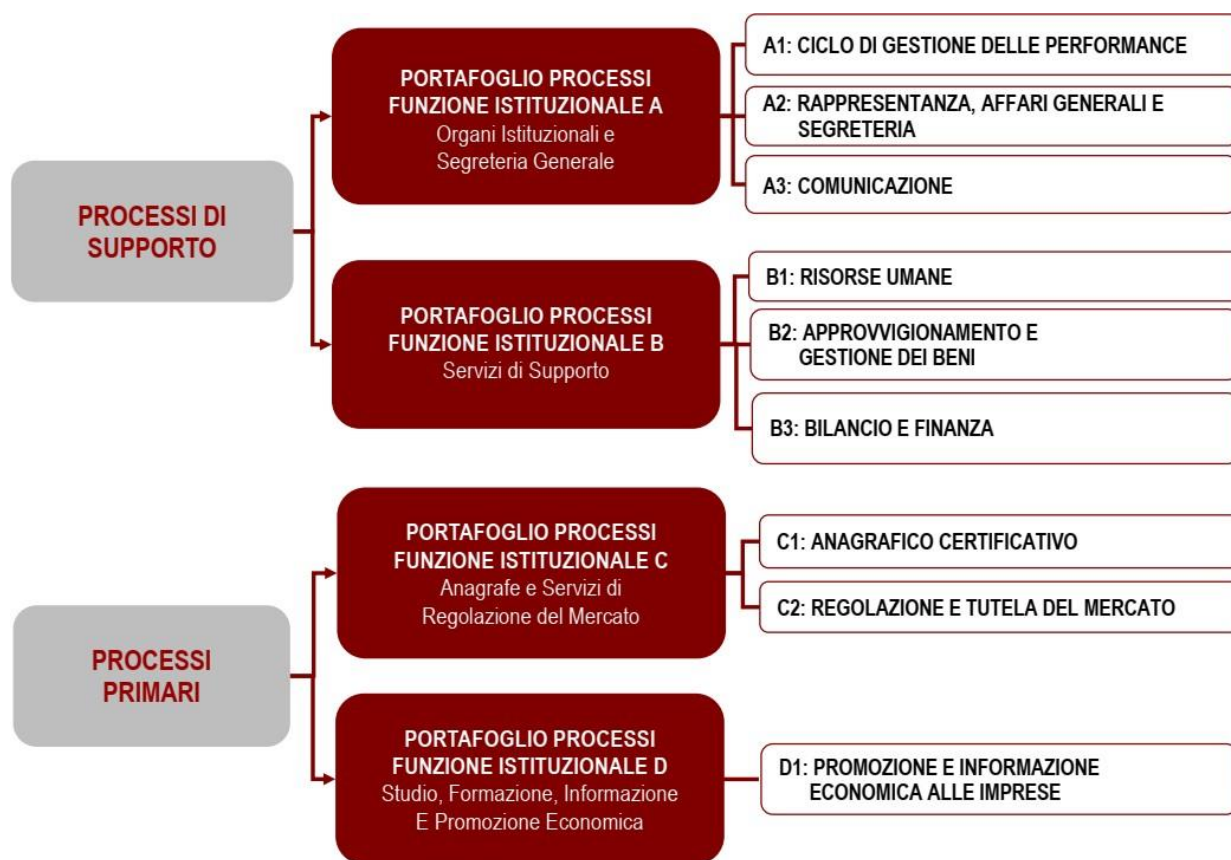
### **Conclusioni del primo mandato e rinnovo degli organi**

Nel corso del 2023 si sono avviate le procedure del rinnovo degli organi che si sono concluse all’inizio del 2024 con il decreto regionale con il quale è stato nominato il nuovo Consiglio Camerale. A partire dal 2024 pertanto l’ente si è dotato di nuove progettualità e di nuovi obiettivi legati alla relazione di mandato dei nuovi vertici politici dell’ente.

### **Il “Decreto Servizi”**

A completamento del processo di riforma, il Ministero dello Sviluppo Economico con il decreto in data 07 Marzo 2019, come previsto dall’articolo 7 comma 2 del decreto attuativo del D.Lgs 219/2016, ha definito i servizi che il sistema camerale è tenuto a svolgere sull’intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all’art. 2 della L. 580/1993, nonché gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

I servizi individuati sono i seguenti:



Con riferimento alle funzioni promozionali, secondo quanto stabilito al comma 2 dell'art. 1, le Camere di commercio dovranno svolgere in modo prioritario, le attività relative a:

<i>Iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura</i>
<i>Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa</i>
<i>Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni</i>

## Il sistema socio-economico di riferimento

### Caratteristiche strutturali dell'area vasta

#### Lo scenario internazionale

Nel mese di settembre l'OCSE ha pubblicato il Rapporto intermedio relativo alle prospettive economiche dal quale emerge che la crescita globale è stata più resiliente del previsto nella prima metà del 2025, soprattutto in molte economie emergenti. La produzione industriale e il commercio sono stati sostenuti dall'anticipo in vista dell'aumento dei dazi. I forti investimenti nell'intelligenza artificiale hanno favorito i risultati negli Stati Uniti e il sostegno fiscale in Cina ha compensato il peso delle difficoltà commerciali e della debolezza del mercato immobiliare.

Le aliquote tariffarie bilaterali statunitensi sono aumentate in quasi tutti i paesi da maggio, portando l'aliquota tariffaria effettiva complessiva degli Stati Uniti è salita a circa il 19,5% alla fine di agosto, il livello più alto dal 1933. Gli effetti completi degli aumenti tariffari non si sono ancora fatti sentire – molte modifiche vengono introdotte gradualmente nel tempo e le aziende inizialmente assorbono alcuni aumenti tariffari attraverso i margini – ma stanno diventando sempre più visibili nelle scelte di spesa, nei mercati del lavoro e nei prezzi al consumo.

Segnali di rallentamento si stanno manifestando nel mercato del lavoro, con tassi di disoccupazione in aumento e un calo delle offerte di lavoro in percentuale sui disoccupati in alcune economie, compresi gli Stati Uniti.

#### *Prospettive economiche dell'OCSE - Rapporto Intermedio (settembre 2025)*

*Variazioni % sull'anno precedente*

PIL	2024	2025	2026
Mondo	3.3	3.2	2.9
G20	3.4	3.2	2.9
Eurozona	0.8	1.2	1.0
Germania	-0.5	0.3	1.1
Francia	1.1	0.6	0.9
Italia	0.7	0.6	0.6
Spagna	3.2	2.6	2.0
Regno Unito	1.1	1.4	1.0

Stati Uniti	2.8	1.8	1.5
Giappone	0.1	1.1	0.5
Corea del Sud	2.0	1.0	2.2
Cina	5.0	4.9	4.4
India	6.5	6.7	6.2
Russia	4.3	1.0	0.7
Arabia Saudita	1.9	3.7	3.9
Sud Africa	0.5	1.1	1.3

La disinflazione si è stabilizzata in molte economie, con l'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari alla base di una ripresa dell'inflazione dei beni e dei servizi, che in genere rimane persistente.

Le condizioni dei mercati finanziari si sono allentate negli ultimi mesi nelle economie avanzate ed emergenti, con prezzi delle attività sostenuti, un'offerta di credito in miglioramento e spread obbligazionari societari bassi.

Si prevede che la crescita del PIL globale diminuirà dal 3,3% nel 2024 al 3,2% nel 2025 e al 2,9% nel 2026 una volta finita la spinta della corsa all'anticipo dei dazi, risentendo dell'aumento degli stessi e dell'incertezza politica ancora elevata, fattori che frenano gli investimenti ed il commercio.

Gli Stati Uniti dovrebbero rallentare proporzionalmente più delle altre economie: si passerà da una crescita del PIL del 2,8% nel 2024 all'1,8% nel 2025 e all'1,5% nel 2026. Nell'Area dell'euro si passerà dall'1,2% del 2025 all'1,0% del 2026. Per la Cina le previsioni indicano una crescita del 4,9% nel 2025 e del 4,4% nel 2026 in relazione all'entrata in vigore di dazi più elevati e il venir meno del sostegno fiscale.

Si prevede che l'inflazione diminuirà nella maggior parte delle economie del G20, con il rallentamento della crescita economica e l'attenuazione delle pressioni sul mercato del lavoro, scendendo dal 3,4% nel 2025 al 2,9% nel 2026.

#### *Prospettive economiche dell'OCSE - Rapporto Intermedio (Settembre 2025)*

##### *Variazioni % sull'anno precedente*

<b>Inflazione</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
G20	6.2	3.4	2.9
Eurozona	2.4	2.1	1.9
Germania	2.5	2.2	2.1
Francia	2.3	1.1	1.6
Italia	1.1	1.9	1.8
Spagna	2.9	2.6	2.0
Regno Unito	2.5	3.5	2.7
Stati Uniti	2.5	2.7	3.0
Giappone	2.7	3.1	2.1
Turchia	58.5	33.5	19.2
Cina	0.2	-0.2	0.3
India	4.6	2.9	3.9
Russia	8.5	8.5	4.9

Sullo sfondo dello scenario internazionale permangono comunque rischi sostanziali per quanto riguarda le proiezioni di base. In un contesto di persistente incertezza politica, una preoccupazione fondamentale è che i dazi possano essere ulteriormente aumentati sulla base dell'applicazione dei recenti aumenti tariffari negli Stati Uniti e in Cina a una gamma più ampia di beni, tra cui prodotti farmaceutici e semiconduttori. Barriere commerciali più

elevate potrebbero essere adottate anche in altre economie per proteggere l'industria nazionale da una maggiore concorrenza a basso prezzo, soprattutto nel caso in cui gli scambi commerciali vengano deviati.

Oltre agli effetti diretti derivanti dall'aumento dei costi e dei prezzi dei beni finali, tali modifiche potrebbero aumentare ulteriormente l'incertezza politica, con impatti negativi sugli investimenti e sulla fiducia dei consumatori.

La conseguente ristrutturazione della produzione e delle catene di approvvigionamento potrebbe anche comportare costi aggiuntivi che si ripercuoterebbero sui prezzi e frenerebbero la crescita.

D'altro canto, qualsiasi accordo che riduca le barriere tariffarie bilaterali rispetto ai livelli attuali e migliori la fiducia sosterebbe una crescita economica e commerciale più forti e un'inflazione più bassa rispetto allo scenario di base.

### Lo scenario nazionale

Il Pil italiano, come abbiamo visto dalle stime OCSE, è atteso crescere dello 0,6% sia nel 2025 che nel 2026.

L'aumento del Pil, nel biennio di previsione, verrebbe sostenuto interamente dalla domanda interna, mentre la domanda estera netta fornirebbe un contributo negativo in entrambi gli anni, scontando le ricadute della politica statunitense in materia di dazi.

### Previsioni per l'economia italiana

Anni 2024-2026, variazioni % sull'anno precedente e punti percentuali

	2024	2025	2026
Prodotto interno lordo *	0,7	0,6	0,6
Importazioni di beni e servizi fob	-0,7	2,1	2,2
Esportazioni di beni e servizi fob	0,4	1,3	1,8
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	0,4	0,8	0,9
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	0,4	0,7	0,7
Spesa delle AP	1,1	0,6	0,6
Investimenti fissi lordi	0,5	1,2	1,7
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	2,9	3,3	3,3
Unità di lavoro	2,2	1,1	1,2
Tasso di disoccupazione	6,5	6,0	5,8

Fonte: ISTAT "Le prospettive per l'economia italiana" – giugno 2025

\* Fonte: OCSE

Si prevede che i consumi privati continuino a crescere a ritmi moderati ma stabili (+0,7% in

entrambi gli anni) da un lato favoriti dalla prosecuzione della crescita delle retribuzioni e dell'occupazione, dall'altro frenati da un incremento della propensione al risparmio. Crescono gli investimenti, +1,2% nel 2025, in accelerazione dal +0,5% del 2024, ed in ulteriore aumento nel 2026 (+1,7%) in concomitanza con la fase conclusiva del PNRR.

L'occupazione, misurata in termini di unità di lavoro (ULA), segnerebbe un aumento superiore a quello del Pil (+1,1% nel 2025 e +1,2% nel 2026), ma in decelerazione rispetto agli anni precedenti, a cui si accompagnerebbe un ulteriore calo del tasso di disoccupazione (6,0% quest'anno e 5,8% nel 2026).

Dopo la risalita dei prezzi tra la fine del 2024 e i primi mesi del 2025, nel corso dell'anno ci si attende una dinamica più moderata dell'inflazione, favorita dalla discesa dei listini dei beni energetici e dall'indebolirsi delle prospettive di domanda.

### L'area vasta Arezzo-Siena

Nel complesso, nelle province di Arezzo e Siena risiedono poco più di 593 mila abitanti, tendenzialmente in calo negli ultimi anni. La provincia di Arezzo contribuisce al totale per il 56%, Siena per il 44%: il maggior contributo di Arezzo deriva in particolare da una più elevata densità demografica (103,2 abitanti per km<sup>2</sup> contro i 68,0 di Siena).

Le proporzioni osservate in termini di popolazione si riflettono anche nei dati relativi alla consistenza imprenditoriale: nelle due province sono registrate poco più di 62 mila imprese e poco meno di 80 mila unità locali, con Arezzo che contribuisce rispettivamente per il 56,4% ed il 54,7%, e Siena per il 43,6% ed il 45,3%. Analoghe quote si registrano per i circa 99 mila imprenditori delle due province (Arezzo 54,6%, Siena 45,4%) e per gli oltre 228 mila addetti alle unità locali (Arezzo 55,1%, Siena 44,9%).

#### Indicatori demografici popolazione ed imprese

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione residente 31 dicembre						
Arezzo	340.349	339.172	334.634	333.290	333.741	333.646
Siena	266.033	265.179	262.046	259.858	260.623	259.826
Arezzo-Siena	606.382	604.351	596.680	593.148	594.364	593.472
Densità demografica (abitanti per km quadrato)						
Arezzo	104,9	103,5	103,1	103,3	103,2	103,2
Siena	69,4	68,6	68,0	68,2	68,2	68,0
Arezzo-Siena	85,7	84,6	84,1	84,3	84,3	84,1
Imprese						

Arezzo	37.342	37.139	36.962	35.587	35.311	35.145
Siena	28.294	28.109	27.992	27.356	27.170	27.178
Arezzo-Siena	65.636	65.248	64.954	62.943	62.481	62.323
Unità locali						
Arezzo	45.325	45.159	45.147	43.848	43.623	43.587
Siena	36.866	36.745	36.684	36.176	36.039	36.149
Arezzo-Siena	82.191	81.904	81.831	80.024	79.662	79.736
Addetti Unità Locali						
Arezzo	118.919	115.624	117.394	122.439	124.672	126.066
Siena	94.993	90.094	91.781	97.794	100.422	102.526
Arezzo-Siena	213.912	205.718	209.175	220.233	225.094	228.592
Imprenditori						
Arezzo	57.434	57.285	57.022	56.160	54.552	54.048
Siena	47.102	46.682	46.436	45.422	45.090	44.974
Arezzo-Siena	104.536	103.967	103.458	101.582	99.642	99.022

Il divario fra le due province si riduce in termini di ricchezza prodotta: nell'Area vasta viene stimato nel 2025 un valore aggiunto complessivo di oltre 20 miliardi di euro, con Arezzo che contribuisce per il 56% e Siena per il restante 44%. Nel 2025 si stima che il valore aggiunto pro-capite risulti ancora più elevato in provincia di Siena (34.561,8 euro) rispetto ad Arezzo (33.841,2), ma la forbice si sta progressivamente restringendo: si è passati da un divario di oltre 2.600 euro del 2020 ai 720 del 2025.

*Indicatori economici: valore aggiunto nominale e pro-capite \**

	Valore aggiunto		V.A. pro-capite	
	Arezzo	Siena	Arezzo	Siena
2019	9.001,2	7.711,8	26.538,6	29.081,4
2020	8.181,0	7.096,5	24.285,3	26.901,0
2021	9.166,7	7.593,6	27.393,3	29.071,0
2022	10.301,1	8.142,5	30.836,9	31.250,5
2023	10.914,5	8.619,1	32.742,5	33.151,3
2024	11.013,5	8.787,2	33.009,5	33.819,5
2025	11.272,6	8.975,8	33.841,2	34.561,8

\*: valore aggiunto nominale in milioni di euro, valore aggiunto pro-capite in euro

Il sistema degli indicatori messi a disposizione dall'indagine ISTAT sulle Forze di lavoro

relativa al 2024, evidenziano valori lievemente migliori per la provincia di Siena rispetto ad Arezzo sia per il tasso di occupazione (71,7% contro 70,3%) che per il tasso di attività leggermente (74,0% contro 73,4%). Il tasso di disoccupazione senese è invece più basso di quello registrato ad Arezzo (3,0% contro 4,2%).

*Tassi caratteristici del mercato del lavoro. Anni 2019-2024.*

	Tasso occupazione*		Tasso attività*		Tasso disoccupazione*	
	Arezzo	Siena	Arezzo	Siena	Arezzo	Siena
2019	67,2	68,6	72,7	74,0	7,6	7,3
2020	66,5	67,6	72,1	72,6	7,7	6,9
2021	68,0	67,2	73,2	71,4	7,2	5,9
2022	69,6	69,0	73,5	72,3	5,3	4,5
2023	71,6	71,5	75,6	74,2	5,3	3,6
2024	70,3	71,7	73,4	74,0	4,2	3,0

\*: 15-64anni

### L'evoluzione della struttura imprenditoriale

Il sistema delle imprese iscritte alla Camera di Commercio a metà del 2025 evidenzia una flessione numerica rispetto allo stesso periodo dello scorso anno: la diminuzione si è attestata al -0,3% a livello di Area vasta, con una maggiore incidenza nella provincia di Arezzo (-0,3%) rispetto a quella di Siena (-0,2%).

Sostanzialmente invariato il numero delle localizzazioni d'impresa a livello di Area vasta (79.834 unità, +14 rispetto al 2024) quale risultante di un -0,1% in provincia di Arezzo (-44 unità) ed un +0,2% di quella di Siena (+58 unità).

Diminuisce l'occupazione: gli addetti delle localizzazioni aziendali del complesso delle due province sono infatti scesi del 7,1% attestandosi a 204.945 unità, con la provincia di Arezzo che si attesta a 114.984 unità (-7,2%) e quella di Siena a 89.961 unità (-6,9%).

Crescono le società di capitale (+2%) mentre sono in flessione tutte le altre forme giuridiche: società di persone -2,1%, imprese individuali -0,8%, altre forme -2,6%.

*Imprese registrate al 30/06/2025 per forma giuridica e variazione % su 30/06/2024*

	30/06/2025			30/06/2024			VAR. %		
	Arezzo	Siena	Area vasta	Arezzo	Siena	Area vasta	Arezzo	Siena	Area vasta
Società di capitale	10.362	7.985	18.347	10.178	7.802	17.980	1,8%	2,3%	2,0%
Società di persone	5.609	5.471	11.080	5.723	5.600	11.323	-2,0%	-2,3%	-2,1%
Imprese individuali	18.436	13.025	31.461	18.589	13.116	31.705	-0,8%	-0,7%	-0,8%
Altre forme	726	692	1.418	749	707	1.456	-3,1%	-2,1%	-2,6%
<b>Totale</b>	<b>35.133</b>	<b>27.173</b>	<b>62.306</b>	<b>35.239</b>	<b>27.225</b>	<b>62.464</b>	<b>-0,3%</b>	<b>-0,2%</b>	<b>-0,3%</b>

Per quanto riguarda i settori di attività, con i dati del 2° trimestre 2025 è stata adottata la nuova Ateco2025 che presenta alcuni punti di discontinuità con la precedente classificazione, rendendo di fatto impossibile un'analisi corretta dell'andamento dal punto di vista settoriale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

## Il commercio estero

Il diverso livello di specializzazione manifatturiera delle due province ha un diretto riflesso sul relativo grado di apertura al commercio estero: gli ultimi dati annuali, quelli del 2024, evidenziavano per l'area vasta quasi 20 miliardi di export riferibili per il 78% alla provincia di Arezzo e per il restante 22% a quella di Siena. A livello di importazioni, a causa del particolare peso della componente dei metalli preziosi il peso specifico risulta più polarizzato: Arezzo copre il 92% e Siena l'8%.

Analizzando gli ultimi dati disponibili riguardo gli scambi commerciali, quelli relativi al primo semestre del 2025, emerge che le esportazioni sono diminuite a livello di area vasta del 2,8%, quale risultante di una marcata flessione senese (-25,1%) ed un moderato incremento in provincia di Arezzo (+4,5%).

*Esportazioni 1° - 2° trimestre e 1° semestre 2025: valori assoluti e variazione percentuale sul 2024.*

	1° trim. 2025	Var.% su 24	2° trim. 2025	Var.% su 24	1° sem. 2025	Var.% su 24
Arezzo	3.941.972.174	11,9%	3.958.374.006	-2,0%	7.900.346.180	4,5%
Siena	879.254.641	-33,8%	970.657.667	-14,8%	1.849.912.308	-25,1%
Area vasta	4.821.226.815	-0,6%	4.929.031.673	-4,8%	9.750.258.488	-2,8%

## Le principali voci dell'export aretino

Le esportazioni della provincia di Arezzo, sulla base dei dati provvisori pubblicati dall'ISTAT, si sono attestate nel 2024 a oltre 15,5 miliardi di euro, rappresentando il 24,7% del totale regionale. Dal confronto con lo stesso periodo dello scorso anno emerge che l'export aretino complessivamente aumenta del 45,6% e diviene il principale motore della crescita regionale (+13,6%).

*Esportazioni provincia di Arezzo – Anno 2024 e 1° semestre 2025 (valori espressi in euro)*

	2024	Var. % 23-24	1° sem. 2025	Var. % 24-25
Agricoltura	24.414.589	46,2%	15.498.952	17,4%
Manifatturiero	15.392.453.510	45,3%	7.812.249.478	4,7%
Prodotti alimentari	160.585.012	-1,7%	83.019.205	9,1%
Bevande	105.060.909	0,5%	40.753.913	-1,7%
Prodotti tessili	39.124.127	-3,9%	17.520.868	-17,0%
Abbigliamento	335.928.577	4,4%	164.428.896	1,5%
Articoli in pelle	188.020.837	2,7%	98.000.726	5,2%
Calzature	157.605.072	3,7%	90.679.533	18,1%
MODA	720.678.613	3,3%	370.630.023	5,0%
Legno e prodotti in legno	15.690.180	-8,1%	3.253.204	-44,9%
Prodotti chimici	356.147.597	-16,0%	212.364.678	13,6%
Prodotti farmaceutici	78.612.920	-28,8%	40.300.952	1,0%
Articoli in gomma e materie plastiche	25.937.451	4,5%	11.048.301	-16,7%
Altri prod. lav.ne minerali non metalliferi	22.532.932	39,8%	11.555.775	4,0%
Metalli preziosi	4.822.754.880	18,2%	3.530.695.813	63,5%
Prodotti in metallo, esclusi macchinari	69.578.733	-4,3%	38.776.140	14,9%
Prod. elettronica e elettromedicali	255.668.788	2,9%	116.202.783	-11,6%

Apparecchiature elettriche	514.533.547	-13,8%	205.351.472	-25,1%
Macchinari	227.919.330	-3,1%	115.313.440	-2,1%
Autoveicoli, rimorchi e altri mezzi	79.729.056	22,1%	35.179.515	-10,0%
Mobili	125.994.145	13,6%	49.417.447	-14,9%
Gioielleria, bigiotteria	7.694.415.579	119,3%	2.883.517.889	-25,3%
Prodotti attività trattamento rifiuti	79.089.580	13,5%	37.025.878	-25,6%
Totale merci	15.569.543.176	45,6%	7.900.346.180	4,5%
Totale netto oreficeria e metalli preziosi	3.052.372.717	-1,8%	1.486.132.478	-3,8%

La principale voce dell'export provinciale, quella della gioielleria e oreficeria conferma i positivi segnali emersi nel corso dell'anno: nel quarto trimestre cresce del +119,8% rispetto allo stesso periodo del 2023 portando il consuntivo di fine anno a circa 7,7 miliardi di euro, in aumento del 119,3% sull'anno precedente. In questo caso il prezzo dell'oro ha un impatto non determinante per il risultato finale (+22,9%) e, al contrario, avrebbe potuto rappresentare un possibile freno alle vendite a causa dei massimi storici raggiunti dai prezzi. La tendenza è positiva anche per buona parte degli altri distretti orafi nazionali, anche se su livelli nettamente inferiori a quelli aretini: l'export orafo di Vicenza cresce del 14,9% insieme a quello di Milano (+2,5%). Fa eccezione il distretto di Valenza Po che accusa una lieve flessione (-1,8%) perdendo la seconda posizione nazionale a favore del polo milanese.

Come già illustrato nei precedenti trimestri, la crescita osservata è chiaramente anomala e ha origine in un particolare mercato, quello turco, che dalla fine del 2023 ha presentato una vera e propria esplosione: le esportazioni nell'anno 2024 si sono attestate a più di 4,7 miliardi di euro con una crescita del 523,3% rispetto al 2023.

Sono comunque in crescita anche gli altri principali mercati di destinazione: Emirati Arabi (+7,9%), Stati Uniti (+6,5%) e Francia (+13,9%), con la sola eccezione di Hong Kong (-14,4%).

#### *Esportazioni CM321 "Gioielleria, bigiotteria e articoli connessi" – provincia di Arezzo*

	Anno 2024	Var. % su 2023	1° sem. 2025	Var. % su 2024
Turchia	4.733.280.204	523,3%	1.417.621.443	-40,2%
Emirati Arabi Uniti	739.159.729	7,9%	425.303.479	8,9%
Stati Uniti	501.675.815	6,5%	188.765.559	-22,3%
Francia	262.868.336	13,9%	138.708.159	12,4%
Hong Kong	201.400.548	-14,4%	103.439.518	-11,7%
Rep. dominicana	141.650.962	4,5%	39.798.290	-51,3%
Panama	128.779.433	35,4%	85.674.577	31,0%
Spagna	98.777.477	7,9%	52.405.148	10,4%
Canada	61.580.459	18,8%	40.613.456	63,3%
Germania	58.200.894	3,0%	30.602.500	15,3%
MONDO	7.694.415.579	119,3%	2.883.517.889	-25,3%

La seconda voce delle esportazioni aretine, i metalli preziosi, chiude l'anno con un quarto trimestre caratterizzato da un deciso segno positivo (+30,5%), che porta il consuntivo annuale a +18,2% e ad un contro valore di poco più di 4,8 miliardi di euro. In questo caso la spinta fornita dall'incremento del prezzo dell'oro (+22,9%) è assolutamente determinante e maschera una quasi stazionarietà delle vendite reali.

Il comparto della moda, nonostante le difficoltà con le quali si è dovuto confrontare nell'ultimo periodo, nel quarto trimestre riesce a conseguire comunque un minimo segno

positivo (+3,1%) che porta il consuntivo del 2024 a circa 721 milioni di euro, superiore del 3,3% rispetto ai livelli del 2023. Il comparto evidenzia un andamento piuttosto uniforme fra le varie specializzazioni a livello annuale mentre nel quarto trimestre se l'abbigliamento accusa una battuta di arresto (-2,6%), la pelletteria (+14,1%) e le calzature (+9,1%) mostrano segnali positivi da verificare con i dati di inizio 2025.

Depurando il totale delle esportazioni provinciali da questi primi tre settori di specializzazione, la variazione delle restanti tipologie di prodotti risulta complessivamente in ripiegamento rispetto al 2023 (-1,8%).

Fra le altre tipologie merceologiche, le più importanti in termini di valore sono le apparecchiature elettriche (515 milioni di euro, -13,8%), i prodotti chimici (356 milioni di euro, -16%), elettronica (256 milioni di euro, +2,9%), macchinari (228 milioni di euro, -3,1%) e i prodotti alimentari (161 milioni di euro, -1,7%).

### Le principali voci dell'export senese

Le esportazioni della provincia di Siena, sulla base dei dati provvisori pubblicati dall'ISTAT, si sono attestata nel 2024 a circa 4,3 miliardi di euro, rappresentando il 6,8% del totale regionale. Dal confronto con lo stesso periodo dello scorso anno emerge che l'export senese è in flessione del 13,2%, in contro tendenza rispetto al dato medio regionale (+13,6%).

Fatta eccezione per il primo trimestre (+20,7%), tutto il 2024 è stato comunque caratterizzato da un progressivo incremento del segno negativo: dal secondo trimestre (-9,1%), per proseguire con il terzo (-12,4%), finendo con il quarto a -45,8%.

*Esportazioni Provincia di Siena – Anno 2024 e 1° semestre 2025 (valori espressi in euro)*

	2024	Var. % su 2023	1° sem. 2025	Var. % su 2024
Agricoltura	14.968.644	37,2%	7.996.792	1,9%
Manifatturiero	4.223.483.433	-13,8%	1.822.659.309	-25,4%
Prodotti alimentari	321.716.044	50,6%	148.194.564	-12,4%
Bevande	486.038.823	15,5%	226.069.911	-5,3%
Abbigliamento	14.459.790	-8,2%	4.631.583	-20,7%
Pelletteria-calzature	7.916.374	-27,9%	2.722.739	-31,4%
Legno e prodotti in legno	11.514.509	-10,2%	6.421.079	10,9%
Prodotti chimici	61.514.996	-24,3%	20.242.015	-51,2%
Prodotti farmaceutici	2.022.554.352	-29,1%	801.988.282	-36,0%
Articoli in gomma e materie plastiche	18.333.350	7,3%	7.349.429	-25,7%
Altri prod. lav.ne minerali non metall.	75.096.193	8,6%	34.414.732	-8,2%
Prodotti della metallurgia	46.471.815	17,4%	20.572.770	-16,9%
Prodotti in metallo, esclusi macchinari	37.242.686	-22,7%	17.363.313	-11,9%
Apparecchiature elettriche	140.634.784	-12,5%	67.825.835	-5,9%
Macchinari	248.632.846	3,7%	101.282.562	-17,4%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	672.076.642	1,4%	335.786.121	-17,7%
Mobili	33.196.827	2,2%	16.620.114	0,9%
Totale merci	4.276.176.425	-13,2%	1.849.912.308	-25,1%

La prima categoria di prodotti esportati nel corso del 2024 è quella dei prodotti farmaceutici, che rappresenta quasi la metà dell'export complessivo e quindi, con il suo andamento, condiziona pesantemente il risultato complessivo provinciale. Dopo un primo trimestre in crescita (+27,5%), c'è stata infatti una brusca virata verso il segno negativo, con intensità

crescente: dal secondo trimestre (-22,9%), al terzo (-28,7%) per finire con il quarto (-71,7%). A consuntivo, il totale delle esportazioni di prodotti farmaceutici del 2024 si è attestato a poco più di 2 miliardi di euro, in flessione del 29,1% rispetto al 2023. Le difficoltà si sono concentrate in tre fra i primi cinque mercati di sbocco: la Polonia (-12,2%) ed in particolare gli Stati Uniti (-70,6%) ed il Belgio (-66,2%). Al contrario, le vendite sui mercati australiano (+299,9%) e spagnolo (+36,6%) hanno permesso di contenere le perdite.

La flessione osservata nel 2024 è sicuramente importante ma va inquadrata in un contesto di medio periodo che era stato caratterizzato da incrementi assolutamente eccezionali (nell'arco di due anni il valore delle esportazioni si era quasi triplicato), per cui la correzione osservata non intacca più di tanto i progressi degli ultimi anni.

Il comparto della camperistica (Autoveicoli) è il secondo settore di specializzazione dell'export senese con un contro valore dei beni esportati nel 2024 di oltre 672 milioni di euro: il consuntivo annuale è caratterizzato dal segno positivo (+1,4%). Da segnalare un piccolo campanello d'allarme: nel corso dell'anno si è assistito ad un progressivo rallentamento della crescita (+27,9% il primo trimestre, +15,6% il secondo e +7,9% il terzo) per passare addirittura ad un deciso segno negativo nel quarto trimestre (-37,8%). Fra i principali mercati di sbocco, si segnalano criticità in Germania (-19,3%) ed in Belgio (-16,1%), mentre si riscontrano ottimi risultati in Francia (8,8%), Regno Unito (+49,9%) e Spagna (+14,6%).

Il terzo settore di specializzazione dell'export senese è quello delle bevande (vino): anche l'ultimo quarto dell'anno è caratterizzato dal segno positivo (+3,7%) che porta il consuntivo annuale delle esportazioni a oltre 486 milioni di euro, in crescita del 15,5% rispetto al 2023. Ottengono ottimi risultati i primi tre mercati di riferimento: Stati Uniti (+16,7%), Canada (+76,2%) e Germania (+23,9%), mentre accusano una battuta d'arresto Regno Unito (-14,9%) e Svizzera (-15,2%).

Fra gli altri settori sono in crescita le esportazioni di: prodotti alimentari (+50,6%), articoli in gomma e materie plastiche (+7,3%), altri prodotti lavorazione dei minerali non metalliferi (+8,6%), prodotti della metallurgia (+17,4%), macchinari (+3,7%) e mobili (+2,2%).

Al contrario, diminuiscono le vendite all'estero per abbigliamento (-8,2%), pelletteria-calzature (-27,9%), legno e prodotti in legno (-10,2%), prodotti chimici (-24,3%), prodotti in metallo (-22,7%) e apparecchiature elettriche (-12,5%).

## **L'organizzazione e le risorse finanziarie**

### **Lo stile di governance**

La Camera di Commercio di Arezzo-Siena definisce il proprio assetto organizzativo con l'obiettivo di meglio perseguire i compiti che la legislazione le assegna.

L'Ente ha maturato negli anni un'attitudine a concepirsi ed operare in una logica di sistema: una consolidata prassi poi sancita dalla normativa ha stabilizzato la rete costituita dalle Camere di Commercio a livello nazionale e regionale, attribuendo alla stessa concreti contenuti programmatici ed operativi.



A tale scopo favorisce relazioni istituzionali nell'ambito delle quali elabora strategie e definisce azioni di intervento per favorire politiche di promozione, sviluppo e tutela del mercato. I rapporti di collaborazione attivati dalla Camera di Commercio di Arezzo-Siena coinvolgono Istituzioni e PPAA locali, Associazioni di categoria, Università e Scuole, Società e Associazioni partecipate, soggetti afferenti al sistema camerale, quali Unioncamere nazionale e regionale, altre Agenzie e società del sistema, altre Camere di Commercio italiane ed estere.

L'Ente ha inoltre costituito un micro sistema a livello territoriale, nel quale figurano l'Azienda Speciale Arezzo Sviluppo e la Società controllata in via esclusiva dalla Camera di Commercio PromoSienArezzo Srl.

**Arezzo Sviluppo** opera nel campo della formazione rivolta alle imprese, della certificazione del prodotto orafa-argentiero e del supporto alle attività camerali.

**PromoSienArezzo srl**, società interamente partecipata dalla Camera di Commercio, è impegnata nel settore della promozione e valorizzazione delle produzioni tipiche del territorio.

### Le partecipate

Per svolgere attività di particolare rilievo esterno, o che richiedono specifiche competenze tecniche, la Camera si avvale di società partecipate, aventi per scopo l'erogazione di uno o più servizi. Negli anni la Camera di Commercio di Arezzo e la Camera di Commercio di Siena hanno acquisito partecipazioni operanti in settori ritenuti strategici per l'economia dei territori, al fine di perseguire meglio i propri obiettivi istituzionali. Si riporta di seguito una rappresentazione del sistema delle partecipate della Camera:

Settore di attività	Denominazione Società	Capitale sociale al 31/12/2023	% partecipazione CCIAA	Valore partecipazione al 31/12/2024
Settore fieristico/Internazionalizzazione	Arezzo Fiere e Congressi Srl	36.167.632	18,17	6.778.738,11
	PromoSienArezzo Srl	472.024,00	100,00	371.860,00
Settore sviluppo locale	Sviluppo Aeroporto Arezzo Srl in liquidazione	110.991,00	12,42	14.236,38
	Trasporti Ferroviari Casentino Scrl in liquidazione	2.355.485,00	6,77	19.705,29
	GAL - Consorzio Appennino Aretino Scrl	78.070,00	10,64	10.479,47
	Patto 2000 Scrl	55.584,00	20,00	23.772,75
	Dintec Cons. Inn. Tecnologica Scrl	551.473,00	0,83	3.000,00
	Valdarno Sviluppo Spa in liquidazione (in fallimento dal 30.03.2017)	711.975,00	10,53	0,00
Settore sviluppo delle risorse umane	Fondazione Polo Universitario Aretino ( già Polo Universitario Aretino Scrl)	115.015,00	4,69	3.662,20
Settori vari	Toscana Certificazione Agroalimentare Srl	500.000,00	21,76	133.696,17
	Società consortile energia Toscana Scrl	92.819,00	0,09	73,83
	Finanziaria Senese Sviluppo Spa	16.572.177,00	15,40	7.359.178,54
Società del Sistema Camerale	Borsa Merci Telematica Italiana Scpa	2.387.372,00	0,10	2.382,88
	Retecamere Scrl in liquidazione	242.356,00	0,36	0,00
	InfoCamere Scpa	17.670.000,00	0,18	62.649,19
	Ic Outsourcing Scrl	372.000,00	0,11	447,34
	Tecno-Holding Spa	25.000.000,00	0,11	228.729,99
	Tecnoservicecamere Scpa	1.318.941,00	0,24	5.472,35
	Sistema Camerale Servizi Scrl (Si-Camera)	4.009.935,00	0,08	3.121,00
	<b>Totali</b>			<b>15.021.205,49</b>

## L'organizzazione interna

Con la deliberazione di Giunta n. 8 del 22.02.2024 aggiornata successivamente con la deliberazione di giunta n. 59 del 30.07.2024, di approvazione del Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026 è stato determinato il seguente contingente numerico della dotazione organica:

Categorie professionali	Contingente numerico
Dirigenti	3
Funzionari (ex D3)	2
Funzionari (ex D1)	13
Istruttori	59
Operatori Esperti (ex B3)	3
Operatori Esperti (ex B1)	12
<b>TOTALE</b>	<b>92</b>

Con il medesimo atto è stato approvato il fabbisogno assunzionale della Camera per il triennio 2025-2027.

Sulla base dei dati di Pareto, per l'anno 2024 il Dimensionamento del personale rispetto al bacino di imprese è pari ad 0,98 che si posiziona un po' più elevato del dato medio nazionale pari a 0,88 e in linea con quello regionale pari a 0,97.

Di seguito una rappresentazione di personale al 30.09.2025:

<b>Composizione del personale in ruolo per Area contrattuale al 30.09.2025</b>	
<b>Segretario Generale</b>	<b>1</b>
<b>Dirigenti</b>	<b>2</b>
<b>Area dei Funzionari</b>	<b>14</b>
<b>Area degli Istruttori</b>	<b>49</b>
<b>Area degli operatori esperti</b>	<b>15</b>
<b>Area degli operatori</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>81</b>

Il numero complessivo dei dipendenti della camera di commercio di Arezzo-Siena è attualmente pari a 81 dipendenti, è comunque da sottolineare che vi sono ricompresi un dirigente attualmente in aspettativa in quanto incaricato di funzioni di Segretario Generale presso altra Camera, un dipendente dell'Area dei Funzionari in aspettativa non retribuita fino a fine 2025, un dipendente nell'Area degli Istruttori in aspettativa non retribuita fino a giugno 2026.

Per quanto riguarda l'effettiva forza lavoro si parla di 78 dipendenti che ricondotti a unità lavorative corrispondono a 76,88 % dipendenti, sono infatti solo 7 i dipendenti che svolgono attualmente prestazioni part-time la cui percentuale di lavoro è oltre l'80%.

A partire dal 2023, l'ente ha avviato le procedure per la valorizzazione delle risorse interne, dando seguito a quanto previsto dall'art.13 del CCNL funzioni locali per i passaggi tra le aree. Le procedure per i passaggi tra le aree da Istruttore a Funzionario si sono concluse nel 2024 e sono stati subito inquadrati quattro dipendenti ed un dipendente è stato inquadrato nel 2025. Sempre nel corrente anno si sono avviate le procedure per i passaggi tra le aree da Operatore Esperto ad Istruttore che si concluderanno entro la fine del corrente anno.

Sulla base delle risorse disponibili nel piano occupazionale 2024-2026 l'ente, nel corso del 2024, ha indetto il concorso pubblico per l'area degli Istruttori per n.3 posti previsti nel piano occupazionale 2024 e 1 posto previsto nel piano occupazionale 2025. Le procedure si sono concluse nel 2024 e le assunzioni sono avvenute in data 1.04.2025. Restando sempre nell'ambito degli Istruttori, nel 2025 è stata esperita una mobilità volontaria per il servizio

Anagrafico Certificativo della sede di Arezzo la cui assunzione avverrà nei prossimi mesi.

Per quanto attiene il budget assunzionale per l'anno 2026 è necessario conoscere i risparmi derivanti dalle cessazioni dal servizio per l'anno 2025 del personale assunto a tempo indeterminato.

Nel corso del 2025 solo un dipendente nell'area degli operatori esperti è stato collocato a riposo pertanto nel 2026 sarà possibile procedere alla sua sostituzione.

### **Nuove modalità di lavoro**

L'emergenza Covid ha consentito all'Ente di sperimentare nuove modalità della prestazione lavorativa, ovvero il lavoro a distanza. Il nuovo contratto ha successivamente normato due differenti modalità di lavoro: lo smartworking e il lavoro da remoto. Se entrambi prevedono il lavoro a distanza, hanno insite regole e condizioni differenti che hanno permesso all'Ente di sperimentare entrambi gli istituti.

Allo stato attuale l'Ente ha compiuto questo tipo di scelta che si protrarrà anche per i prossimi anni: il personale che risulta essere fragile ha la possibilità di svolgere il lavoro di smartworking, il personale, invece, che risponde ad una serie di caratteristiche (domicilio distante dalla sede di lavoro, figli minori, necessità di assistere portatori di Handicap) può svolgere il lavoro da remoto nel limite massimo del 30% del totale dei dipendenti.

Per entrambi gli istituti sono stati predisposti ed approvati specifici regolamenti necessari per meglio definirne il funzionamento, al contempo sono state comunicate tutte le informative necessario affinché le postazioni fossero idonee.

### **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'Unione Europea a formulare un'risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del Patto di Stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli Stati membri, sia strutturale, in particolare con il lancio a luglio 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).

NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal presente Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini, sia nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La transizione ecologica, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi

europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un Paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Il terzo asse strategico è l'inclusione sociale. Garantire una piena inclusione sociale è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Le tre priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali.

### **Progetti a valere sulla maggiorazione del 20% del diritto annuale**

Nell'anno 2026 proseguirà l'attività della Camera a sostegno dei progetti ritenuti prioritari per il sistema delle imprese, a valere sulla maggiorazione del 20% del diritto annuale, che interesseranno il triennio 2026-2028.

Tali progetti, come previsto dal comma 10 dell'art.18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 modificato dal decreto legislativo 219/2016 prevedono la possibilità per le Camere di aumentare il diritto annuale, fino al massimo del 20% su programmi autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico, su richiesta di Unioncamere e condivisi con la Regione, aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese.

Per il triennio 2026-2028 sono state elaborate 4 progettualità:

- A) La doppia transizione: digitale ed ecologica;
- B) Turismo;
- C) Internazionalizzazione delle imprese;
- D) Competitività delle imprese: strumenti e servizi per l'accesso al credito.

### **Progetti del Fondo Nazionale di Perequazione**

Nel 2026 proseguiranno altresì le attività connesse alla realizzazione dei progetti relativi al **Fondo Nazionale di Perequazione** che avranno come linee prioritarie d'intervento le medesime realizzate nel 2025:

- La sostenibilità ambientale: transizione energetica;
- Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro;
- Internazionalizzazione;
- Sostegno al turismo;
- Infrastrutture.

## La “salute” finanziaria

Per valutare adeguatamente le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi programmatici nell’esercizio 2026 e il quadro integrato dei valori di bilancio con le relative dinamiche, si rappresentano di seguito, sinteticamente, i valori consuntivi dei bilanci degli ultimi due anni:

VOCI DI ONERI/PROVENTI (dati arrotondati ed espressi in migliaia di euro)	2023	2024
<b>GESTIONE CORRENTE</b>		
A) Proventi correnti	12.376	12.043
B) Oneri correnti	-11.960	-11.850
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)</b>	<b>416</b>	<b>193</b>
Proventi finanziari	14	19
Oneri finanziari	-1	-1
<b>C) RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>13</b>	<b>18</b>
Rivalutazione attivo patrimoniale	-	-
Svalutazione attivo patrimoniale	-4	-57
<b>D) DIFFERENZE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	<b>-4</b>	<b>-57</b>
Proventi straordinari	284	282
Oneri straordinari	-230	-55
<b>E) RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>53</b>	<b>227</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A-B +/-C +/-D)</b>	<b>478</b>	<b>381</b>

In entrambe le annualità, ai sensi dell’art. 18 – comma 10 – della Legge 580/1993, è stato deliberato l’aumento del 20% del diritto annuale, destinando tali ulteriori risorse al finanziamento di progetti aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l’organizzazione di servizi alle imprese.

L’esercizio 2024 ha riportato un avanzo, se pur in misura inferiore rispetto al 2023, con una variazione negativa di € 97.508.

Anche la gestione corrente segna una tendenza alla diminuzione, con una variazione negativa pari ad € 223.779, a causa del minor calo degli oneri correnti (- € 109.631), rispetto a quello dei proventi correnti (- € 333.410).

La variazione dei proventi correnti è pari a -2,7%, mentre la diminuzione degli oneri correnti si attesta ad un -0,9%: diminuiscono le spese di funzionamento, del personale e gli ammortamenti e accantonamenti, in particolare l’accantonamento Svalutazione Crediti (- € 280.000). Frena la diminuzione degli oneri correnti l’aumento della voce “Interventi economici” che salgono di € 146.916 e le “Quote associative” (+ € 45.061).

La necessità di sostegno alle imprese anche nel 2026 determina un significativo impegno dell’Ente camerale, che dovrà peraltro preservare l’equilibrio economico-patrimoniale, inteso come capacità della Camera di mantenere un livello di patrimonio netto in grado di fronteggiare, su base pluriennale, le obbligazioni assunte in esito a disavanzi economici di esercizio conseguiti senza ledere il perseguimento degli scopi istituzionali dell’Ente e garantendo un livello di efficienza ed efficacia nella fornitura dei servizi.

Ciò significa che deve essere sempre valutata la compatibilità di un possibile disavanzo economico con l'equilibrio patrimoniale, valutando le conseguenze dell'utilizzo del patrimonio netto disponibile sull'equilibrio economico-patrimoniale in un orizzonte temporale di medio periodo.

In linea indicativa, salve ulteriori valutazioni strategiche, sopravvenute disposizioni normative o evoluzioni ad oggi non prevedibili rispetto all'andamento economico nazionale ed internazionale, le disponibilità per l'esercizio 2026 possono ad oggi essere stimate negli importi riportati nella seguente tabella, da interpretarsi come quadro economico-patrimoniale in condizioni di pareggio di bilancio, elaborato sulla base delle attuali disposizioni in materia di finanziamento degli enti camerali e di contenimento della spesa pubblica. Gli importi del diritto annuale tengono conto dell'aumento del 20% da destinare alla realizzazione dei progetti di sistema individuati da Unioncamere.

<b>VOCI DI ONERI/PROVENTI</b> (dati arrotondati ed espressi in migliaia di euro)	<b>ANNO 2026</b>
<b>GESTIONE CORRENTE</b>	
<i>A) Proventi correnti</i>	12.309
<i>B) Oneri correnti</i>	-12.634
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)</b>	<b>-325</b>
Proventi finanziari	6
Oneri finanziari	-1
<b>C) RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>5</b>
<i>Proventi straordinari</i>	345
<i>Oneri straordinari</i>	-25
<b>D) RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>320</b>
<i>Rivalutazione attivo patrimoniale</i>	0
<i>Svalutazione attivo patrimoniale</i>	0
<b>E) DIFFERENZE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	<b>0</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A-B +/-C +/-D +/- E)</b>	<b>0</b>

<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>	<b>2026</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>10.000</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>322.000</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>=====</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>	<b>332.000</b>

### Analisi strutturali di bilancio

L'art. 7 del D.P.R. n. 245/2005 raccomanda un monitoraggio in termini di equilibri finanziari,

economici e patrimoniali. Si illustra pertanto una sintetica analisi di bilancio effettuata sullo Stato Patrimoniale degli anni 2024 e 2023, precisando che sono stati esaminati in particolare gli aspetti relativi alla solidità patrimoniale ed alla liquidità.

Ai fini delle analisi economico-finanziarie considerate, i valori dell'attivo e del passivo sono stati riclassificati in base al criterio di destinazione i primi, alla diversa origine delle fonti di finanziamento i secondi. La classificazione dei valori dell'attivo in disponibilità o immobilizzazioni è stata basata sul criterio di realizzabilità dei singoli investimenti valutando gli elementi destinati a trasformarsi in forma liquida entro oppure oltre i limiti della durata annuale.

<b>ATTIVITA'</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>a) Attivo fisso/immobilizzazioni</b>		
- Immobilizzazioni immateriali (valore storico - amm.to)	19.100	24.065
- Immobilizzazioni materiali (valore storico - f.do amm.to)	9.333.320	9.041.910
- Immobilizzazioni finanziarie (valore storico)	15.412.834	15.582.601
- Crediti a lungo termine (netto f.do svalutazione)	588.026	110.012
<b>Totale</b>	<b>25.353.280</b>	<b>24.758.588</b>
<b>b) Attivo circolante o attività correnti</b>		
- Magazzino	59.458	45.039
- Crediti a breve	1.402.436	1.206.395
- Disponibilità liquide	20.332.022	22.348.606
- Ratei e risconto attivi	907	984
<b>Totale</b>	<b>21.794.823</b>	<b>23.601.024</b>

Con analogo criterio convenzionale, è stata effettuata una riclassificazione del passivo in base alla durata breve o lunga dei finanziamenti. Di seguito vengono indicati i dati di bilancio riclassificati al fine di valorizzare le macro-voci utilizzate per il calcolo degli indici.

<b>PASSIVITA'</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>a) Mezzi propri</b>		
- Patrimonio netto	35.529.720	36.062.004
<b>Totale</b>	<b>35.529.720</b>	<b>36.062.004</b>
<b>b) Passività consolidate</b>		
- Debiti di funzionamento	21.872	23.198
- Debiti di funzionamento e fondi a medio e lungo termine	2.542.824	3.306.026
- TFR e IFS (quota a lungo termine)	5.425.629	5.108.706
<b>Totale</b>	<b>7.990.325</b>	<b>8.437.930</b>
<b>c) Passività correnti</b>		
- Debiti a breve	3.161.772	3.067.196

- Fondi rischi e oneri	-	-
- Ratei e sconto passivi	286.286	303.793
- TFR e IFS (quota a breve termine)	180.000	488.689
<b>Totale</b>	<b>3.628.059</b>	<b>3.859.678</b>

### Analisi di solidità patrimoniale

La solidità è intesa come la capacità dell'Ente di perdurare nel tempo con una struttura equilibrata, grazie alla sua adattabilità alle mutevoli condizioni interne ed esterne. La solidità patrimoniale può essere esaminata con riferimento a due aspetti tra loro strettamente correlati:

- l'equilibrio patrimoniale, ovvero il bilanciamento tra fonti (capitale proprio e/o capitale di terzi) ed impieghi (investimenti);
  - la composizione delle fonti (passivo patrimoniale), ovvero il bilanciamento tra capitale proprio e capitale di terzi, anche al fine di valutare la sostenibilità dell'indebitamento.
- Di seguito vengono riportati i principali indicatori della solidità patrimoniale. E' bene ricordare che il valore informativo di ciascun indicatore non risiede esclusivamente nel suo valore numerico, ma anche nella sua dinamica temporale e nella sintesi informativa che si ottiene.

#### MARGINE DI STRUTTURA

Un indice importante nella definizione della solidità patrimoniale è il margine di struttura. Il margine primario di struttura indica la capacità dei mezzi propri (patrimonio netto) di coprire l'attivo fisso (immobilizzazioni). È dato da:

Margine primario = (Patrimonio netto) – (Attivo fisso)

Chiave di lettura:

Se il margine primario è > 0, il capitale proprio finanzia interamente le attività fisse e partedell'attivo circolante (premessa per un ulteriore sviluppo degli investimenti).

Se il margine primario è < 0, il capitale proprio finanzia solo in parte le attività immobilizzate (la cui differenza è coperta dalle passività consolidate).

Il margine secondario di struttura indica la capacità del capitale permanente (mezzi propri + passività consolidate) di finanziare l'attivo fisso.

Margine secondario = (Patrimonio netto + Passività consolidate) – (Attivo fisso) Chiave di lettura:

Se il margine è > 0, l'attivo fisso è interamente finanziato dal capitale permanente (premessa per un ulteriore sviluppo degli investimenti). Se il margine è < 0, parte dell'attivo fisso è finanziata dalle passività correnti, con rischio di tensioni finanziarie.

	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Patrimonio Netto	35.529.720,00	36.062.004,00
Attivo fisso	25.353.281,00	24.758.588,00
<b>MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO</b>	<b>10.176.439,00</b>	<b>11.303.416,00</b>

Passività consolidate	7.990.325,00	8.437.930,00
<b>MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO</b>	<b>18.166.764,00</b>	<b>19.741.346,00</b>

Sia il margine primario che il margine secondario sono, nei periodi considerati, sempre ampiamente positivi.

Tale situazione è indice di un'ottima solidità patrimoniale dell'Ente, il quale riesce con costanza a coprire, con i soli propri mezzi, il fabbisogno durevole.

Il divario tra i due margini è rappresentato dalle passività consolidate. La dinamica e la composizione di queste ultime evidenzia un orientamento alla crescita, da attribuire alla consistenza del Fondo Trattamento di fine rapporto e dell'Indennità di Fine Servizio, che da un lato decrescono a seguito della erogazione al personale che cessa dal servizio, ma dall'altro aumentano progressivamente per l'accantonamento annuale dei dipendenti ancora in ruolo e per i nuovi assunti.

Si consideri, infine, che inciderebbero su entrambi gli indici eventuali disavanzi economici subiti, che andrebbero a ridurre la consistenza del patrimonio netto.

#### INDICE DI STRUTTURA

Legato strettamente al margine primario di struttura è l'indice primario di struttura (o indice di garanzia). Esso esprime il rapporto tra le stesse grandezze e conferma in entrambi i casi l'ottima capacità delle fonti, patrimonio netto in primis, di coprire gli impieghi: attivo fisso o immobilizzazioni.

Indice primario di struttura = Patrimonio netto/Attivo fisso. Esprime la capacità dei mezzi propri di finanziare l'attivo fisso.

Chiave di lettura:

Ind. > 0,7 buona solidità

0,5 < Ind. < 0,7 scarsa solidità

Ind. < 0.33 situazione critica

	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Patrimonio Netto	35.529.720,00	36.062.004,00
Attivo fisso	25.353.281,00	24.758.588,00
<b>INDICE DI GARANZIA</b>	<b>1,40</b>	<b>1,46</b>

#### INDICE DI CAPITALIZZAZIONE

Passiamo ora ad analizzare la composizione delle fonti, intesa come misura della dipendenza dal capitale di terzi. L'indice di autonomia finanziaria (detto anche indice di capitalizzazione) esprime l'incidenza del patrimonio netto sul totale del capitale investito (attivo fisso + attivo circolante). Esso è dato dal rapporto:

Autonomia finanziaria = Patrimonio netto/Capitale investito.

	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Patrimonio netto	35.529.720,00	36.062.004,00
Attivo fisso	25.353.281,00	24.758.588,00
Attivo circolante	21.794.823,00	23.601.024,00
<b>INDICE DI CAPITALIZZAZIONE</b>	<b>75,4%</b>	<b>74,6%</b>

Chiave di lettura:

L'indice viene considerato positivamente per valori maggiori di 30%. Situazioni critiche si registrano per valori dell'indice minori del 10-15 % (alta dipendenza)

Anche attraverso l'esame di questo indicatore, risulta l'ottima solidità dell'Ente, comprovata dall'alta autonomia finanziaria di cui gode.

#### INDICE DI INDEBITAMENTO

L'indice di indebitamento esprime l'incidenza del capitale di terzi (Passività consolidate + Passività correnti) sul totale del capitale investito. E' dato da:  $\text{Indebitamento} = \frac{\text{Mezzi di terzi}}{\text{Capitale investito}}$

Chiave di lettura:

0% < Ind. < 30% Buona situazione finanziaria

30% < Ind. < 50% Situazione finanziaria accettabile

50% < Ind. < 70% Situazione tendente allo squilibrio

Ind. > 70% Situazione finanziaria squilibrata

L'indice, come riportato nella tabella sottostante, si colloca nell'area virtuosa e può essere analizzato nelle sue componenti a medio-lungo termine e a breve termine.

	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Passività consolidate	7.990.325	8.437.930
Passività correnti	3.628.059	3.859.678
<b>"Mezzi di terzi"</b>	<b>11.618.384</b>	<b>12.297.608</b>
Attivo fisso	25.353.281	24.758.588
Attivo circolante	21.794.823	23.601.024
<b>Capitale investito</b>	<b>47.148.104</b>	<b>48.359.612</b>
<b>INDEBITAMENTO</b>	<b>24,6%</b>	<b>25,4%</b>
<b>INDEBITAMENTO MEDIO- LUNGO</b>	<b>16,9%</b>	<b>17,4%</b>
<b>INDEBITAMENTO BREVE</b>	<b>7,7%</b>	<b>8,0%</b>

In generale, l'Ente non ha alcuna propensione all'indebitamento: la sua componente a breve

evidenza dinamiche fisiologiche della gestione corrente e l'indebitamento a lungo è determinato per la quasi totalità dal Fondo Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti, insieme a consistenti Fondi spese future e rischi, che riflettono una gestione prudentiale.

### Analisi di liquidità

Con il termine liquidità si intende la capacità dell'Ente di garantire, tempestivamente ed economicamente, le uscite monetario-finanziarie imposte dalla dinamica della gestione. L'attenzione qui è rivolta alla ricerca di un equilibrio tra attività e passività correnti, con l'obiettivo di verificare la copertura dei debiti a breve attraverso la liquidità e le disponibilità (economiche e finanziarie).

### MARGINE DI TESORERIA

Riveste grande importanza in proposito il margine di tesoreria. Con questo indicatore si valuta la capacità dell'Ente di far fronte agli impegni di breve termine (passività correnti) con la componente più liquida dell'attivo circolante (liquidità immediata e differita). È dato da:

Margine di tesoreria = (Liquidità immediata + liquidità differita) – (Passività correnti)

	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Liquidità immediata	20.332.022,00	22.348.606,00
Liquidità differita	1.403.343,00	1.207.379,00
Passività correnti	3.628.059,00	3.859.678,00
<b>Margine di Tesoreria</b>	<b>18.107.306,00</b>	<b>19.696.307,00</b>

Rispetto al capitale circolante netto è un margine più prudentiale, dal momento che al fine della copertura non vengono considerate le disponibilità economiche (giacenze di magazzino).

Un margine di tesoreria positivo non assicura di per sé la liquidità dell'Ente, a causa della possibile asincronia tra le scadenze dei crediti e dei debiti. Esso è quindi condizione necessaria, ma non sufficiente a garantire l'esistenza di una liquidità a breve termine.

Le liquidità dell'Ente hanno coperto le passività correnti con un margine ampiamente positivo. L'indice segnala nel 2024 un aumento significativo rispetto al 2023.

### INDICE DI LIQUIDITA'

Strettamente connesso al margine di tesoreria è l'indice di liquidità (quick ratio). Viene denominato anche indice di tesoreria o di liquidità secca, in quanto valuta l'attitudine ad assolvere, con le sole disponibilità liquide, agli impegni di breve periodo. È dato da: Indice di liquidità = (liquidità immediata + liquidità differita)/Passività correnti.

Chiave di lettura:

Ind. > 2 liquidità impiegabile

Ind. >1 equilibrio finanziario

0,5 < Ind. < 1 condizioni limite di equilibrio

Ind. < 0,3 netto squilibrio finanziario

	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Liquidità immediata	20.332.022,00	22.348.606,00
Liquidità differita	1.403.343,00	1.207.379,00
Passività correnti	3.628.059,00	3.859.678,00
<b>Quick Ratio</b>	<b>5,99</b>	<b>6,10</b>

L'indice di liquidità rilevato garantisce la copertura di un buon programma di investimenti con l'utilizzo di sola liquidità corrente.

L'aumento dell'indice rispetto al 2023 è essenzialmente dovuto all'aumento delle liquidità immediate, ovvero del saldo della Tesoreria che aumenta del 9,92%.

### CASH FLOW

L'analisi dei flussi di cassa si focalizza sulle entrate e sulle uscite di cassa. Si tratta di un'analisi di tipo dinamico.

In questo ambito, analizzando il cash flow di esercizi già chiusi, diamo conto semplicemente della differenza cassa tra le giacenze al 1° gennaio e al 31 dicembre dell'anno.

	<b>2023</b>	<b>2024</b>
CASSA AL 01/01	17.959.039	20.332.022
CASSA AL 31/12	20.332.022	22.348.606
<b>CASH FLOW</b>	<b>2.372.983</b>	<b>2.016.584</b>

L'indicatore rileva una forte variazione positiva della giacenza di cassa che si è realizzata nel corso del 2024, con un aumento pari ad € 2.016.584.

Gli indici evidenziati in precedenza aiutano a comprendere che l'andamento del Cash Flow è funzionale all'abbattimento dei debiti ed all'incremento delle passività correnti, lasciando altresì un ampio margine di liquidità impiegabile. Dalle sopraindicate analisi, si può evincere quanto segue:

- le disponibilità liquide sono in grado di assolvere più che agevolmente gli impegni a breve termine: al 31.12.2024 l'attivo corrente è pari a 6,10 volte il passivo corrente;
- il margine di tesoreria (attivo corrente – passivo corrente) conseguito a fine 2024 si attesta ad oltre 19 milioni di euro, consentendo un assoluto grado di tranquillità per far fronte ad eventuali discrepanze cronologiche relative alle scadenze dei debiti e crediti a breve;
- il margine di struttura garantisce ampiamente la sostenibilità degli investimenti previsti per l'esercizio 2026;
- tutti gli indici patrimoniali (garanzia, copertura immobilizzazioni, capitalizzazione) confermano l'ottimo livello di solidità strutturale dell'Ente.

## **Seconda parte – Obiettivi strategici ed azioni previste**

## 1. Semplificazione, e-government e qualità dei servizi

### 1.1 Semplificazione amministrativa



La Camera di Commercio di Arezzo-Siena, in conseguenza dell'accorpamento dei due Enti, è adesso la terza Camera in Toscana per numero di imprese iscritte, arrivando a sfiorare la quota di 80.000 unità locali. In un'ottica di semplificazione l'Ente camerale utilizza e mette a disposizione dell'utenza una serie di strumenti e infrastrutture anche telematiche che rendono sempre più facile ed accessibile il rapporto con gli uffici e con l'utenza. Nell'ottica della semplificazione e digitalizzazione dell'azione amministrativa, un valido supporto continuerà ad essere rappresentato da alcuni portali web, realizzati dal sistema camerale, opportunamente e costantemente pubblicizzati, per agevolare l'accesso ai servizi camerali digitali. Tra i più importanti ricordiamo:

- <https://www.registroimprese.it>
- <https://www.impresainungiorno.gov.it>
- <https://impresa.italia.it>
- <https://benvenutaimpresa.it>
- <https://www.registroimprese.it/start-up-innovative>
- <https://titolareeffettivo.registroimprese.it/home>
- <https://www.rentri.gov.it/>

La Camera di Commercio continuerà ad offrire assistenza per la costituzione delle "START UP INNOVATIVE", anche se, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato del 29.03.2021 n. 2643, per il momento è annullato il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, che permetteva la loro costituzione online, senza l'intervento del notaio. Sempre verso tali imprese, altro tipo di assistenza prestata è quella in occasione della verifica annuale del mantenimento/conferma dei requisiti prescritti che ne determinano lo status. Come noto, infatti, per rimanere iscritte nella sezione speciale delle imprese "START UP e PMI innovative" occorre procedere annualmente alla comunicazione di conferma del possesso dei requisiti entro 30 gg. dall'approvazione del bilancio dell'esercizio, con un'unica istanza telematica contenente la dichiarazione del legale rappresentante attestante il permanere dei requisiti di legge, per non incorrere nella cancellazione dall'apposita sezione speciale del R.I.



### Risultati attesi

- Promozione e diffusione degli strumenti informatici e telematici di interazione tra Registro Imprese e utenza;
- Ampliamento della fruizione dei servizi on-line da parte dell'utenza;
- Consolidamento dell'attività di dematerializzazione dei documenti relativi al commercio estero.

### 1.2 Digitalizzazione della P.A. ed E.Gov.

La digitalizzazione e l'E-Gov, oltre alla semplificazione, continueranno ad essere, anche nel 2026, tra gli obiettivi prioritari dell'azione camerale.

Per il potenziamento, la diffusione e l'adozione di strumenti digitali (Cns, Token Wireless, Pec, fatturazione elettronica,) che la Camera di Commercio mette a disposizione delle imprese per dialogare in modo veloce e sicuro con le Pubbliche Amministrazioni non solo, si prevede la realizzazione di azioni di sensibilizzazione, l'organizzazione di eventi di divulgazione rivolti alle imprese, Ordini Professionali, Associazioni di Categoria, Pubbliche Amministrazioni, (in varie modalità: in presenza, tramite webinar, social, video, tutorial, ecc.), nonché la programmazione di incontri tematici, campagne pubblicitarie attraverso radio e stampa. Sempre nell'ottica della digitalizzazione, proseguirà l'attività di promozione del cd. "Cassetto Digitale dell'Imprenditore", che consente al titolare dell'impresa, tramite Carta Nazionale dei Servizi o Spid, di avere sempre a disposizione una serie di documenti, come visure (anche in inglese), bilanci, statuti, atti costitutivi, oltre alla possibilità di poter monitorare lo stato delle pratiche presentate al Registro Imprese e ai Suap ed essere avvisati tempestivamente circa la disponibilità dei documenti richiesti. Il servizio consente altresì di verificare i pagamenti effettuati, per singola annualità, relativi al diritto annuale e, non da ultimo, strumenti di ricerca e consultazione per trovare opportunità di contatto con le Startup e PMI innovative. Tutta la documentazione può essere scaricata da tablet, smartphone o PC in tempo reale. Il contenuto informativo del fascicolo sarà arricchito costantemente in termini di qualità e completezza delle informazioni.

Per consentire ad una più ampia platea di conoscere e beneficiare di questo servizio dovranno essere individuate, in collaborazione con InfoCamere, iniziative di comunicazione, che coniugano l'informazione con la trasparenza amministrativa. È prevista la fruibilità da parte dell'imprenditore di un ulteriore servizio continuativo che notifichi alla PEC dell'impresa le iscrizioni automatiche che hanno interessato ed interessano la propria Visura. L'obiettivo è quello di misurare continuamente il reale coinvolgimento e l'interesse delle imprese con lo scopo di raggiungere soggetti che hanno beneficiato di aggiornamenti derivanti da comunicazioni provenienti da altri enti, come le certificazioni Accredia, il rating di legalità AGCM, le attestazioni SOA, il gruppo IVA, ecc.

Inoltre, ai sensi art. 37, Legge di Semplificazione n. 120/2020, presso il Cassetto Digitale sarà collocato il domicilio digitale dell'imprenditore, attribuito all'impresa "d'ufficio", qualora assente o non valido; tale domicilio digitale sarà attivo solo in ricezione e verrà automaticamente inserito e consultabile negli elenchi INI-PEC, e tutti lo potranno utilizzare per notificare all'impresa qualsiasi tipo di comunicazione e atto.

In materia di servizi digitali innovativi di e-gov, in particolare, in relazione alla gestione del rilascio della firma digitale, è attivo il nuovo servizio di "Riconoscimento da remoto". Grazie a tale innovativa procedura di riconoscimento del soggetto on-line, via web cam e al relativo servizio di consegna a domicilio, è possibile ricevere il dispositivo di firma digitale (Token Wireless o CNS) senza necessità di presentarsi allo sportello della Camera di Commercio. Il servizio supporta anche il rilascio del nuovo dispositivo di firma digitale "Digital Dna Wireless", utilizzabile sia in modalità wireless, sia attraverso porta usb su pc, senza la necessità di alcuna installazione di programma. La richiesta on line di firma digitale può essere effettuata sia per il primo rilascio di firma digitale, sia da coloro che ne sono già in possesso. Tale servizio on line prevede un costo, così come stabilito dalla determina adottata dal Dirigente di Area, n. 22 del 07.09.2021.



#### Risultati attesi

- Diffusione della cultura digitale e degli strumenti avanzati di firma digitale;
- Promozione dei servizi digitali offerti.

### 1.3 Presidio della qualità dei dati e valorizzazione del Registro delle Imprese

Anche per l'anno 2026 uno dei settori di intervento ritenuto prioritario e strategico è sicuramente il mantenimento della massima qualità dei dati del Registro Imprese.

Rientrano in tale obiettivo:

- Mantenimento dei tempi di evasione delle istanze al di sotto dei 5 gg. previsti per legge;
- Accertamento d'ufficio dei requisiti previsti per l'esercizio delle attività "regolamentate" per le quali la Camera di Commercio è competente nel riconoscimento dell'abilitazione professionale (autoriparatori, impiantistica, pulizia, facchinaggio, ingrosso ecc.). In questo campo, anche se non per tutti i settori, nell'ambito dello snellimento delle procedure amministrative e della riduzione dei costi per l'erogazione dei servizi pubblici, è di importanza strategica il collegamento con gli Sportelli Unici delle Attività Produttive, previsto dal DPR 07.09.2010 n. 160. A tal fine si dovranno attuare tutte le sinergie necessarie per rendere sempre più fruibile tale collegamento, anche in vista della futura attuazione del cosiddetto "fascicolo informatico d'impresa".
- Ai sensi della Legge 29 luglio 2021, n. 108, dal 1° gennaio 2022 è previsto l'inserimento in visura dei titoli di qualificazione FER (Fonti Energetiche Rinnovabili). Siamo ancora in attesa di definizione e condivisione di tali regole tecniche, che dovranno essere approvate da parte del MISE, per consentire la comunicazione della FER alle Camere da parte di tutti gli Enti formatori, in modo uniforme, e con contenuti standard su tutto il territorio nazionale. In attesa, occorrerà comunque valutare l'opportunità di consentire/garantire, per le imprese che intendono farlo, di poter ricevere comunicazioni FER anche su istanza di parte, con pagamento dei diritti di segreteria.

#### **DIRE – Titolari Effettivi**

Prosegue l'implementazione delle varie tipologie di pratiche telematiche confezionate e inviate dal nuovo ambiente unico di compilazione "DIRE", nuovo servizio web messo a disposizione dell'utenza che permette di compilare ed inviare online depositi ed iscrizioni al Registro delle Imprese.

In materia di semplificazione, tale nuovo servizio, prevedendo maggiori controlli automatici, precompilazione di alcuni campi standard, self care e formazione esterna ed interna porterà, come benefici, in materia di qualità, una riduzione sostanziale dei sospesi e una riduzione di rettifiche importi.

Il nuovo ambiente "DIRE" è risultato lo strumento di compilazione delle pratiche Registro imprese più utilizzato, rilevando un aumento di pratiche in confronto all'anno precedente. In merito al Registro ufficiale dei dati del titolare effettivo, l'art. 21 del Decreto Antiriciclaggio (D.Lgs. 231/2007), individua il Registro delle Imprese come registro ufficiale dei dati del titolare effettivo, ovvero di quelle informazioni che consentono di risalire all'identità delle persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività in una struttura societaria (persona giuridica) o in un trust (e istituto affine). Nel mese di

ottobre 2023 sono state avviate le procedure per il popolamento del Registro, ma a seguito di ricorsi presentati dalle Associazioni delle Società Fiduciarie prima al Tar Lazio e poi al C.d.S, al momento i dati acquisiti non sono accessibili. A regime i dati del Titolare Effettivo comunicati, dovranno essere confermati con cadenza annuale; per le imprese tale conferma potrà avvenire contestualmente all'adempimento di deposito del bilancio. Il sistema camerale ha predisposto un Manuale operativo ad uso del personale e uno ad uso dei soggetti obbligati per consentire alle imprese di adempiere in maniera guidata.

### **Codice della Crisi**

Nel corso del 2025 si è dato avvio al progetto di informazione alle imprese sull'obbligo di nomina dell'organo di controllo o del revisore per le società a responsabilità limitata e per le cooperative previsto dall'articolo 379 del Codice della Crisi d'Impresa e dell'insolvenza. Per effetto delle modifiche normative intervenute, la nomina è obbligatoria se la società:

1. è tenuta alla redazione del bilancio consolidato;
2. controlla una società obbligata alla revisione legale dei conti;
3. ha superato per due esercizi consecutivi almeno uno dei seguenti limiti:
  - totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 4 milioni di euro;
  - ricavi delle vendite e delle prestazioni: 4 milioni di euro;
  - dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 20 unità.

In particolare, con riferimento al punto 3) in sede di prima applicazione gli esercizi da prendere come riferimento sono quelli relativi al 2021 e al 2022, e l'obbligo di nomina cessa quando, per tre esercizi consecutivi, non è superato alcuno dei limiti indicati.

Il termine entro il quale provvedere alla nomina obbligatoria dell'organo di controllo o del revisore, e se necessario, a uniformare l'atto costitutivo e lo statuto alle disposizioni di cui all'articolo 2477 del codice civile, è la data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022.

Qualora la società, in presenza dei presupposti sopra indicati, non provveda alla nomina dell'organo di controllo o del revisore, la nomina sarà fatta dal Tribunale su richiesta di qualsiasi soggetto interessato o su segnalazione del Conservatore del Registro delle imprese. Nel corso del 2025 sarà valutato dal sistema camerale come ottenere un elenco di imprese inadempienti e come procedere alla segnalazione.

Le banche dati camerali rappresentano una fonte primaria di informazione economica, indispensabile per il corretto funzionamento del mercato (Registro Imprese, registro protesti, brevetti e marchi ecc.). Al fine di garantire la massima qualità dei dati in questi anni si è proseguito nell'attività di controllo e verifica delle PEC comunicate al R.I. al fine di eliminare quelle multiple, scadute, revocate.

L'articolo 37 del DL n. 76/2020 (legge di conv. n. 120/2020), rubricato "Disposizioni per favorire l'utilizzo della posta elettronica certificata nei rapporti tra amministrazioni, imprese e professionisti", dispone in merito all'obbligo di comunicazione per imprese e professionisti, del proprio "domicilio digitale" apportando modifiche all'art. 16 del DL 29.11.2008 n. 185 conv. con modif. dalla Legge 28.01.2009 n.2 e all'art. 5 del DL 18.10.2012, n. 179, conv. con modif. dalla Legge 17.12.2012 n. 221. Le modifiche introdotte prevedono, sia per le imprese costituite in forma societaria, che in quelle in forma di imprese individuale, sia per i professionisti iscritti in Albi o Elenchi, l'obbligo di

dotarsi di un domicilio digitale ove assente o non valido. Se l'impresa non provvede, sono previste sanzioni onerose e contestualmente l'attribuzione da parte dell'Ufficio di un domicilio digitale presso il Cassetto digitale dell'Imprenditore. Nel corso del 2026 il Registro Imprese continuerà ad adottare le procedure d'ufficio di attribuzione del domicilio digitale, con l'erogazione delle sanzioni previste per l'omessa comunicazione dell'indirizzo pec da parte dell'impresa.

Il D.L. 76/2020 all'art. 40, "Semplificazione delle procedure di cancellazione dal registro delle imprese e dall'albo degli enti cooperativi", prevede una serie di attività utili per migliorare la qualità dei dati contenuti nel Registro Imprese. Tale articolo sposta, al comma 1, dal Giudice del Registro al Conservatore del Registro delle Imprese la competenza per l'adozione del provvedimento conclusivo delle procedure d'ufficio disciplinate dal DPR 23 luglio 2004, n. 247 (contenente la disciplina della cancellazione d'ufficio delle imprese individuali, delle società di persone e delle imprese artigiane), dall'art. 2490, comma 6 c.c. (che sancisce la cancellazione d'ufficio delle società in liquidazione che per tre anni consecutivi non depositano i bilanci della fase di liquidazione), nonché per ogni altra iscrizione o cancellazione d'ufficio conseguente alla mancata registrazione obbligatoria a domanda di parte. Il comma 2 dell'art. 40, del su citato decreto specifica inoltre, che il Conservatore verifichi che nel patrimonio della società di persone da cancellare non rientrino beni immobili ovvero, ove siano presenti, sospenda il procedimento e rimetta gli atti al Presidente del Tribunale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, DPR 247/2004. Sono già stati avviati i contatti con le altre pp.aa. coinvolte nel flusso del processo relativo alla cancellazione (INPS, ufficio territoriale AE, INAIL, SUAP, registri ACI, ecc.) per la verifica d'ufficio delle informazioni contenute nei loro archivi.

Per quanto riguarda la cancellazione d'ufficio delle società di capitali, il comma 2 dell'art. 40 del decreto dispone che "è causa di scioglimento senza liquidazione l'omesso deposito dei bilanci di esercizio per cinque anni consecutivi o il mancato compimento di atti di gestione, ove l'inattività e l'omissione si verificano in concorrenza con almeno una delle circostanze indicate (il permanere dell'iscrizione nel Registro delle Imprese del capitale sociale in lire, o l'omessa presentazione all'ufficio del Registro delle Imprese dell'apposita dichiarazione per integrare le risultanze del Registro delle Imprese a quelle del libro soci, limitatamente alle srl e alle società consortili a responsabilità limitata). Anche per tali casistiche, la competenza per l'iscrizione d'ufficio dell'accertamento della causa di scioglimento senza liquidazione è prevista in capo al Conservatore del Registro delle imprese. Anche nel 2026 proseguirà il lavoro di pulizia delle banche dati.

Sempre nella prospettiva di assicurare una migliore qualità dei dati, l'ente proseguirà l'azione di sensibilizzazione degli utenti verso l'utilizzo del sistema "ATECO INFOCAMERE", che consente di uniformare progressivamente i dati relativi alle attività economiche contenuti nel Registro Imprese camerale con quelli presenti presso l'Agenzia delle Entrate, attraverso la corretta individuazione, in sede di denunce REA, sia della descrizione che della codificazione delle attività dichiarate.

Dal 1° aprile 2025 è entrata in vigore la nuova classificazione ATECO 2007 che ha visto l'aggiornamento delle declaratorie e note di inclusione/esclusione nuovi codici, aggiornamenti automatici e non nel RI.

L'impatto della nuova declaratoria dei Codici Ateco ha comportato nel 2025 un'attività

continua di aggiornamento nella massima collaborazione con l'utenza, che continuerà nel 2026.

Anche nel corso del 2026, proseguirà l'attività di controllo sistematico dell'assolvimento dell'obbligo di deposito bilancio da parte delle imprese, sollecitando "il recupero" dei bilanci per le imprese risultate inadempienti.

Sono anche previste le attività inerenti la verifica dinamica degli Agenti Rappresentanti di Commercio, Agenti di Affari in Mediazione, Spedizionieri, Mediatori Marittimi, nonché il rilascio su richiesta, delle relative tessere di riconoscimento. La mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa avrà, come conseguenza, l'inibizione alla continuazione dell'attività con provvedimento del Conservatore Registro Imprese.

La verifica dinamica dei requisiti dovrà essere effettuata anche per le posizioni degli "inattivi" iscritti nell'apposita sezione.

RENTRI: (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti)

Il Rentri è lo strumento su cui il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica fonda il sistema di tracciabilità dei rifiuti e prevede la digitalizzazione dei documenti relativi alla movimentazione e al trasporto dei rifiuti. Il Ministero dell'Ambiente ha regolamentato con Decreto 59/2023 le modalità di vidimazione e gestione dei Registri di Carico e Scarico e dei Formulari di identificazione dei rifiuti: la vidimazione resta di competenza delle Camere di Commercio, ma con un processo graduale che, a regime, sarà completamente digitalizzato.

Il Decreto dispone una tempistica prevedendo che dal 13 febbraio 2025 non sarà più possibile utilizzare i modelli di registro cronologico di carico e scarico ed i formulari di identificazione del rifiuto già in uso (c.d. "vecchi"), anche se vidimati.

La gestione e vidimazione dei formulari è stata digitalizzata immediatamente per tutte le imprese, mentre la tenuta dei Registri di carico e scarico è stata scaglionata in tre gruppi differenziando l'obbligo di entrata in vigore, in base al numero di dipendenti: 13/02/2025; 14/08/2025; 13/02/2026.

Escludendo le imprese che dal 13 febbraio dovranno passare al digitale (imprese con oltre 50 dipendenti) tutte le altre imprese dovranno continuare a vidimare il cartaceo fino al febbraio 2026, ma con i nuovi modelli scaricabili dal portale Rentri.

Le imprese interessate per Arezzo e Siena sono circa 4.800.

Gli uffici dovranno comunicare alle imprese le nuove modalità operative, dare istruzioni per l'iscrizione al Rentri, creare le agende per programmare gli appuntamenti in modo da non incidere sulle altre attività allo sportello, tenendo conto che si prevede una implementazione delle richieste di bollatura dovuta alla necessità dell'utilizzo da parte delle imprese dei nuovi modelli.

## NUOVA SUITE PER IL COMMERCIO ESTERO

Nei prossimi mesi l'attuale piattaforma CERT'O per l'invio delle richieste telematiche di certificati di origine e carnet ATA verrà sostituita da un nuovo software. L'introduzione della nuova piattaforma riguarderà sia la gestione delle pratiche (invio pratiche, controllo dell'esito, ricerche pratiche precedenti in modo rapido ed efficiente) che l'automazione dei processi (come inviare pratiche simili velocemente, riducendo il tempo e lo sforzo necessari per le operazioni ripetitive).

Gli addetti dovranno seguire corsi di aggiornamento e nel contempo informare le imprese sulla nuova piattaforma, accompagnandole nell'acquisizione dell'utilizzo corretto.

Saranno allo scopo organizzati corsi alle imprese, possibilmente anche in presenza, in modo da non interrompere in alcun modo il flusso delle certificazioni, che nel settore è indispensabile rilasciare in tempi brevissimi.

#### VALORIZZAZIONE DELLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE.

Attuazione della disposizione di cui all'art 25 della legge 27 dicembre 2023, n. 206.

La legge ha previsto che le imprese culturali e creative (compresi anche gli enti del terzo settore) si iscrivano in un'apposita sezione del registro imprese. La norma entrata in vigore dal 30 settembre 2025, a seguito dell'emanazione dei decreti attuativi del competente Ministero della Cultura e del Ministero delle imprese e del Made in Italy, consentirà di valorizzare le imprese che svolgono attività culturali, inerenti a musica, moda, architettura, artigianato artistico, libri e letteratura. Importante sarà quindi il ruolo del registro imprese che dovrà trasmettere ogni anno al competente Ministero della Cultura l'elenco delle imprese iscritte, oltre a valutare requisiti per l'iscrizione e il mantenimento nella sezione speciale.

#### ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA INERENTE IL FASCICOLO INFORMATICO DI IMPRESA.

Torna in primo piano il tema della creazione e gestione del fascicolo informatico di impresa (così come previsto dall'art 2 co. 2 della legge 580/93, dopo la modifica dettata dal D.lgs 219/2016) nel quale saranno raccolti i dati relativi alla costituzione, all'avvio ed all'esercizio delle attività dell'impresa e avrà la funzione di punto unico di accesso telematico in relazione alle vicende amministrative riguardanti l'attività d'impresa al fine di consentire a tutte le Pubbliche amministrazioni di accedere direttamente a documenti e atti relativi alle imprese, senza doverne richiedere copia alle stesse.

Ciò assume maggior valore anche a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs 103 del 2024 che impone alle amministrazioni che svolgono funzioni di controllo di consultare, prima di avviare le attività di vigilanza, il fascicolo informatico di impresa e di alimentarlo con gli esiti dei controlli effettuati.

Il Registro delle Imprese dovrà quindi agire in sinergia con le altre amministrazioni coinvolte nei vari procedimenti e, in particolare, con i SUAP. Il fascicolo informatico consentirà inoltre all'impresa, tramite il cassetto digitale, di accedere a tutte le informazioni che la riguardano.

#### OBBLIGO ISCRIZIONE DOMICILIO DIGITALE PER GLI AMMINISTRATORI DELLE SOCIETA'

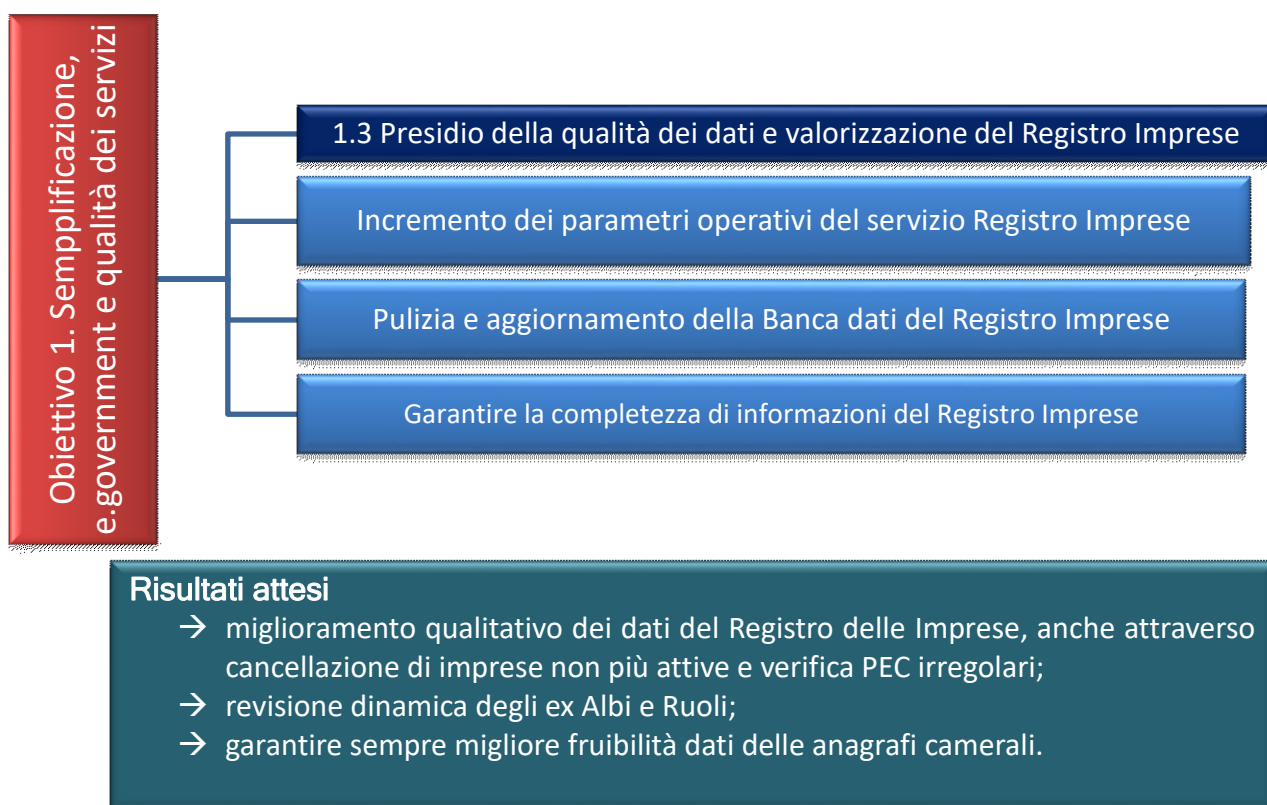
A decorrere dal 1° gennaio 2025, l'obbligo di comunicare al registro delle imprese il domicilio digitale / indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) – già previsto per le società e per le imprese individuali – è stato esteso anche agli amministratori delle società.

L'art. 5 comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 (conv. dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221) stabilisce infatti, in seguito alla modifica introdotta dall'art. 860 della Legge 207/2024 (legge di Bilancio 2025) quanto segue:

“L'obbligo di cui all'articolo 16, comma 6, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185,

convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, come modificato dall'articolo 37 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, è esteso alle imprese individuali che presentano domanda di prima iscrizione al registro delle imprese o all'albo delle imprese artigiane successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto nonché agli **amministratori di imprese costituite in forma societaria**".

Il domicilio digitale degli amministratori è ora una componente formale necessaria per la corretta iscrizione degli amministratori nel registro delle imprese. Pertanto, la domanda di iscrizione relativa alla nomina, variazione, conferma di amministratori delle società di capitali nonché la nomina e la variazione dei soci amministratori delle società di persone, carente dell'indicazione del domicilio digitale di questi ultimi, comporta la sospensione del procedimento iscrivito e, in caso di mancata regolarizzazione, il rifiuto di iscrizione ai sensi dell'art. 11 c. 6 lett. b) del DPR 581/95, secondo il quale l'Ufficio, prima dell'iscrizione, accerta la regolare compilazione del modello di domanda. Allo stesso modo, il domicilio digitale degli amministratori deve essere comunicato nella domanda di prima iscrizione delle società sopra ricordate: anche in tal caso l'omessa indicazione comporta la sospensione del procedimento iscrivito e, in caso di mancata regolarizzazione, l'eventuale rifiuto ai sensi dell'art. 13 c. 4 lett. b) del DPR 581/95.



## 2. Regolazione del Mercato e promozione della legalità

### 2.1 Tutela del consumatore e Regolazione del Mercato

Già dalla fine del 2019, presso la Camera di Commercio di Arezzo – Siena, è stata costituita la Consulta dei Consumatori, della quale fanno parte rappresentanti delle associazioni dei consumatori che rispondono ai seguenti requisiti: iscrizione nell'elenco tenuto dalla Regione Toscana e presenziati sportelli/presidi presso le due province di Arezzo e di Siena.

Nel corso del 2021, in collaborazione con la Consulta, è stata creata, all'interno del sito istituzionale, una sezione specificamente dedicata ai consumatori, nella quale vengono pubblicati articoli aventi ad oggetto le iniziative intraprese nel corso del tempo dalle associazioni che fanno parte della Consulta. È stata creata anche una sottosezione al link <https://www.as.camcom.it/tutela-del-consumatore>, all'interno della quale vengono trattate tematiche di interesse consumeristico e vengono forniti ai consumatori suggerimenti ed informazioni su temi di interesse. Il servizio fornito è stato pensato come interattivo: i consumatori che accedono alla sezione del sito istituzionale loro dedicata vengono invitati a segnalare argomenti rispetto ai quali sentono la necessità di avere indicazioni ed aggiornamenti.

Nel corso del 2026 proseguirà l'attività volta alla implementazione della sezione del sito istituzionale dedicata ai consumatori, anche sulla base delle indicazioni provenienti da parte dell'utenza.

Dal 2022 la Consulta dei Consumatori è stata coinvolta in un'iniziativa indirizzata a regolamentare gli aspetti più problematici del rapporto tra tintolavanderie e clienti, mediante la stipula di una convenzione tra CCIAA, Associazioni di categoria del settore artigianale e associazioni di tutela dei consumatori.

Come già concordato in sede di Consulta Consumatori, nel 2026 è prevista la realizzazione di iniziative volte all'informazione ed all'educazione del consumatore, affidata all'ideazione della Consulta: l'idea è quella di organizzare eventi presso le scuole e/o presso i centri anziani aventi ad oggetto argomenti di interesse consumeristico, anche avvalendosi di esperti reperiti tramite le associazioni dei consumatori.

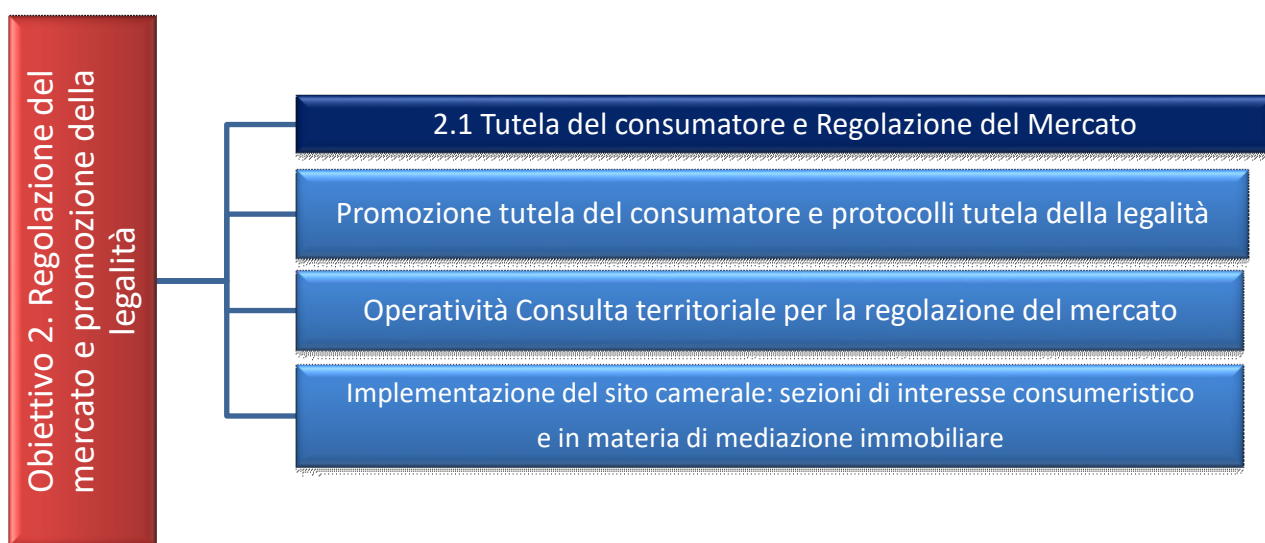
L'Ente aderisce inoltre ai **protocolli di intesa promossi dalle Amministrazioni preposte alla tutela della legalità nell'economia** e collabora con esse partecipando a tavoli tecnici e mettendo a disposizione il patrimonio informativo raccolto attraverso la tenuta del Registro delle Imprese. In questo ambito, sulla base del Protocollo per la tutela della legalità sulle attività di impresa, anche nel corso del 2025 la Camera fornirà alle forze dell'ordine l'accesso gratuito agli applicativi R.I. Visual, R. I. Build, R. I. Map ed alla piattaforma informatica denominata "Rex – Regional Explorer", che offre informazioni economiche, societarie ed anagrafiche opportunamente elaborate.

Nel 2026 proseguirà il servizio "Portale Etichettatura e Sicurezza Prodotti": è stato ideato inizialmente dal Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino ed aperto poi alla adesione delle altre Camere di Commercio.

Ciascun Ente opera, nell'ambito del portale, sulla base di un flusso operativo personalizzato, che consente di raccogliere i quesiti provenienti dalle imprese del territorio,

rispondere direttamente o inoltrare le richieste alla task force di esperti facente capo al Laboratorio Chimico della CCIAA di Torino.

Il servizio è volto a fornire alle imprese risposte precise ed esaurienti su tutti gli aspetti relativi alla etichettatura e sicurezza dei prodotti e nella prima fase di attivazione ha riscosso successo tra gli utenti, dimostrando di rispondere ad una esigenza concreta della imprenditoria locale.



#### Risultati attesi

- promozione della tutela del consumatore attraverso l'informazione e la sensibilizzazione;
- dare continuità ai protocolli per la tutela della legalità;
- rinnovo del servizio etichettatura prodotti.

## 2.2 Iniziative a tutela della proprietà industriale

L'Ente camerale, attraverso gli **Uffici marchi e brevetti**, provvede alle ordinarie attività di ricezione delle domande/istanze cartacee, di lavorazione per la successiva trasmissione on line all'U.I.B.M. e di sportello informativo per l'utenza.

Nel 2026, presso le due sedi, sarà garantita la continuità del servizio, molto apprezzato dall'utenza, di primo orientamento gratuito in materia di proprietà industriale, svolto con l'ausilio del portale regionale di Unioncamere Toscana ed in collaborazione con i Consulenti in Proprietà Industriale della Toscana. Accertato il gradimento dell'utenza, si intende proseguire nell'impegno di promozione ed incentivazione di questa attività, totalmente gratuita, anche allo scopo della diffusione presso le imprese della "cultura brevettuale".

Parimenti è assicurata la prosecuzione del servizio di "alert", che consiste nel

contattare in modo sistematico gli utenti i cui marchi o brevetti scadono nel corso dell'anno al fine di sollecitarne il rinnovo, evitando così le maggiori spese di un eventuale nuovo deposito e la discontinuità nella protezione della proprietà industriale che ne deriverebbe. Resta centrale l'utilizzo delle varie piattaforme di comunicazione per veicolare al meglio le informazioni in materia di proprietà intellettuale.



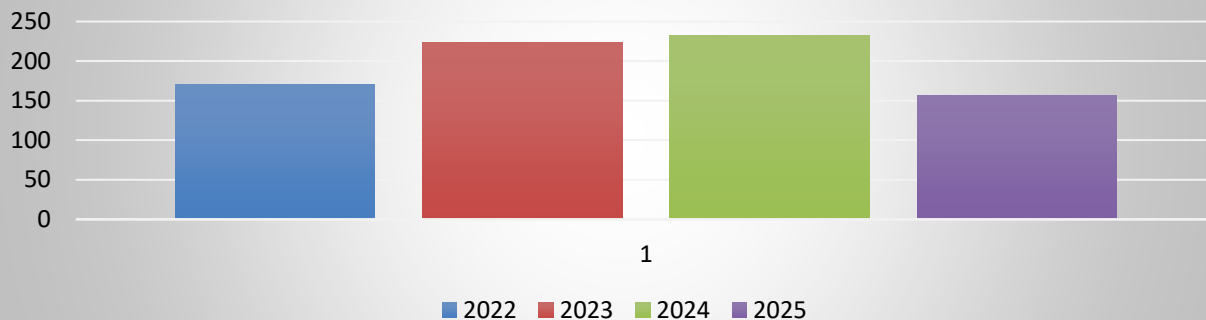
### 2.3 Sviluppo strumenti di ADR

#### La mediazione

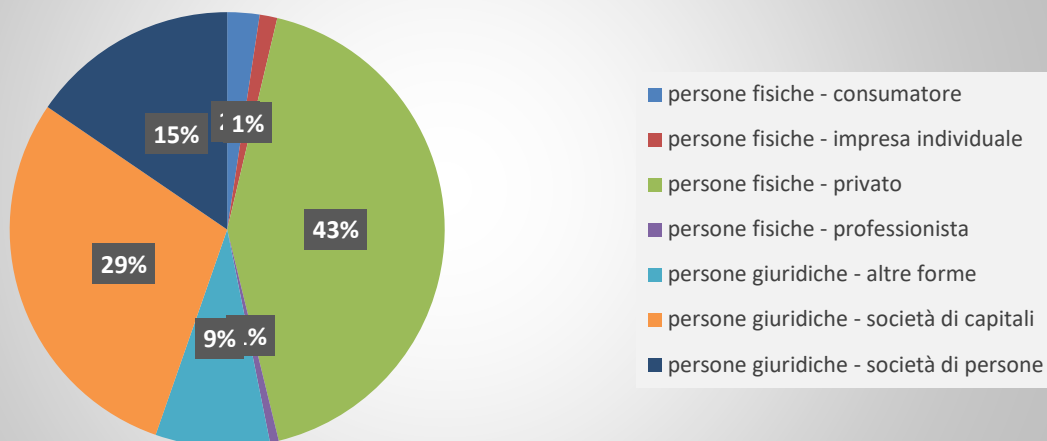
L'Organismo di Mediazione unico si articola nelle due sedi territoriali dell'Ufficio Camera Arbitrale e di conciliazione, con possibilità per l'utenza di scegliere secondo la propria convenienza il luogo di svolgimento dei procedimenti.

Di seguito una sintetica rappresentazione grafica dei principali indicatori riferiti all'attività di mediazione della Camera:

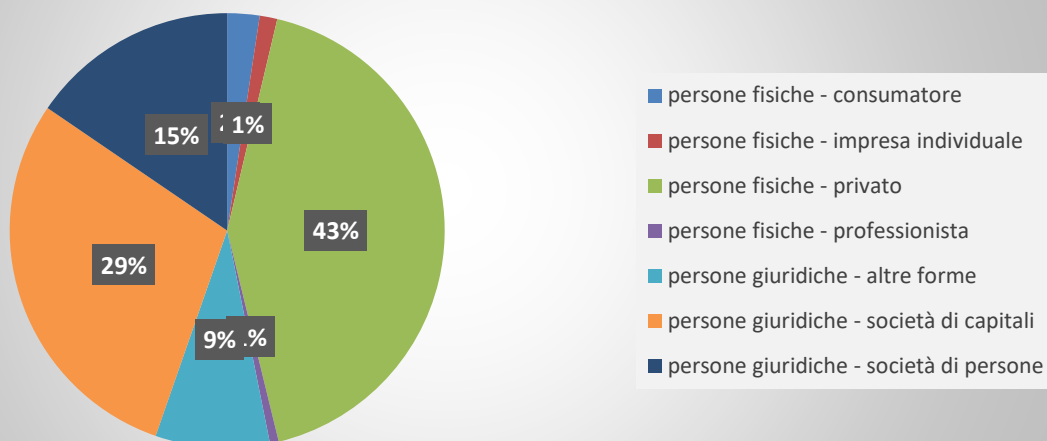
### Numero mediazioni nell'ultimo quadriennio



### Tipologia parti in mediazione - anno 2024



### Tipologia parti in mediazione - anno 2025



Nel corso del 2023 è entrata in vigore la **c. d. "Riforma Cartabia"**, la quale ha apportato modifiche sostanziali alla versione originale del D. Lgs 28/2010.

Le principali novità sono le seguenti:

- ✓ Aumento delle materie per le quali il tentativo di conciliazione è requisito di procedibilità dell'azione giudiziale. Le nuove materie sono:
  - **i contratti di associazione in partecipazione;**
  - **i contratti di consorzio;**
  - **i contratti di franchising;**
  - **i contratti d'opera;**
  - **i contratti di rete;**
  - **i contratti di somministrazione;**
  - **i contratti di subfornitura;**
  - **le società di persone .**
- ✓ Sono previste nuove modalità di gestione delle mediazioni in videoconferenza
- ✓ Viene abolito il c. d. incontro preliminare
- ✓ Gratuito Patrocinio: per l'esenzione dalle spese di mediazione è necessario ottenere l'ammissione al gratuito patrocinio da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati ove ha sede l'Organismo di Mediazione
- ✓ Esenzione dall'imposta di registro: il verbale di accordo è esente dall'imposta di registro entro il limite di valore di € 100.000,00.

L'aumento delle materie per le quali il tentativo di conciliazione è condizione di procedibilità dell'azione giudiziale, la possibilità generalizzata di partecipare all'incontro in videoconferenza e l'esenzione dall'imposta di registro sino a € 100.000,00 (contro i 50.000,00 Euro della versione originaria del D. Lgs 28/2010) porterà presumibilmente ad un aumento dei procedimenti di mediazione depositati nel corso del 2026.

Anche nel 2026 si adotteranno le iniziative più opportune per **promuovere ulteriormente l'utilizzo degli strumenti di giustizia alternativa**, anche attraverso i canali social, consolidando e sviluppando ulteriormente l'attività sinora svolta.

In questo ambito, nell'Ottobre 2025 è stata promossa da Camera Commercio di Firenze, Camera di Commercio di Arezzo – Siena e Università degli Studi di Siena, una iniziativa avente ad oggetto la promozione diretta ed indiretta della mediazione civile e commerciale. L'iniziativa è aperta anche alla partecipazione degli Ordini degli Avvocati di Arezzo e di Siena, Ordini dei Consulenti del Lavoro di Arezzo e di Siena e Ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Arezzo e di Siena.

Nella consapevolezza che la mediazione rappresenta uno strumento fondamentale per la risoluzione alternativa delle controversie, è stata predisposto un protocollo – denominato “accordo quadro sulla formazione in materia di mediazione” – con il quale i firmatari si impegnano ad organizzare percorsi formativi specialistici, eventi pubblici, seminari divulgativi, iniziative di promozione e sensibilizzazione sul territorio e progetti sperimentali, anche in ambito scolastico, per la diffusione della cultura della mediazione.

Nei primi mesi del 2026, tornerà ad essere organizzata la c. d. “settimana della conciliazione”, con il coinvolgimento di tutti i soggetti firmatari dell'accordo quadro sulla formazione in materia di mediazione.

L'ente continuerà il suo impegno nella diffusione, in modo chiaro e sintetico, dei vantaggi fiscali ed economici derivanti dalla partecipazione alla mediazione previsti dalla Riforma Cartabia.

Nel corso del 2024 è stato predisposto un apposito dépliant, che nel 2025 è stato diffuso sia tramite pubblicizzazione nell'area mediazione del sito istituzionale, sia mediante distribuzione all'utenza, sia mediante l'invio alle parti in mediazione quale allegato delle lettere di convocazione al primo incontro. La diffusione del dépliant proseguirà anche nel corso del 2026.

Per le controversie nei settori dell'energia elettrica e gas, dopo il reclamo all'operatore, e prima di procedere all'azione giudiziale, è necessario esperire un tentativo obbligatorio di conciliazione presso il Servizio di conciliazione dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (A.R.E.R.A.) oppure presso altri Organismi accreditati per la risoluzione extragiudiziale delle controversie, tra i quali è ricompreso anche l'Organismo di Mediazione della Camera di Commercio di Arezzo – Siena. **La CCIAA di Arezzo – Siena, infatti, ha formalmente aderito alla Convenzione sottoscritta tra A.R.E.R.A. ed Unioncamere Nazionale ed è stata accreditata ed iscritta nell'Elenco istituito presso la predetta Autorità.** In base alla convenzione siglata da Arera ed Unioncamere Nazionale i suddetti procedimenti sono gestiti dalle Camere di Commercio nel rispetto dei rispettivi Regolamenti di mediazione in quanto compatibili con il "Testo integrato in materia di procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra clienti o utenti finali e operatori e gestori nei settori regolati dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico" – Testo integrato conciliazione(T.I.C.O).

Le tariffe previste per il servizio di media/conciliazione in materia di energia e gas sono commisurate al valore della controversia ed identiche a quelle previste dal D.L. 28/2010 sulla mediazione civile e commerciale. È inoltre previsto, all'attivazione del procedimento, il pagamento delle cosiddette spese di avvio (€ 40,00 oltre IVA, per liti di valore non superiore ad € 250.000,00 e ad € 80,00 oltre IVA, per liti di valore superiore ad € 250.000,00).

Nell'Ottobre 2022, la Giunta della Camera di Commercio di Arezzo – Siena ha stabilito di fornire il servizio di conciliazione in materia di energia e gas prevedendo il solo pagamento delle spese di avvio, con esenzione, dunque, dal pagamento della tariffa commisurata al valore della controversia.

La decisione è dovuta anche al fatto che, già da qualche tempo, il servizio di conciliazione online fornito direttamente da Arera è stato interrotto per motivi tecnici e gli utenti non hanno di fatto la possibilità di tentare gratuitamente un componimento bonario delle controversie insorte con i gestori. In questa materia, peraltro, l'esperimento del tentativo di conciliazione è condizione di procedibilità dell'azione giudiziale. In considerazione del vincolo normativo di cui all'art. 2, punto g) della Legge 580/93, la Camera di Commercio di Arezzo – Siena non può consentire agli utenti del servizio la totale gratuità.

Si prevede dunque, nel corso dei prossimi anni, un aumento delle istanze di conciliazione in questo ambito.

Il servizio di conciliazione in materia di energia e gas verrà fornito con le stesse modalità anche nel corso del 2026.

Nella seconda metà del 2023 la CCIAA di Arezzo – Siena ha formalmente aderito alla Convenzione siglata tra Unioncamere Nazionale e l'Autorità di regolazione dei trasporti, A.R.T.

La Convenzione stabilisce le modalità ed i principi applicabili alle conciliazioni rimesse in

prima istanza alle Camere di Commercio – sulla base della legge n. 481/1995 – relativamente alle controversie tra gli operatori economici che gestiscono reti, infrastrutture e servizi di trasporti e gli utenti di tali servizi, ed è rivolta ad arricchire ulteriormente l'ambito di competenza dell'attività dei servizi di conciliazione camerale.

La convenzione, in particolare, prevede:

- L'assenza dell'obbligo dell'assistenza degli avvocati;
- La possibilità dell'utilizzo degli strumenti di conciliazione on-line;
- Il valore di titolo esecutivo del verbale di conciliazione sottoscritto dalle parti;
- Tempi ridotti per la definizione del tentativo di conciliazione;
- La determinazione di un tariffario prestabilito, individuato in misura fissa in relazione al valore della controversia e definite sulla base delle tariffe previste dal Codice del Consumo e già in uso in analoghe convenzioni in essere (AGCom e ARERA);
- Iniziative di informazione e formazione per i conciliatori specializzati nel settore di riferimento dell'intesa.

Analogamente a quanto avviene per le conciliazioni in materia di energia e gas ed in materia di comunicazioni elettroniche, questi procedimenti verranno gestiti applicando il Regolamento di Mediazione, in quanto compatibile con quanto previsto nelle convenzioni. Nel corso del 2026 la CCIAA di Arezzo – Siena continuerà ad erogare anche tale servizio.



## 2.4 La Composizione Negoziata della Crisi d'Impresa

Con il D.L. n. 83/2022, in vigore dal 15/07/2022, è stato confermato e disciplinato l'istituto della Composizione Negoziata della Crisi d'Impresa, che ha definitivamente soppiantato il

cosiddetto OCRI (Organismo di Composizione della Crisi d'Impresa)

La procedura viene attivata su richiesta dello stesso imprenditore, il quale viene affiancato da un esperto (ad es: commercialista o avvocato o consulente del lavoro specificamene formato) per fronteggiare e superare il momento di crisi.

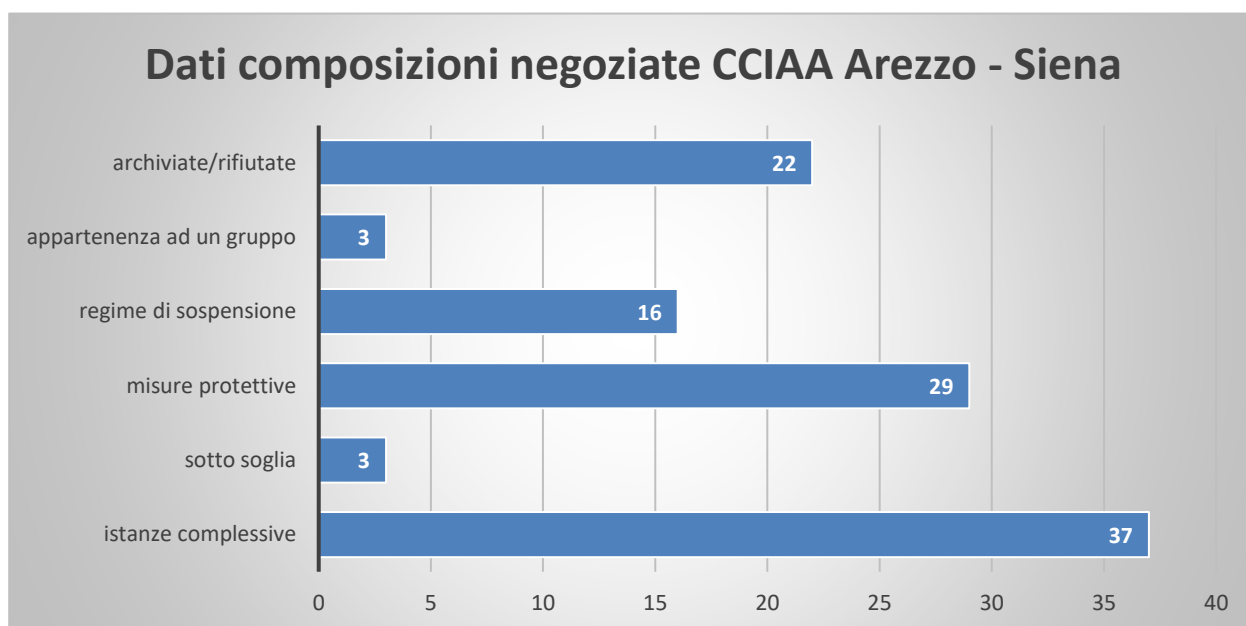
La Camera di Commercio di Arezzo - Siena, già dal 15/11/2021 garantisce il servizio mediante l'accesso alla piattaforma informatica, tramite la quale gli imprenditori possono verificare la reale entità della crisi aziendale e richiedere l'accesso alla procedura di composizione negoziata presentando istanza al Segretario Generale dell'Ente, che la inoltrerà all'apposita commissione, costituita presso la Camera del capoluogo di Regione, per la nomina.

Entro due giorni lavorativi dalla presentazione dell'istanza i competenti uffici della CCIAA devono richiedere ad una apposita commissione, costituita presso la Camera del capoluogo di Regione, la nomina dell'esperto.

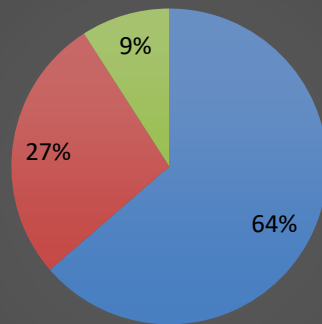
Nel caso delle imprese "sotto soglia" il procedimento viene interamente gestito dal Segretario Generale della CCIAA in cui ha sede l'impresa, al quale spetta anche la nomina dell'esperto.

In alcuni casi – richiesta delle cosiddette "misure protettive" e/o "misure sospensive" - D. Lgs 83/2022 prevede anche la pubblicizzazione di dati inerenti la composizione negoziata della crisi d'impresa nel Registro Imprese.

Ad oggi la CCIAA di Arezzo – Siena ha ricevuto complessivamente n. 37 domande di composizione negoziata ed ha messo a punto una sua prassi procedimentale, con la collaborazione di Unioncamere (per gli aspetti tecnico – giuridici) e Infocamere (per gli aspetti informatici).



## procedimenti chiusi per esito



■ procedimenti chiusi negativamente      ■ procedimenti chiusi positivamente  
■ istanze rifiutate per mancata regolarizzazione

Molti sono i contatti con le imprese interessate a tale strumento e con i loro consulenti e nel 2026 si prevede un ulteriore aumento delle istanze di nomina dell'esperto.



### 2.5 Attività di vigilanza

L'obiettivo della Camera di Commercio è promuovere un sistema economico fondato sull'etica e sulla legalità, con un approccio multidisciplinare orientato alla tutela dei consumatori e del mercato.

L'Ente dispone di numerosi strumenti per supportare la crescita economica delle imprese e consentire ai consumatori di interagire con i diversi mercati in un contesto di legalità e

rispetto delle norme.

In tale ambito si collocano le attività di vigilanza, finalizzate a garantire un mercato libero, legale e trasparente.

L'obiettivo della Camera è assicurare che le dinamiche di mercato, nei settori rientranti nelle competenze di controllo, si svolgano in conformità alla normativa vigente. L'assunzione di tali funzioni comporta anche un progressivo miglioramento qualitativo e quantitativo dell'attività di vigilanza.

Occorre tuttavia rilevare che un sistema economico efficiente e competitivo dipende dalla qualità della regolazione, ossia dall'insieme delle regole che il legislatore definisce e che orientano l'agire delle imprese sul mercato.

Una regolazione eccessivamente restrittiva o invasiva, infatti, può ostacolare i meccanismi concorrenziali, riducendo di conseguenza i benefici effettivi derivanti dal libero mercato.

Recenti interventi del legislatore in materia di vigilanza e controllo, tra cui il Decreto Legislativo n. 103 del 2024, hanno determinato una significativa riduzione degli oneri burocratici a carico delle imprese, favorendo una maggiore semplificazione delle procedure amministrative.

In attuazione di quanto previsto dal medesimo decreto, e sulla base dello schema standard di censimento dei controlli sulle attività economiche, l'obiettivo del Servizio per il 2026 è la prosecuzione del processo di semplificazione dei procedimenti amministrativi di competenza, avviato lo scorso anno, al fine di ridurre ulteriormente il carico burocratico per le imprese e rafforzare l'efficacia dei controlli istituzionali.

L'obiettivo si focalizzerà sulla necessità di semplificare, ottimizzare e migliorare i servizi offerti all'utenza, assicurando in particolare snellezza ed efficienza nei processi di lavoro attraverso la promozione della qualità dei servizi.

In tale ambito, si intende semplificare la gestione amministrativa mediante lo sviluppo di sistemi informativi innovativi, finalizzati a garantire la trasparenza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Le attività previste per il periodo in esame riguarderanno:

1. Messa a disposizione di modelli editabili per l'utenza, destinati alle richieste di iscrizione nel registro degli assegnatari di marchio, nonché a tutte le ulteriori istanze che i titolari di marchio dovranno presentare alla Camera di Commercio.
2. In conformità alla normativa vigente di settore, tali modelli riguarderanno, ad esempio, richieste di allestimento, attivazione e marcatura laser, comunicazioni di variazione o conferma del marchio, rinnovi, concessioni, ecc.
3. Prosecuzione del supporto dell'Ufficio di Metrologia Legale ai centri tecnici, al fine di accompagnarli nel processo di accorpamento delle autorizzazioni concesse in attuazione del DM 23/02/2023
4. Completamento della procedura di vigilanza sui centri tecnici abilitati alla gestione dei tachigrafi, con l'introduzione di un dispositivo per la lettura delle carte tachigrafiche. La procedura consentirà di migliorare l'efficienza, l'accuratezza e la trasparenza delle attività di controllo.
5. Introduzione, a livello sperimentale, della pratica telematica di comunicazione inizio-cessazione d'attività, mediante la quale i titolari possono comunicare l'attivazione o la cessazione degli strumenti messi in servizio.
6. Prosecuzione dell'attività di vigilanza sugli strumenti di misura, al fine di garantire il

rispetto della normativa europea e nazionale vigente. Ciò include anche il controllo sugli organismi preposti alle verifiche periodiche, anche a seguito delle operazioni di pulizia degli archivi camerale degli strumenti di misura effettuate lo scorso anno, verificando l'effettivo utilizzo e i relativi titolari.

Tali attività consentiranno, altresì, di garantire la correttezza delle transazioni commerciali mediante l'utilizzo di strumenti metrici legali, di verificarne nel tempo l'affidabilità e di migliorare, sotto il profilo della sicurezza, i prodotti presenti sul mercato, accrescendo al contempo la consapevolezza degli operatori sulle attenzioni da prestare nella commercializzazione e nell'acquisto dei prodotti.

Per quanto concerne le funzioni ispettive, verrà assicurata la prosecuzione dei rapporti di collaborazione con altre istituzioni sui temi della legalità in campo economico, l'avvio di ulteriori attività di collaborazione con gli enti presenti sul territorio, anche nell'ambito di progetti già in essere, la sottoscrizione di accordi e convenzioni in materia ispettiva con altri enti preposti, nonché la continuazione delle attività ispettive svolte in convenzione con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ed Unioncamere nazionale.

Verranno altresì effettuati i controlli in contraddittorio, su richiesta del titolare dello strumento ovvero di altre parti interessate nella misurazione, modalità ormai consolidata nel settore degli utility meters.

Relativamente ai soggetti iscritti al registro dei metalli preziosi, come negli anni precedenti, si procederà a controlli a campione.

I controlli riguarderanno sia aspetti visivo-formali, sia aspetti sostanziali, con prelievo di campioni da inviare al laboratorio per l'esecuzione del saggio e la determinazione del titolo. Per il 2026, inoltre, l'obiettivo in ambito dei metalli preziosi è incentivare l'utilizzo della marcatura facoltativa, finalizzata a facilitare il commercio internazionale degli oggetti in metalli preziosi realizzati dalle imprese del distretto, garantendo al contempo, la tutela del consumatore. La Camera di Commercio di Arezzo-Siena ha affidato al Laboratorio SAGOR il servizio di marchiatura facoltativa prevista dalla Convenzione di Vienna, a decorrere dal 15/12/2023. Il laboratorio Sagor è stato individuato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy quale struttura autorizzata allo svolgimento delle attività di certificazione e marcatura degli oggetti realizzati con metalli preziosi rientranti nell'ambito di applicazione della suddetta Convenzione.

La Convenzione di Vienna, sottoscritta nel 1972, stabilisce norme comuni per la marcatura di articoli in metallo prezioso tra i Paesi firmatari, con l'obiettivo di facilitare il commercio internazionale di tali prodotti.

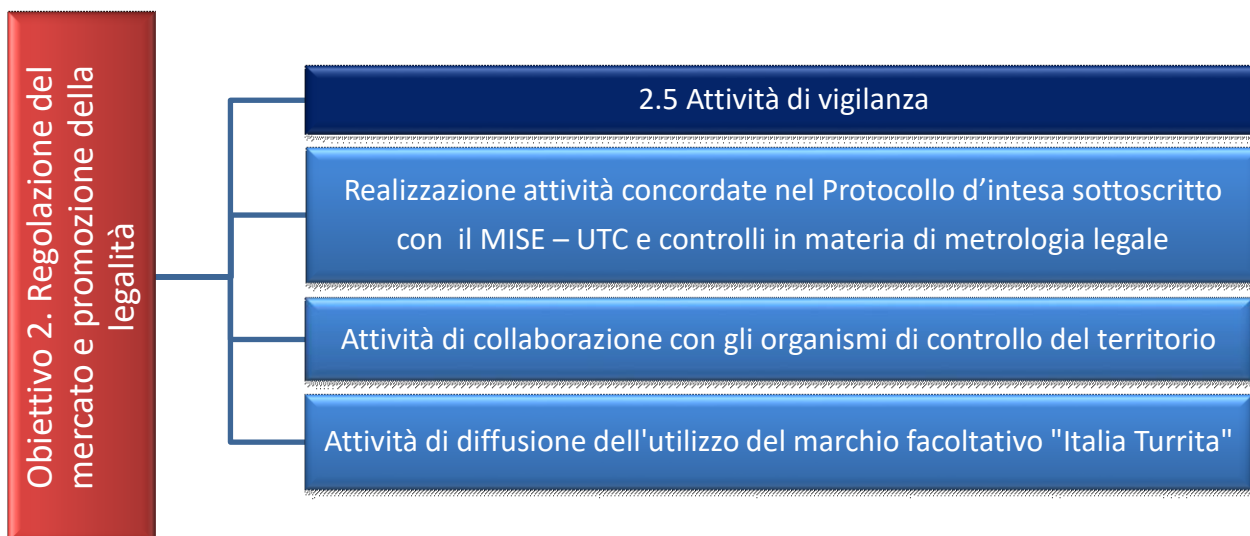
La marcatura in oggetto garantisce che gli articoli rispettino gli standard di purezza e qualità del metallo prezioso utilizzato, standard che sono riconosciuti reciprocamente dai Paesi aderenti.

L'attività sopra rappresentata integrerà quella di controllo istituzionale, finalizzata ad accertare la conformità dei titoli dei metalli preziosi anche sugli oggetti presenti sul mercato.

Tale attività di vigilanza sarà preceduta da una pianificazione che terrà conto della collaborazione con altri Organismi di controllo del territorio, in particolare Guardia di Finanza, nell'ambito dei protocolli d'intesa sottoscritti con la Guardia di Finanza e con l'Ufficio delle Dogane e dei Monopoli di Arezzo.

Inoltre, in occasione di controlli non pianificati, gli uffici del Servizio provvederanno a

garantire, come di consueto, il richiesto affiancamento nelle attività istituzionali svolte dai medesimi Organi di controllo.



#### Risultati attesi

- semplificare, ottimizzare e migliorare i servizi all'utenza;
- facilitare la circolazione delle informazioni, quale presupposto essenziale per lo sviluppo;
- Ottimizzare le procedure ispettive attraverso l'utilizzo di dispositivi per migliorare l'efficienza e l'accuratezza delle attività di controllo e vigilanza.

### 3. Transizione digitale, ecologica e internazionalizzazione

#### Progetti a valere sulla maggiorazione del 20% del diritto annuale

Nell'anno 2026 proseguirà l'attività della Camera a sostegno dei progetti ritenuti prioritari per il sistema delle imprese, a valere sulla maggiorazione del 20% del diritto annuale, che interesseranno il triennio 2026-2028.

Tali progetti, come previsto dal comma 10 dell'art.18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 modificato dal decreto legislativo 219/2016 prevedono la possibilità per le Camere di aumentare il diritto annuale, fino al massimo del 20% su programmi autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico, su richiesta di Unioncamere e condivisi con la Regione, aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese.

Per il triennio 2026-2028 sono state elaborate 4 progettualità:

- A) La doppia transizione: digitale ed ecologica;
- B) Turismo;
- C) Internazionalizzazione delle imprese;
- D) Competitività delle imprese: strumenti e servizi per l'accesso al credito.

I progetti: "La doppia transizione: digitale ed ecologica", "turismo" ed "internazionalizzazione delle imprese" erano già presenti nei precedenti trienni e mantengono le linee generali introducendo altresì alcuni elementi di novità rispetto agli obiettivi specifici e alle modalità operative, mentre l'elemento sicuramente significativo è quello della trasversalità tra i diversi progetti.

Tutti i progetti dovranno integrare in maniera strutturale quattro linee di attività trasversali, adattate agli obiettivi specifici di ciascuna iniziativa.

Le linee di attività trasversali saranno le seguenti:

- 1) utilizzo del CRM: registrazione delle imprese coinvolte nei progetti e monitoraggio delle tipologie di supporto ricevuto (formazione, consulenza, voucher, partecipazione ad eventi ecc.);
- 2) qualificazione delle competenze: azioni di orientamento, qualificazione e certificazione delle competenze per le imprese e ove opportuno, per il personale camerale;
- 3) uso delle nuove tecnologie: iniziative volte a favorire l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative (intelligenza artificiale, digitalizzazione dei processi, tecnologie green, piattaforme fintech...) da parte delle imprese;
- 4) comunicazione: piano coordinato sui differenti canali (siti web, portali, newsletter, social...), materiali informativi con stile grafico coerente e comunicazione integrata a livello locale e nazionale.

Elemento di novità è l'introduzione di un nuovo progetto che affronta una tematica, quella del credito, che per diversi anni non era stata oggetto di progettualità di Sistema.

### **La doppia transizione: digitale ed ecologica**

Negli ultimi anni, la digitalizzazione e la diffusione delle tecnologie digitali hanno assunto un ruolo fondamentale nella crescita della produttività a livello globale e rappresentano un fattore chiave per la competitività del sistema economico europeo.

Parallelamente, il cambiamento climatico e gli effetti dei conflitti internazionali sui costi dell'energia e delle materie prime rendono la transizione sostenibile ed energetica un tema prioritario per le imprese, anche alla luce dei recenti aggiornamenti normativi europei in materia. A partire dai risultati positivi raggiunti dal PID – Punti Impresa Digitale – delle Camere di Commercio nelle scorse annualità, viene proposta una progettualità per il triennio 2026-2028 che miri a consolidare e potenziare le azioni già realizzate per accompagnare le PMI nella nuova sfida doppia transizione in un contesto competitivo sempre più esigente.

### **Turismo**

Il comparto turistico, nonostante segnali di ripresa, segnala ancora difficoltà, derivanti dagli effetti dell'inflazione che aumentano le complessità di gestione delle imprese.

Il comparto del turismo emerge come un settore ancora molto fragile, che presenta forti incertezze, ha pertanto ancora bisogno di interventi di sistema e di una strategia di riqualificazione dell'offerta e di continuo riposizionamento sui mercati più competitivi per continuare ad essere, come tradizionalmente avvenuto, uno dei principali motori di sviluppo dell'economia del Paese.

Il progetto turismo è sviluppato dalla Camera anche per tenere conto delle specifiche esigenze territoriali, mentre per gli altri progetti sono stati adottati i prototipi elaborati da Unioncamere, che risultano essere coerenti con le finalità camerali.

A tal proposito l'Ente Camerale con la programmazione delle attività connesse al suddetto progetto intende sviluppare interventi a supporto del settore attraverso i seguenti assi d'intervento in tema di promozione turistica dei territori di Arezzo e di Siena:

- 1. Valorizzazione dell'attrattività dei territori tramite iniziative locali di promozione turistica e culturale, dando continuità alle progettualità e alle iniziative di promozione locale già avviate nei precedenti trienni:** tali iniziative contribuiscono ad aumentare l'attrattività per turisti e visitatori anche mordi e fuggi, la significatività di tali eventi viene ricondotta oltre che alla storicità degli stessi all'impatto che manifestano nel territorio, (rappresentano un volano per il sistema economico in termini di miglioramento dei flussi turistici);
- 2. Iniziative a sostegno della valorizzazione delle tipicità locali e a sostegno della filiera di settore,** in entrambi i territori portare avanti per entrambi progetti che integrano il commercio, con il turismo, la cultura, l'artigianato e le attività agroalimentari;
- 3. Interventi a sostegno della qualità della filiera turistica e dell'ospitalità, con particolare attenzione alle destinazioni turistiche;**
- 4. Progetti di qualificazione e sostenibilità dei servizi turistici:** finalizzati a rendere più qualificata l'accoglienza turistica e più mirata alle esigenze del turista;
- 5. Attività di monitoraggio dei flussi turistici:** attività da sviluppare tramite la collaborazione con la Regione Toscana, Isnart e l'attivazione di osservatori turistici, la gestione di piattaforme, per l'analisi e la gestione dei flussi turistici;
- 6. Sostegno alle attività relative allo sviluppo e al potenziamento delle DMO di Siena**

**e di Arezzo** in collaborazione con i Comuni di Siena ed Arezzo e la Fondazione Arezzointour;

7. **Promozione delle attività sviluppate in collaborazione con il Polo fieristico locale** tramite particolare attenzione al piano delle attività promozionali e alle fiere di settore.

### **Internazionalizzazione delle imprese**

Con tale progettualità l'obiettivo principale del sistema camerale è oltre a quello di rafforzare la presenza all'estero delle imprese già attive sui mercati globali, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di business nei mercati consolidati o nello scouting di nuovi mercati, è anche quello di individuare, formare e avviare all'export le PMI attualmente operanti sul solo mercato domestico (le cosiddette "potenziali esportatrici") e quelle che solo occasionalmente hanno esportato negli ultimi anni.

La proposta progettuale ha come obiettivo prioritario di sostenere l'export delle imprese attraverso un'offerta integrata di servizi su una serie di ambiti che vanno dal posizionamento e dalla promozione commerciale (sia "fisica" che "virtuale") ad azioni mirate di assistenza, per contribuire ad ampliare/diversificare i mercati di sbocco e a rafforzare la competitività dei sistemi produttivi territoriali, ad azioni di formazione e all'utilizzo degli strumenti digitali e lo sviluppo di partnership tra imprese dei territori di Arezzo e Siena ed estere.

### **Competitività delle imprese: strumenti e servizi per l'accesso al credito**

Le imprese italiane presentano difficoltà significative nell'accesso al credito e ai mercati finanziari e ciò limita le possibilità di crescita ed innovazione del sistema economico.

Con il suddetto progetto si intende perseguire l'obiettivo di attivare i Centri camerale per la finanza d'impresa (CEFIM) e diffondere una solida cultura finanziaria nel tessuto imprenditoriale delle Province di Arezzo e di Siena.

Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare le seguenti linee d'azione:

- 1) Costituzione dei CEFIM e potenziamento delle competenze del personale camerale ed attivazione di figure specializzate nel supporto alla finanza d'impresa;
- 2) Diffusione della cultura finanziaria presso le imprese tramite la conoscenza del credito, della finanza innovativa e digitale, attraverso formazione, affiancamento e strumenti di e-learning;
- 3) Promozione degli strumenti digitali finanziari, quali gli assessment, le piattaforme per supportare il monitoraggio aziendale e l'accesso al credito;
- 4) Servizi informativi e consulenziali per guidare le imprese verso le opportunità della finanza agevolata.

Si precisa che la suddetta maggiorazione del 20% del diritto annuale da cui derivano le risorse destinate ai progetti è stata autorizzata con Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy per il triennio 2026-2028

### **Progetti del Fondo Nazionale di Perequazione**

Il 2025 ha visto la chiusura delle linee del **Fondo Nazionale di Perequazione** che avevano come linee prioritarie d'intervento:

- la sostenibilità ambientale: transizione energetica;

- competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro;
- internazionalizzazione;
- sostegno al turismo;
- infrastrutture.

I nuovi interventi del Fondo Nazionale di Perequazione verranno riprogrammati nel 2026 e riprenderanno le linee prioritari già sviluppate nelle precedenti annualità, con l'introduzione di elementi di novità sugli aspetti operativi e sulle attività da sviluppare.

**Transizione energetica e sostenibilità:** ha l'obiettivo di sostenere le imprese nell'affrontare la transizione energetica, aumentando la consapevolezza delle possibili alternative all'attuale quadro di approvvigionamento energetico. In particolare, le attività continueranno a formare ed assistere le imprese sulla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), anche tramite il sistema degli incentivi disponibili, sviluppando e promuovendo best practice presenti a livello territoriale, che propongano e divulgino gli strumenti di accompagnamento alla costituzione e alla gestione delle CER.

Lo Sportello Energia continuerà a sviluppare servizi informativi e di assistenza per le imprese anche circa le opportunità di finanziamento per gli investimenti in energie rinnovabili, a partire dalle risorse disponibili del PNRR. L'attività centralizzata realizzata da Unioncamere, coinvolgerà le società del Sistema ormai specializzate da anni sui temi della sostenibilità come Dintec (Consorzio per l'innovazione tecnologica) e proseguiranno anche le collaborazioni con le Università ed i Centri di ricerca del territorio.

**Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro:** il programma proseguirà rafforzando a partire dal livello nazionale il modello di certificazione delle competenze definito dal Sistema camerale con gli stakeholder, partendo dalla valorizzazione delle esperienze di PCTO, attraverso il rilancio di un'alleanza scuola-lavoro, basata su un modello di collaborazione strutturato tra scuole e imprese, che fa della qualità dei percorsi di PCTO lo strumento fondamentale per l'acquisizione di competenze in contesti non formali, ben definite e certificabili con metodologie rigorose:

- certificazione riconosciuta dalle imprese e dal sistema formativo, come un "plus" per il processo di orientamento dei giovani e il loro futuro inserimento lavorativo;
- dimensione nazionale del progetto con definizione di percorsi di alternanza basati su standard nazionali, come esperienze di formazione di "qualità" svolte in azienda e ben raccordati con una efficace didattica per competenze.

Proseguiranno altresì le attività di promozione di un servizio digitale a livello nazionale per le nuove imprese per promuovere attività di orientamento/educazione all'imprenditorialità fin dai percorsi scolastici, nel sviluppare attitudini per fare impresa (anche attraverso le modalità dell'alternanza scuola-lavoro) e maturare competenze manageriali (connesse con le nuove competenze trasversali digitali e green), che potranno poi essere opportunamente certificate. In particolare, prosegue la promozione del modello del "Servizio Nuove Imprese" con la progettuale di rete, che prende forma attraverso l'utilizzo di una piattaforma digitale collaborativa di sistema, capace di intercettare e formare, con gli strumenti corretti, lo spirito di imprenditorialità dei territori, rilanciando uno standard di servizio condiviso, innovativo, di qualità, sussidiario alle differenti esigenze territoriali.

**Internazionalizzazione:** è prevista la prosecuzione delle attività svolte durante la precedente annualità tra cui: a) iniziative di assessment, orientamento e prima assistenza alle imprese; b)



I PID, sia a livello nazionale, sia a livello locale, hanno siglato importanti accordi con i principali attori pubblici e privati che operano nell'ambito delle Strategie a supporto della trasformazione digitale del tessuto produttivo nazionale, tra i quali l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), l'Università, Competence Center, etc.

Nel 2026 proseguirà, quindi, l'attività del Punto Impresa Digitale (PID), che insieme ai Digital Innovation Hub e ai Competence Center costituiscono il "Network 4.0" ossia l'ecosistema nazionale dell'innovazione istituite nel 2017 nell'ambito del Piano Nazionale Impresa 4.0". I Pid nel corso degli anni hanno fornito alle imprese dei territori di Arezzo e Siena servizi fondamentali di assistenza e accompagnamento verso la digitalizzazione, hanno favorito la diffusione locale della conoscenza di base sulle nuove tecnologie ed aiutato ad accrescere la consapevolezza dei benefici del digitale.

Dal 2017 i PID hanno accompagnato oltre 670 mila imprese nei processi di innovazione, dando un contributo rilevante alla transizione digitale del nostro Paese. Ad oggi, le attività di assistenza realizzate hanno consentito di:

- Informare **oltre 455.000 imprese** attraverso più di 6.400 eventi info-formativi sulle tecnologie digitali e sui nuovi modelli di business, realizzati dalla rete camerale sui territori;
- Realizzare oltre **60.000 assessment della maturità digitale** delle imprese, fornendo alle imprese una fotografia sui principali gap su cui intervenire;
- Sostenere i processi di innovazione digitale delle imprese, attraverso l'erogazione di contributi, sotto forma di voucher, per un valore complessivo di **oltre 100 milioni di euro**, per l'acquisto di tecnologie, servizi di consulenza e formazione del personale;
- Supportare, attraverso azioni di orientamento, **oltre 11.000 imprese**, indirizzandole verso strutture specializzate (Competence Center, Fablab, Centri Trasferimento tecnologico, Digital Innovation Hub, Università, Centri di ricerca, Poli Tecnologici, Incubatori d'imprese, etc.), capaci di affiancarle nei processi di innovazione digitale.

In riferimento alle strategie di digitalizzazione in ambito europeo e al Programma Europa Digitale, i PID ed altre strutture del Sistema Camerale fanno parte dei 5 dei 13 European Digital Innovation Hub italiani e di alcuni Seal of Excellence.

L'attività del **Punto Impresa Digitale (PID)** attraverso le figure professionali dei Digital Promoter, nel 2026 **si consoliderà nelle seguenti linee d'intervento:**

**1) potenziamento dell'offerta di servizi offerti alle imprese** tramite l'attivazione di ecosistemi dell'innovazione digitale e green, per rispondere in maniera sempre più concreta, puntuale ed efficace ai fabbisogni tecnologici delle imprese, necessari anche alla transizione ecologica. Verrà potenziata l'offerta di servizi già presenti presso i PID (formazione, informazione, assessment, orientamento ecc) attraverso il consolidamento delle **partnership tecnologiche, ovvero una rete di strutture specializzate verso cui orientare le MPMI**, in modo mirato, favorendo l'incontro tra domanda ed offerta di tecnologie. In questi anni i PID hanno attivato collaborazioni con (ENEA, CNR, Polo Universitari, Istituzioni, CREA, CNIT) e con attori del network Transizione 5.0 (Competence Center, Poli di innovazione digitale ecc.). Verrà sviluppata altresì la collaborazione con EDIH (European Digital Innovation Hub) in particolare nell'ambito del progetto I-Nest.

Proseguirà anche nel 2026 l'attività del Polo d'Innovazione Digitale **PIDNEXT** in collaborazione con Unioncamere e Dintec attraverso il quale verranno offerti servizi maggiormente a contatto delle imprese con assessment mirati e report consulenziali. I poli

di innovazione digitale sono quelle strutture dedicate ai servizi di first assessment e di orientamento delle imprese in materia di digitalizzazione.

Il Polo Pid Next opererà secondo il modello “Hub&Spoke”: Unioncamere, in qualità di Hub e di soggetto attuatore della Misura, garantirà il coordinamento del progetto, anche attraverso il coinvolgimento della propria società in house Dintec; i PID saranno quindi gli Spoke, le “antenne territoriali” del Polo e saranno coinvolti nell'erogazione dei servizi presso le imprese.

I servizi che i PID andranno ad attivare provvederanno all'organizzazione e la pianificazione delle attività di assessment presso le imprese, da intendersi come la somministrazione in loco del relativo questionario di rilevazione del grado di digitalizzazione e sostenibilità, quindi la relativa predisposizione dei report in back-office e l'ulteriore invio, nonché presentazione dei report alle imprese;

**2) Favorire un uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale nelle imprese** superando la diffidenza che ne ostacolano l'adozione. Le imprese verranno aidate dai Digital Promoter a scegliere tra le varie soluzioni presenti sul mercato, quelle più adatte alle specifiche esigenze aziendali;

**3) Accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale e favorire lo sviluppo sostenibile, anche attraverso sistemi di certificazione**, poiché ancora oggi è presente una forte carenza di competenze tecniche trasversali adeguate nelle imprese, che ostacola l'adozione di tecnologie abilitanti e di pratiche sostenibili.

In tale ambito sarà necessario potenziare le competenze dei lavoratori e del tessuto imprenditoriale e nei percorsi di istruzione e formazione.

In tale contesto necessario un processo di up skilling per il personale del PID che dovrà avere la formazione necessarie per rispondere alle esigenze delle imprese, in un contesto sempre più qualificato.

**4) Favorire la sostenibilità aziendale ed un uso efficiente dei sistemi produttivi**, in linea con quanto già avviata nella precedente annualità. A tal proposito verranno messe azioni in continuità con quanto già sperimentato nel triennio precedente rafforzando gli interventi a sostegno della sostenibilità ESG (ambientale, sociale e di governance) e si continuerà nella direzione in sostegno alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER). Tali interventi saranno in linea con gli strumenti messi in campo dalla politica nazionale e con quelli gestiti attraverso il PNRR.

Nel 2026 l'attività dei PID continuerà anche a sostegno dei filoni d'intervento portati avanti nei precedenti trienni, ossia:

- Promuovere lo sviluppo e l'avvio dei processi digitali anche tramite percorsi di assistenza personalizzati per le imprese;
- Formazione, consulenza e orientamento sulle tematiche digitali;
- Accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale e green (PidAcademy / PidLab);
- Introdurre modalità e strumenti che garantiscano approcci sempre più customizzati e su misura, a livello di singola impresa ma anche di filiera produttiva;
- Assistere le imprese per l'avvio dei processi di digitalizzazione, accrescendo la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia di innovazione e digitalizzazione;
- Agevolare il collegamento tra impresa ed Enti di ricerca (CNR, ENEA) tramite iniziative nazionali e locali;
- Accompagnare le imprese nella “doppia transizione, ecologica e digitale e potenziare gli strumenti di assessment: Selfi4.0, Zoom4.0, Pid Cyber check, SUSTAINability report (Report di

Sostenibilità);

- Sostenere investimenti tecnologici delle imprese tramite l'erogazione di voucher attraverso appositi disciplinari.

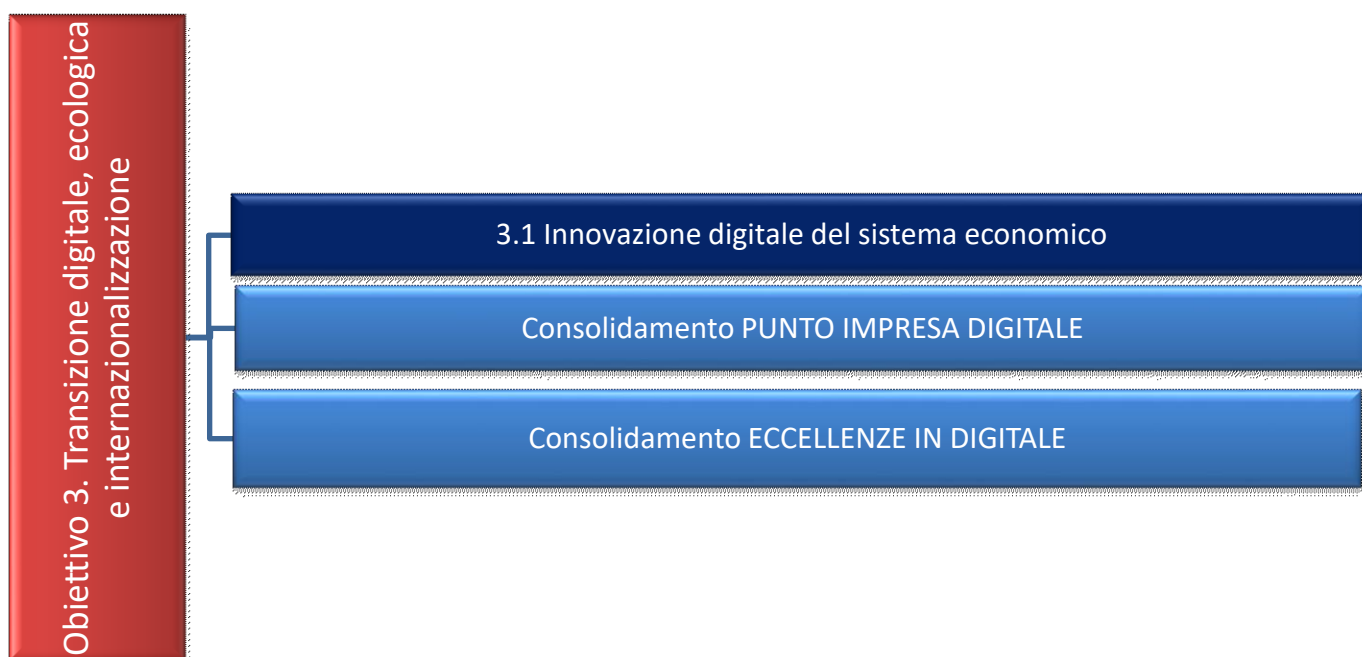
In merito alla Sicurezza Informatica la Camera di Commercio Arezzo-Siena continuerà a promuovere, anche per il 2026, il servizio di "Check up Sicurezza IT" promosso da Infocamere, in collaborazione con Dintec e con il coordinamento di Unioncamere. Il servizio è disponibile sul sito [www.puntoimpresadigitale.com](http://www.puntoimpresadigitale.com) con due Assessment e relativi processi di analisi denominati "PID Cyber Check" e "Cyber Exposure Index".

I supporti consulenziali per le imprese vengono assicurati presso i Punti Impresa Digitale delle province di Arezzo e di Siena con l'obiettivo di restituire all'impresa una presentazione del rischio da attacchi informatici (cyber security), fornendo anche una possibile quantificazione dei danni economici collegati. È inoltre disponibile un ulteriore servizio avanzato di assistenza personalizzata, che comprenderà per l'impresa due verifiche a distanza di sei mesi l'una dall'altra, con la produzione e consegna del relativo report di sicurezza.

Il modulo di misurazione del livello di esposizione al rischio da attacchi informatici è stato sviluppato in collaborazione con l'Osservatorio di Cyber Security del CNR e con i Competence Center STart 4.0 e Cyber 4.0 e consente di effettuare una valutazione del rischio in conformità con i principali standard sulla sicurezza informatica (ISO 27005, NIST800-30, Octave Allegro, Magerit, RiskIT).

Anche nel 2026 continuerà l'attività svolta dal Punto Impresa Digitale di **alfabetizzazione digitale delle piccole e medie imprese**, attraverso l'organizzazione di seminari e di specifiche iniziative di formazione e informazione per diffondere la cultura 5.0 e per far conoscere le modalità applicative ed i relativi benefici, applicati ai diversi settori economici.

Tali iniziative verranno calibrate sulle specifiche esigenze del target di imprese da coinvolgere, in modo specifico, saranno organizzati percorsi ad hoc anche per l'imprenditoria femminile sull'innovazione digitale e verranno attivati specifici progetti sulle tematiche relative all'innovazione in collaborazione con gli stakeholder del territorio.



## Risultati attesi

- favorire la diffusione di una cultura e di una pratica digitale in tutti i settori e le dimensioni d'impresa;
- contribuire alla riduzione del gap di digitalizzazione delle PMI attraverso l'utilizzo di voucher per investimenti in innovazione e nuove tecnologie;
- sviluppare ecosistemi dell'innovazione digitale green per rispondere ai fabbisogni tecnologici delle imprese;
- promuovere progetti sulla digitalizzazione in collaborazione con il sistema camerale, i centri di ricerca, le università e gli stakeholder locali;
- sostenere la transizione ecologica delle imprese con attività di formazione e assistenza verso la green economy e l'economia circolare.

### 3.2 Transizione ecologica - Impresa 5.0



Il Sistema Camerale – avvalendosi della rete dei Punti Impresa Digitale - continuerà a proporre progettualità che, oltre a consolidare e potenziare le azioni già realizzate sulla tematica della digitalizzazione, intendono affrontare il tema della doppia transizione, che rappresenta un elemento centrale del cambiamento economico-sociale in atto e assume un ruolo prioritario

nelle misure e nei progetti di rilancio del nostro Paese. La transizione ecologica è, quale oggetto del “New green Deal”, al centro dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Le azioni concrete a sostegno della transizione digitale ed ecologica prevedranno:

- **misure di accompagnamento e orientamento su Digitale e Green.** Rientrano in questa linea di intervento le azioni di supporto alle imprese nella selezione delle tecnologie e dei partner più adatti a realizzare l’innovazione e definire strategie aziendali coerenti con le tendenze tecnologiche. Tali attività riguardano le tecnologie digitali che possono meglio rispondere a esigenze di produzione e di consumo sostenibili: gestione ed efficientamento delle catene di fornitura, efficientamento dei consumi energetici e/o idrici, ecc.;
- **counseling su energie rinnovabili e promozione delle comunità energetiche (CER).** Il tema della transizione ecologica occupa un ruolo prioritario all’interno del PNRR che destina, nell’ambito della Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, risorse pari a 59,46 miliardi di euro, per migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico, assicurando una transizione equa e inclusiva, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi strategici di decarbonizzazione, anche attraverso l’incremento della quota derivante da energia rinnovabile. Tra le cinque linee di intervento che compongono la Missione 2, si colloca l’Investimento 1.2 “Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l’autoconsumo” che si pone l’obiettivo di installare nuova capacità di generazione elettrica, in configurazione distribuita da parte di comunità delle energie rinnovabili e auto-consumatori, ovvero gruppi organizzati di utenti che collaborano tra loro per produrre, consumare e gestire energia pulita attraverso uno o più impianti locali. Da marzo 2021 Unioncamere, con l’assistenza di Dintec, ha avviato attività di informazione sulle Comunità di Energia Rinnovabile (CER), ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001, recepita nell’ordinamento nazionale con il decreto legislativo 8 novembre 2021, n.

199 che rappresentano oggi strumenti ancora poco conosciuti dalle imprese. In questo contesto il Sistema Camerale può giocare un ruolo fondamentale sia informando le imprese e fornendo assistenza per favorire l'adesione a queste forme di sharing energetico, sia favorendo il coinvolgimento di Enti pubblici del territorio, in particolare Regioni e Comuni, abilitando nuovi modelli di business, con un'importante ricaduta sull'economia locale.

L'aumento nei prezzi del petrolio, del gas, delle materie prime e dei trasporti mette in forte difficoltà le imprese - specie quelle più fragili dal punto di vista finanziario - rendendole incapaci di pianificare le attività e determinando una preoccupante crisi del sistema produttivo. Ciò non di meno, l'alto prezzo dell'energia da combustibili fossili accelera la necessità di ricorrere alle energie pulite prodotte da fonti rinnovabili, non fossili, rendendole più convenienti sia per i consumatori che per le imprese, non solo dal punto di vista ambientale, ma anche dal lato economico. Le misure PNRR rappresentano - in estrema sintesi - una risposta strutturale ad una maggiore indipendenza dei mercati, tramite lo sviluppo delle rinnovabili e dell'efficienza energetica. Per supportare il sistema produttivo ed in particolare le micro piccole e medie imprese e, al contempo, cogliere appieno le opportunità del PNRR, una delle priorità principali del Sistema Camerale sarà proprio quella di sostenere anche nel 2026 le imprese verso la transizione energetica, in quanto, diventa indispensabile svolgere un ruolo chiave nell'aumentare la consapevolezza del sistema produttivo in merito alle possibili alternative all'attuale quadro di approvvigionamento energetico, favorendo forme di autoproduzione e autoconsumo, il ricorso alle energie rinnovabili e ad interventi di risparmio energetico.

Nel 2024 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha pubblicato il Decreto che stimola la nascita e lo sviluppo delle Comunità Energetiche rinnovabili e dell'autoconsumo diffuso in Italia. Sono state altresì approvate dal Ministero le regole operative che disciplinano le modalità e le tempistiche di riconoscimento degli incentivi.

E' con tali presupposti anche nel 2026 e negli anni a venire anche l'Ente Camerale sosterrà lo sviluppo e la promozione delle Comunità Energetiche Rinnovabili e l'autoconsumo diffuso quali ingranaggi centrali della transizione energetica, e l'obiettivo centrale sarà quello di dare veramente una svolta per lo sviluppo sostenibile, rafforzandone la sicurezza energetica e avvicinandosi agli obiettivi climatici.

Lo sviluppo delle CER sarà perseguito anche con l'erogazione di contributi tramite appositi disciplinari fino ad un massimo del 50% dei costi ammissibili, in sinergia con gli interventi finanziati dal PNRR e dalla Regione Toscana.

Tramite il coordinamento dell'Unione Regionale verranno messi in campo oltre ad interventi di formazione per le imprese, per le istituzioni e per gli stakeholder locali anche azioni di informazione e sensibilizzazione tramite campagne di comunicazione mirate per rendere consapevoli i consumatori dei benefici legati all'efficientamento energetico, iniziando ad orientare piccole e medie imprese, enti e tutti i destinatari di tali misure.

Proseguiranno le attività avviate in collaborazione con il Sistema Camerale Toscano, a supporto delle imprese nella realizzazione di progetti per la transizione ecologica, l'efficientamento energetico e la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili.

Nel 2026 continueranno a svilupparsi le attività connesse allo **Sportello Energia**: un servizio informativo dedicato a tutte le imprese del territorio delle province di Arezzo-Siena, con l'obiettivo di fornire informazioni, assistenza tecnica e consulenza sui temi del risparmio energetico. Nell'ambito dello "Sportello Energia" la Camera mette a disposizione esperti del settore energetico ed esperti di consulenza finanziaria per rispondere, gratuitamente, alle

esigenze specifiche di ogni impresa.

In particolare, è possibile richiedere assistenza sulle seguenti tematiche:

- **Agevolazioni e Finanziamenti per la Transizione Energetica:** supporto nell'identificazione degli strumenti di finanza agevolata dedicati alla transizione energetica, prima assistenza nella valutazione dei requisiti di partecipazione;
- **Assistenza Tecnica in materia di Energia:** diagnosi energetica, lettura consumi, confronto preventivi, orientamento alle principali fonti rinnovabili;
- **Comunità Energetiche Rinnovabili:** informazioni generali, supporto all'analisi economico- finanziaria, assistenza sulle modalità di gestione, costituzione e definizione dello statuto e della contrattualistica;

Pertanto la Camera di Commercio di Arezzo Siena anche nel 2026, alla luce del contesto sopra delineato, consoliderà le attività relative al digitale e proseguirà potenziando con la progettualità connessa alla Transizione energetica, quale elemento centrale per lo sviluppo economico delle Province di Arezzo e di Siena.

In collaborazione con il Sistema Camerale e gli stakeholder locali saranno organizzati momenti informativi con l'obiettivo di fornire informazioni aggiornate in relazione allo sviluppo della normativa, degli incentivi e di tutti gli strumenti proposti a sostegno della transizione energetica e volti all'attuazione di buone pratiche per l'efficienza energetica. Gli incontri saranno inoltre l'occasione per informare le imprese del territorio sullo stato dell'arte delle tecnologie e sull'emergere di nuove professionalità green legate alle rinnovabili e sull'evoluzione e sviluppo delle CER.

Considerando le ingenti risorse disponibili da PNRR per la creazione di CER, nei piccoli Comuni, sarà fondamentale coinvolgere, oltre alle imprese, anche le amministrazioni locali, le associazioni di categoria e gli operatori.

Per rispondere in maniera più concreta ed efficace ai fabbisogni digitali e green delle imprese saranno rafforzate le partnership con i principali Enti di ricerca, con lo scopo di facilitare l'incontro tra domanda ed offerta di tecnologia, indispensabile anche alla doppia transizione.

Fondamentale nel 2026 sarà individuare e definire filiere locali dell'innovazione, costituite da attori pubblici (Università, Centri di ricerca, Centri di trasferimento tecnologico, istituti scolastici) e privati (start up innovative, FabLab, grandi imprese ecc.), capaci di facilitare la creazione di un contesto locale collaborativo e proficuo allo sviluppo digitale/green, nel quale i PID potranno svolgere appieno le funzioni di orientamento ed indirizzamento delle imprese. Verranno altresì creati servizi per favorire il collegamento tra domanda ed offerta tecnologica, affiancando le azioni di orientamento già consolidate presso la rete dei PID con nuovi strumenti operativi e fonti informative sempre più evolute e mirate.

Nel 2026 proseguiranno le azioni sviluppate nell'ambito dell'Accordo istituzionale con il MASE, finalizzato a far conoscere al mondo imprenditoriale le opportunità offerte dal PNRR in tema di transizione green, con particolare attenzione alla promozione delle Comunità energetiche rinnovabili (CER).

Nel 2026 verrà posta particolare attenzione da parte della Camera al tema della sostenibilità per le aziende attraverso lo sviluppo ed il consolidamento sia di progettualità mirate, sia di strumenti per l'attuazione delle azioni connesse.

In particolare verranno sviluppati grazie alla collaborazione con la società di Sistema Dintec i report per la sostenibilità delle aziende (SUSTAIN-ability) che verranno compilati on line ed

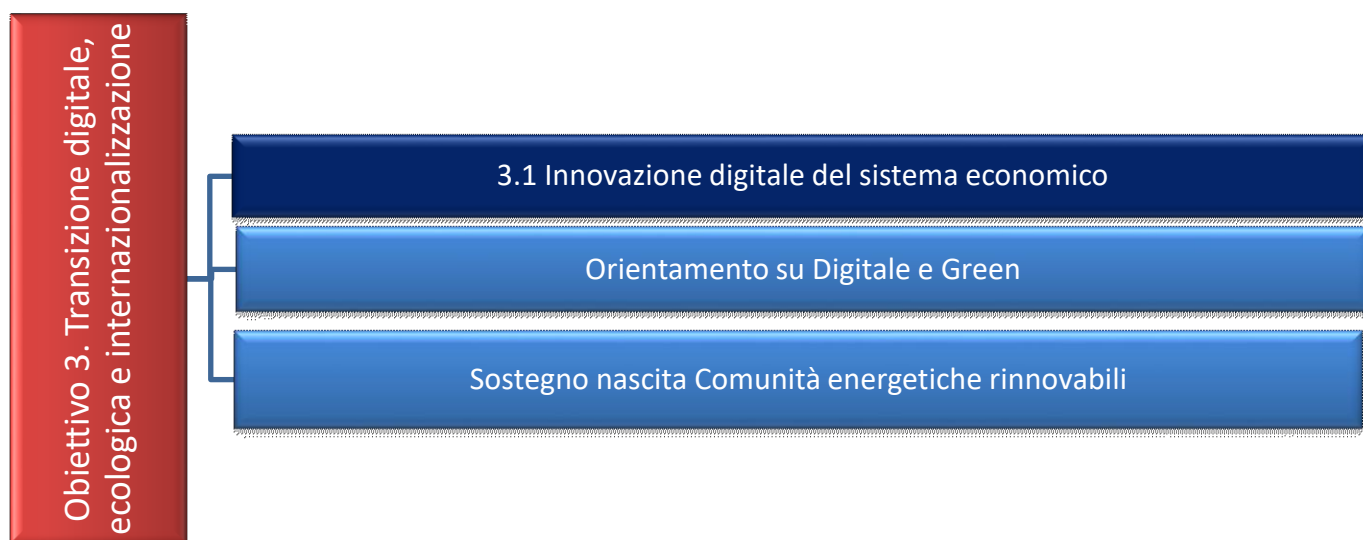
avranno un effetto immediato permettendo alle imprese di:

1. conoscere il livello di sostenibilità dei propri processi e attività produttive e quindi ad avere un maggiore controllo dei rischi aziendali;
2. comunicare meglio all'esterno l'impegno nella sostenibilità, come aiuto per conoscere i punti di forza e di debolezza;
3. individuare le priorità di intervento e possibili soluzioni operative per un progressivo miglioramento delle performance di sostenibilità aziendale.

Elemento di innovatività di SUSTAIN-ability è anche la possibilità di valutare il profilo digitale per capire quanto l'azienda è tecnologica/innovativa nei confronti della sostenibilità.

Su tali tematiche verranno destinate le risorse relative ai progetti a valere sulla maggiorazione del 20% del diritto annuale.

Infine, anche in collaborazione con il Comitato Imprenditoria Femminile verrà promossa la tematica della certificazione ESG, quale strumento per il sostegno alla competitività delle imprese.



#### Risultati attesi

- sviluppare ecosistemi dell'innovazione digitale green per rispondere ai fabbisogni tecnologici delle imprese;
- sostenere la transizione ecologica delle imprese con attività di formazione e assistenza verso la green economy e l'economia circolare;
- facilitare la "doppia transizione" attraverso le tecnologie digitali rafforzando i sistemi di misurazione e di assestment oggi a disposizione dei PID ed accompagnando le imprese nei processi di innovazione;
- sviluppare forme di erogazione di contributi in ambito di transizione ecologica.

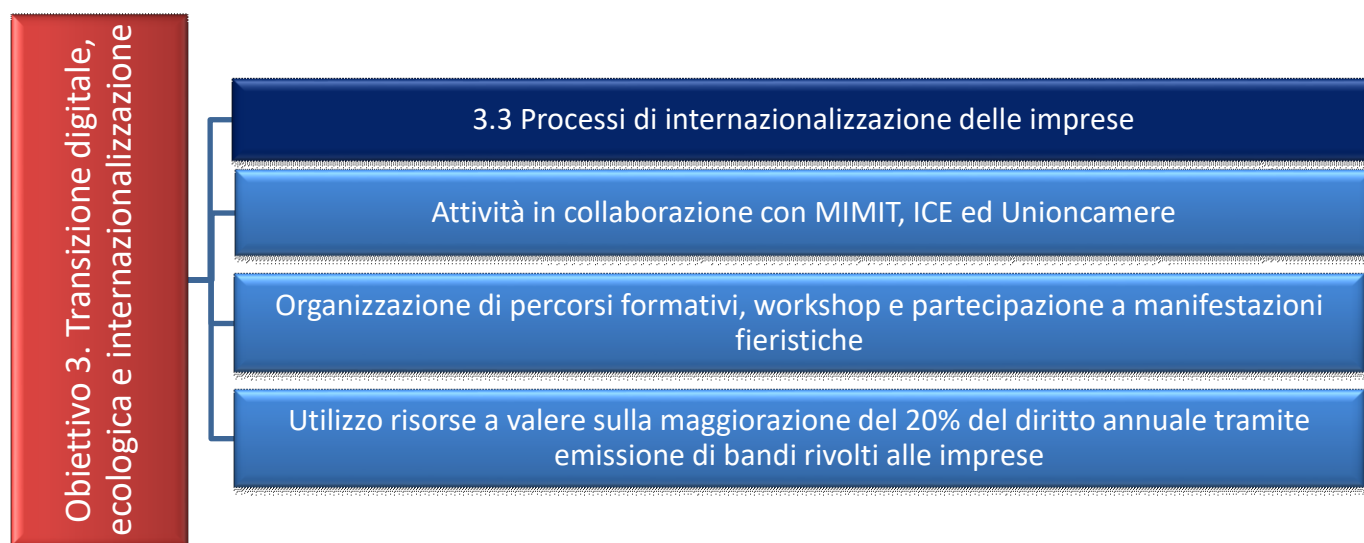
### 3.3 Processi di internazionalizzazione delle imprese

La capillarità della rete camerale e la sua vicinanza alle imprese di riferimento hanno consolidato il ruolo del Sistema Camerale, quale elemento fondamentale in tema di

promozione. Le tensioni geopolitiche ed i mutamenti delle politiche commerciali internazionali rendono necessario per le PMI diversificare i mercati e adottare modelli di internazionalizzazione più evoluti e tecnologicamente avanzati.

Nel 2026, la Camera avrà quindi quale obiettivo primario quello di assicurare un accompagnamento permanente alle MPMI verso i mercati esteri attraverso un'offerta integrata di servizi su una serie di ambiti che vanno dal posizionamento e dalla promozione commerciale, sia "fisica" che "virtuale", ad azioni mirate di assistenza, per contribuire ad ampliare e diversificare i mercati di sbocco e a rafforzare la competitività dei sistemi produttivi territoriali. La Camera, nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, confermate dalla legge di riforma, di supporto allo sviluppo delle imprese e della competitività, intende affrontare il tema dell'internazionalizzazione anche tramite una cultura imprenditoriale orientata al mercato e all'innovazione in un'ottica di sostenibilità, specie nei contesti settoriali più rilevanti. Per sostenere le MPMI che intendono avviare o rafforzare la loro presenza sui mercati internazionali sarà necessario intervenire con misure incisive, anche sotto forma di contributi, in particolare per i settori chiave quali il manifatturiero, il settore orafa, la moda e l'agroalimentare, utilizzando risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale e da quelli del Fondo Nazionale di Perequazione. L'Ente porterà avanti l'obiettivo del rafforzamento delle funzioni legate all'internazionalizzazione, in raccordo con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), l'ICE ed Unioncamere, intercettando esigenze e potenzialità nell'ambito della rete dei soggetti istituzionali preposti alla promozione con l'estero. PromoSienArezzo, anche nel 2026, svilupperà un piano promozionale per i territori di Arezzo e Siena rappresentativo dei principali settori dell'economia locale, proponendo iniziative, percorsi di formazione, workshop, sviluppati in sinergia con ICE. Molte delle attività legate all'internazionalizzazione, in particolare quelle di formazione, verranno realizzate tramite webinar rivolti alle imprese su tematiche d'interesse per l'internazionalizzazione e su paesi target per l'export. La Camera di Commercio, con il supporto tecnico operativo di PromoSienArezzo, nel contesto delle attività volte a supportare l'internazionalizzazione delle imprese del settore vitivinicolo, promuoverà le iniziative collegate all'utilizzo dei fondi OCM VINO. PromoSienArezzo offrirà alle imprese del territorio la possibilità di partecipare agli eventi più importanti del settore agroalimentare, di quello orafa e della moda, tramite l'organizzazione di collettive in collaborazione con ICE. Alla collaborazione con ICE si affiancherà anche quella con le Camere di Commercio italiane all'estero (CCIE) presenti in 61 Paesi del Mondo con 160 sedi operative e 500 dipendenti. Anche nel 2026 la Camera grazie alle risorse disponibili da incremento del 20% contribuirà a rendere l'export il principale driver per lo sviluppo economico dei territori di Arezzo e di Siena, soprattutto stimolando le aziende a rivedere i loro modelli di business attraverso la leva del digitale con riferimento sia al processo produttivo, sia alla modalità di commercializzazione con l'utilizzo delle nuove tecnologie. A tal proposito proseguiranno le attività connesse al progetto Sei che ha consentito il rafforzamento del legame tra le imprese e la CCIAA sul territorio nazionale e la rete estere CCIE ed ha qualificato il sistema camerale come punto di contatto sul tema dell'internazionalizzazione, attraverso l'erogazione di servizi di informazione, formazione e primo orientamento, nonché di accompagnamento all'estero. Verranno sviluppate altresì nel 2026 le attività connesse all'intesa stipulata tra Agenzia ICE, Unioncamere e Assocamerestero promossa nel Quadro del Patto Export, il documento strategico per l'internazionalizzazione del Ministero degli Affari Esteri e della

Cooperazione Internazionale.



#### Risultati attesi

- aumentare il numero delle imprese potenziali esportatrici quelle che occasionalmente hanno esportato negli ultimi anni;
- innalzare la domanda di servizi specialistici per l'export;
- sviluppare azioni di carattere tecnologico ed innovativo legate all'export in raccordo con il Punto Impresa Digitale;
- erogazione di contributi tramite appositi disciplinari per sostenere l'export delle province di Arezzo e di Siena.

## 4. Un territorio attrattivo ed integrato

### 4.1 Turismo, patrimonio culturale e marketing territoriale

La Camera di Commercio come specificato nel Decreto Legislativo n. 219/2016, può esercitare funzioni connesse alla **valorizzazione del patrimonio culturale**, nonché allo **sviluppo della promozione del turismo**, in collaborazione con gli enti e gli organismi competenti. L'Ente camerale anche nelle linee di intervento del 2026 porterà avanti l'attività di promozione turistica attraverso progetti ed azioni di valorizzazione del territorio coinvolgendo i vari attori preposti, in particolare i comuni, tramite forme di collaborazione e di partnership disciplinate con specifici protocolli d'intesa. L'Ente interverrà con il sostegno a manifestazioni considerate di rilevante impatto economico e promozionale per l'intero territorio. La significatività di tali eventi verrà ricondotta, oltre che alla storicità delle stesse, anche alla capacità attrattiva che manifestano per il territorio, in quanto rappresentano un volano per il sistema economico

locale anche in termini di miglioramento dei flussi turistici e di aumento di visitatori nei nostri centri urbani, con effetti positivi per il sistema economico locale. Proseguirà anche per il 2026 per il territorio di Arezzo la collaborazione con i comuni del territorio, le Associazioni di categoria e con altri Enti/Istituzioni come le Fondazioni Arezzo inTour per il turismo e Guido d'Arezzo per la cultura. Le iniziative del piano di promozione turistica, che coinvolgono il territorio aretino riguardano alcune iniziative storicizzate quali: la Fiera Antiquaria di Arezzo tramite un piano d'intervento condiviso anche con il Comune di Arezzo, la Mostra del mobile antico di Cortona (Cortona Antiquaria), la Mostra Mercato dell'Artigianato della Valtiberina Toscana, il Premio Pieve "Saverio Tutino" di Pieve Santo Stefano e la Città del Natale di Arezzo. Verranno poi valutate eventuali ulteriori iniziative meritevoli di sostegno per il territorio in considerazione del richiamo dei flussi turistici e per la tipologia di manifestazione. Sempre nell'ottica di incentivare il turismo per la provincia di Arezzo, anche per l'anno 2026 saranno sostenute le attività promozionali organizzate nel Polo Fieristico di Arezzo Fiere e Congressi, tra queste ricordiamo il Summit del Gioiello, Agri@tour e Forum Risk Management in sanità, ormai diventati eventi di grande richiamo per il territorio anche a livello internazionale. Per il territorio di Siena, oltre a consolidare le sinergie sviluppate negli ultimi anni con numerosi comuni della provincia, con le Associazioni di categoria e con le Istituzioni locali, quali la Fondazione Monte dei Paschi di Siena e l'Università, è emersa la volontà di sviluppare ulteriori progetti volti ad attrarre i flussi turistici nella Provincia e un obiettivo primario nel 2026 è quello di sensibilizzare tutti gli operatori della filiera, puntando sulla qualità dei servizi offerti per rendere il territorio sempre più attrattivo per il visitatore.



Nell'ambito del **Piano di Sviluppo turistico sostenibile per la valorizzazione delle identità e dei patrimoni definito dalla Regione Toscana**, sono individuate le linee guida ed i principi della strategia regionale per il turismo dei prossimi anni. Tra le azioni da intraprendere la Regione si pone l'obiettivo di incrementare la competitività e l'attrattività del territorio puntando anche sul turismo enogastronomico a supporto del progetto **Vetrina Toscana**, ormai consolidato in ambito toscano. L'iniziativa ha come intento quello di valorizzare le produzioni agroalimentari di qualità del territorio, i ristoranti e le botteghe di vicinato e di favorire la nascita

delle filiere, oltre che armonizzare e potenziare le opportunità di valorizzazione turistica, commerciale e produttiva delle realtà locali attraverso azioni che integrino il commercio con il turismo, la cultura, l'artigianato e le altre attività agroalimentari. Il progetto vedrà la collaborazione dei CAT del territorio (Centri di assistenza tecnica del commercio), insieme ai comuni, per il sostegno alle manifestazioni consolidate. Ulteriori interventi in ambito turistico nel 2026 verranno sviluppati tramite le attività connesse al progetto Fondo Nazionale di Perequazione "Turismo" e saranno volti a consolidare il ruolo delle Camere nell'analisi dell'economia della filiera e a valorizzare le iniziative intraprese dalle Camere per l'attrattività dei territori e le destinazioni turistiche. L'intento è quello di favorire lo sviluppo delle destinazioni turistiche attraverso modelli di analisi innovativi e di promuovere la qualificazione dei circuiti turistici.

Un aspetto fondamentale nell'anno 2026 sarà quello di promuovere l'attrattività turistica valorizzando anche le destinazioni emergenti ed i siti Unesco meno noti. A tal proposito preziosa sarà la collaborazione con ISNART srl a cui l'Ente Camerale ha rinnovato la partecipazione.

Fondamentale sarà altresì dare continuità alle iniziative già in atto e misurarne l'impatto sull'economia locale.

Importante sarà altresì l'attività di analisi dei dati turistici che verrà sviluppata tramite il lavoro degli osservatori già in essere e con il supporto delle Istituzioni locali e di Isnart.

Aspetto cruciale sarà quello di riuscire a rafforzare le competenze degli addetti al settore ed innovare l'organizzazione delle aziende turistiche.

Le tematiche connesse al turismo saranno promosse nell'ambito del progetto "Turismo" a valere sulla maggiorazione del 20% del diritto annuale.

Nel 2026 proseguiranno le progettualità già sviluppate negli anni precedenti relativi all'ambito turistico quali:

### **Osservatorio Turismo della provincia di Siena**

L'Osservatorio della filiera turistica della Provincia di Siena è nato nel 2021 in sinergia con la Fondazione Monte dei Paschi di Siena, con la finalità di analizzare e monitorare le dinamiche correlate al settore turistico. L'Osservatorio è pienamente coerente con gli obiettivi di Siena 2030, progetto nato nel 2019 dalla collaborazione tra Camera di Commercio, Fondazione Monte dei Paschi di Siena e Università di Siena che, insieme ad altre istituzioni locali, si sono unite per promuovere una riflessione collettiva sul futuro del territorio e dell'intera comunità. Nel 2026 continuerà la collaborazione strategica con il Comune di Siena, utilizzando l'Osservatorio quale strumento nella valorizzazione del territorio e nel favorire la tenuta del comparto turistico. Si vuole fornire alla comunità un unico strumento conoscitivo delle dinamiche socio-economiche che intervengono nel territorio e in grado di spiegare i trend di medio e lungo termine.

### **Avvisi per il sostegno alla competitività del tessuto imprenditoriale e per lo sviluppo economico delle province di Arezzo e Siena**

Nel 2026 proseguirà l'attività della Camera finalizzata al sostegno della crescita e dell'innovazione dei settori produttivi delle province di Arezzo e Siena. In tale ambito verranno sostenuti i progetti presentati dagli Organismi associativi portatori di interessi diffusi e collettivi del sistema delle imprese e dalle Società di servizi dei medesimi Organismi. I filoni d'intervento dovranno essere coerenti con le disposizioni di cui all'art. 2 della L. 580/1993 e s.m.i. e riguarderanno in prevalenza: il sostegno alla riorganizzazione dei processi relativi all'attività delle imprese del territorio, allo sviluppo e consolidamento di nuovi modelli di business e alla formazione di nuove competenze tecniche e manageriali, lo sviluppo e l'implementazione delle attività di supporto alla creazione di imprese e start up, il potenziamento dell'offerta di servizi per le imprese, formazione e/o consulenza, con elementi di innovatività, il supporto alle imprese nella ricerca di migliori soluzioni tecnologiche abilitanti e per interventi di efficientamento energetico, e la valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo.



#### Risultati attesi

- Valorizzazione delle manifestazioni di rilievo per il territorio;
- Promozione del turismo e dei beni culturali in collaborazione con gli attori di sistema;
- Incremento dei flussi turistici in un'ottica di attrattività verso il territorio;
- Sviluppo di progetti di promozione turistica in collaborazione con gli enti pubblici, con le associazioni di categoria e con PromoSienArezzo;

#### 4.2 Tutela e promozione delle tipicità

Tema chiave della promozione del territorio è la valorizzazione delle filiere tra cui spicca l'agroalimentare, che con le sue **produzioni DOP, DOC, DOCG, IGT e IGP**, evidenzia una tradizione enogastronomica di primo piano.

Il sistema di tracciabilità consente di fare chiarezza sull'origine delle diverse fasi di lavorazione dei prodotti, favorisce altresì la creazione di sistemi integrati di filiera tra clienti, fornitori e subfornitori sviluppa forme di consumo "critico" grazie all'origine dell'etichettatura.

Nel 2026 proseguirà lo sviluppo di azioni finalizzate alla promozione di sistemi di qualificazione e di certificazione di prodotto e di filiera, al sostegno di azioni volte alla tutela del made in Italy ed alla promozione della tracciabilità e dell'etichettatura dei prodotti. A tal fine continuerà l'operatività delle **Commissioni professionali di assaggio del vino e dell'olio extra vergine di oliva**, quale strumento per il miglioramento degli standard qualitativi delle filiere. L'attività di sostegno alla valorizzazione delle filiere sarà affiancata alle iniziative promozionali e allo sviluppo di azioni di marketing territoriale trasversali a favore dei settori più rappresentativi dell'economia locale, anche con uno sguardo verso i mercati esteri.

A tal proposito, la Camera parteciperà ad iniziative significative di promozione delle eccellenze del territorio, che rappresentano un elemento di attrattività, tra le quali è opportuno ricordare:

- Vinitaly una delle più importanti manifestazioni del vino a carattere internazionale, dove saranno presenti imprese vitivinicole/consorzi locali con le loro migliori produzioni;

– Wine & Siena, evento dedicato alle eccellenze vitivinicole e gastronomiche del territorio senese. Si tratta di un appuntamento sulle degustazioni di eccellenza nelle location più suggestive della città di Siena;

– BuyFood e BuyWine, iniziative di promozione delle eccellenze del territorio sviluppate in collaborazione con la Regione Toscana;

Le suddette strategie d'intervento si realizzeranno con il pieno coinvolgimento del mondo associativo ed in modo trasversale ai diversi settori del sistema economico e produttivo (industria, artigianato, manifatturiero, agricoltura, turismo, commercio e servizi).

Particolare attenzione verrà dedicata alla tutela delle produzioni tipiche locali, con iniziative in collaborazione con Enti, Istituzioni, Associazioni di categoria e imprese.

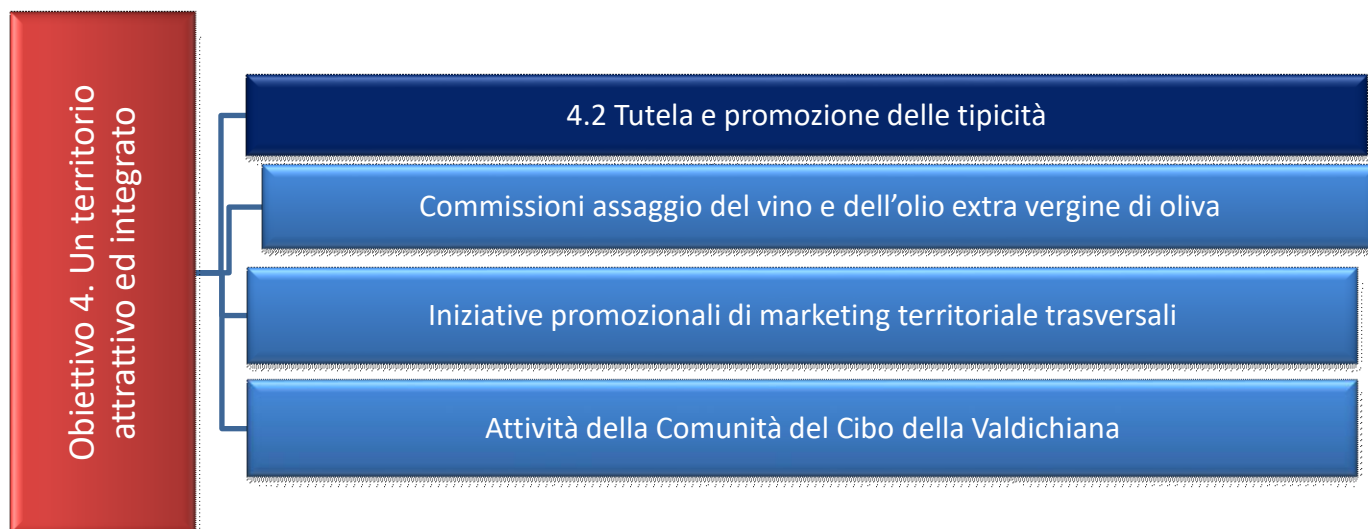
Nel 2026 la Comunità del Cibo della Valdichiana proseguirà con il potenziamento delle proprie attività di progettazione e di informazione nei confronti dei propri soci ad oggi superiori a 50.

Continuerà l'attività di progettazione collegata a bandi regionali e nazionali, cercando sempre nuove opportunità e risorse per la crescita ed il rilancio, sia delle filiere, che dei territori nel loro complesso.



Per il 2026 è previsto, altresì un rafforzamento dell'attività di animazione e promozione del settore agroalimentare, gettando

le basi per lo sviluppo futuro dell'area della Valdichiana, tramite un'azione di programmazione e progettazione che dovrà vedere tutti i portatori d'interesse coinvolti nelle scelte.



#### Risultati attesi

- potenziare i sistemi di qualificazione e tracciabilità di filiera e di prodotto, con particolare attenzione alla tutela del made in Italy;
- supportare le iniziative a sostegno alla lotta al dumping sociale e a garanzia dell'etichettatura dei prodotti e della filiera corta;
- sostegno alle manifestazioni di rilievo per la promozione delle eccellenze locali;
- azioni di coordinamento nell'ambito Comunità del cibo della Valdichiana e del Polo di Eccellenza della Valtiberina.

### 4.3 Strumenti e servizi per l'accesso alla finanza

Le micro, piccole e medie imprese (MPMI) affrontano crescenti difficoltà di accesso al credito a causa di condizioni di mercato restrittive, mancanza di garanzie e competenze finanziarie limitate.

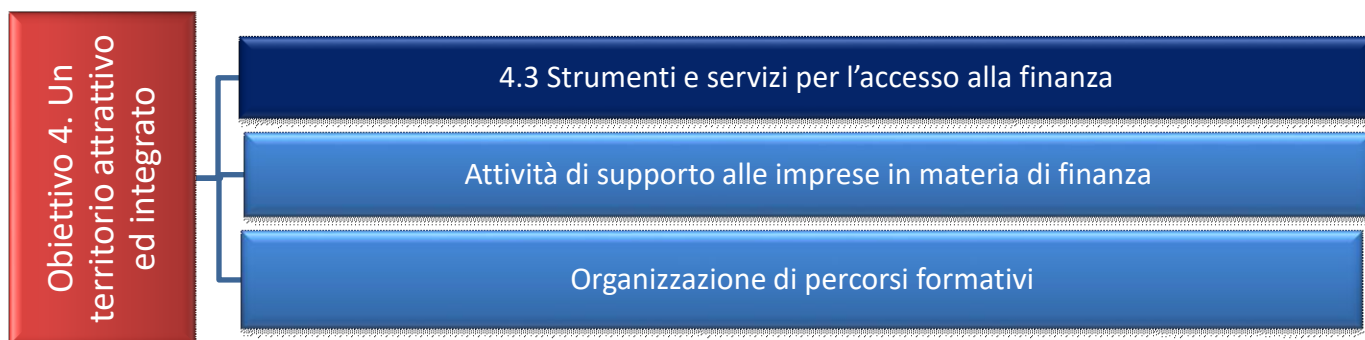
Le Camere di Commercio, in coerenza con la propria missione istituzionale e con gli indirizzi Unioncamere–MIMIT, intendono promuovere interventi per **rafforzare la bancabilità delle imprese**, favorendo l'utilizzo di strumenti finanziari tradizionali e innovativi, inclusi quelli legati alla sostenibilità e alla transizione digitale.

La camera a partire dal prossimo 2026 intende supportare le imprese con l'obiettivo di rafforzarne la capacità finanziaria e migliorarne l'accesso al credito, contribuendo alla competitività del sistema produttivo locale.

Uno strumento a tal fine utile allo scopo è quello di costituire dei Centri di servizi camerali per la finanza d'impresa e la prevenzione delle crisi (CEFIM), formando personale specializzato in materia di credito a supporto delle imprese. Al contempo verranno promossi strumenti di monitoraggio e di assessment anche tramite l'utilizzo di piattaforme (Libra-Suite finanziaria).

La logica della progettualità ha l'obiettivo di:

- favorire la liquidità delle PMI attraverso strumenti di supporto al credito;
- migliorare le competenze finanziarie e la pianificazione aziendale;
- creare sinergie tra sistema camerale, Confidi, banche e associazioni di categoria.



#### Risultati attesi

- Sviluppare servizi informativi e di consulenza per le imprese guidandole verso la finanza agevolata promozione dell'uso di strumenti digitali finanziari (piattaforme);
- Sviluppare le competenze dei dipendenti camerali nel supporto alla finanza;

## 5 Le giovani generazioni e l'iniziativa economica, fattori di sviluppo

### 5.1 Percorsi per le competenze trasversali, l'orientamento al lavoro e alle professioni

La diffusione della cultura d'impresa e lo sviluppo di nuove opportunità occupazionali sono perseguite anche promuovendo percorsi per le competenze trasversali, l'orientamento al lavoro e alle professioni grazie ai quali i giovani hanno la possibilità di acquisire, oltre alle conoscenze di base trasmesse dalla scuola, competenze più specifiche e spendibili nel mercato del lavoro. Questo modello formativo si concretizza grazie alla collaborazione tra le istituzioni scolastiche e il mondo imprenditoriale, tramite apposite convenzioni per la realizzazione dei tirocini in azienda.



La Camera di Commercio in linea con il Decreto Legislativo 219/2016 di riforma del sistema camerale è impegnata da tempo nel compito di agevolare l'incontro tra il mondo delle imprese ed i giovani studenti favorendo l'orientamento al lavoro e alle professioni e, anche in sinergia con altri

soggetti pubblici privati, si è impegnata nell'ottica dello sviluppo dei "network territoriali" con imprese, università, scuole, ITS, poli tecnico professionali, altri enti di formazione, uffici scolastici provinciali, CPI e agenzie del lavoro, enti locali, associazioni imprenditoriali, associazioni sindacali, per favorire la co-progettazione di percorsi per le competenze trasversali e tirocini formativi universitari di qualità e per sostenere processi efficaci di transizione scuola/università-lavoro.

La Camera proseguirà l'attività di raccordo per il consolidamento della rete territoriale per la formazione, il lavoro e l'apprendimento permanente", con l'obiettivo di sviluppare un'attività integrata in materia di orientamento al lavoro, ricerca e analisi relativi ai fabbisogni professionali delle imprese, validazione e certificazione delle competenze, incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Sulla scia dell'accordo Quadro per la diffusione e l'implementazione dei percorsi per le competenze Trasversali e l'Orientamento che la Camera di Commercio di Arezzo Siena aveva sottoscritto già dal 2021 con Ufficio Scolastico Regionale (UST Regionale) si rafforzerà ulteriormente l'operatività del sistema camerale regionale congiuntamente con l'UST Toscana con la stipula di una convenzione con Unioncamere Toscana a cui seguiranno atti analoghi tra le camere e gli USP, volta a realizzare nel

#### CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE



2026 progetti comuni finalizzati ai percorsi di orientamento, promozione dei percorsi ITS, promozione aggiornamento docenti e alla diffusione delle buone pratiche realizzate di collegamento scuola e impresa già presenti nel territorio.

In linea con l'impegno di contribuire al raccordo del mondo della formazione con la realtà economico-imprenditoriale, la Camera parteciperà alle iniziative ed eventi connessi al Career day,

organizzato dall'Università degli Studi di Siena e dagli istituti scolastici, quale occasione di incontro tra il mondo del lavoro e gli studenti dei diversi corsi di studio.

Nel 2026 verranno altresì consolidati i progetti per l'orientamento al lavoro e alle professioni, verranno potenziati i network locali e altresì consolidati i progetti legati alle buone prassi del sistema camerale, tra i quali è ricompreso il **project work** orientamento al lavoro già buona pratica

del Sistema camerale, che vedrà coinvolti gli istituti scolastici in percorsi per le competenze trasversali, l'orientamento al lavoro e alle professioni tramite la realizzazione di progetti in sinergia con il mondo imprenditoriale. Tale iniziativa si svolge in collaborazione con le Associazioni di Categoria del territorio.

Tra i Progetti della Camera di commercio di Ar – Si per l'anno 2026 è in programma la prosecuzione del “Progetto Certificazione delle Competenze” in collaborazione con Unioncamere, Dintec, Infocamere le Reti delle scuole nei settori Turismo, Meccatronica, Moda, agroalimentare e competenze di cittadinanza e sviluppo sostenibile. Dal 2022 è stato messo a punto a livello nazionale da Unioncamere, in collaborazione con le reti di scuole e le associazioni di categoria, uno standard nazionale sia nella codifica delle competenze, che nella parte formativa (in PCTO) e valutativa (prove uniche su piattaforma nazionale) e l'ente è stato camera pilota.

*A valle delle esperienze in PCTO, gli studenti* - che hanno concluso positivamente queste esperienze formative - attivano il servizio di **certificazione delle competenze** garantito dal sistema camerale che consentirà di ottenere, a seguito del superamento di una prova su piattaforma nazionale online e la validazione degli esiti da parte di una commissione territoriale “terza”, l'open badge e l'attestato per ciascuna competenza certificata. La conclusione naturale di questo percorso sarà, per i soggetti coinvolti, un aumento del livello di occupabilità (**placement**), potendo spendere - nel CV dello studente e rispondendo a richieste di lavoro - certificazioni “garantite” dal sistema camerale e riconosciute dal mondo delle imprese appartenenti ai settori di interesse individuati.

#### **La Scuola in Camera:**

Dal 2023 la camera ha dato vita ad un progetto che prevede la visita di classi appartenenti alla provincia senese ed aretina presso le sedi camerali al fine di conoscere le attività e le potenzialità che il nostro Ente può offrire per lo sviluppo di un eventuale percorso di autoimprenditorialità. Tale iniziativa ha rilevato un positivo riscontro e gli Istituti scolastici hanno già inoltrato richiesta per proseguire tale collaborazione e valutare anche l'opportunità di svolgimento di percorsi di PCTO all'interno dell'Ente.

#### **Promozione di accordi e progetti con Istituzioni ed Organismi vari**

La Camera nel 2026, come avvenuto negli anni precedenti sarà partner di progetti di volta in volta presentati e coordinati a livello nazionale da Ministeri, Organismi del sistema Camerale, e Istituzioni legate al mondo del lavoro e dell'orientamento al fine di promuovere la loro divulgazione presso gli Istituti ed i Centri per l'impiego del territorio.

In particolare per quanto riguarda gli accordi con **Unioncamere Nazionale** saranno riproposti il progetto Digichamps - rivolto a giovani NEET (Not in Education, Employment or Training), ovvero ragazzi disoccupati, tra i 18 e i 34 anni, che potranno essere inseriti in percorsi formativi e di orientamento completamente gratuiti, di durata variabile di 2, 3 o 6 mesi, volti a formare 5 distinti profili professionali dell'ambito IT ovvero: Web Front End Developer, Full Stack Developer, Data Analyst, Cyber Security Specialist, IT Specialist - ed il progetto “Scuola di Internet Governance Forum Italia - IGF”, Progetto Formativo per gli studenti delle Scuole secondarie superiori per lo sviluppo delle competenze digitali.

Assieme al Ministero **delle Imprese e del Made in Italy** e l'Unioncamere sarà invece divulgato il progetto “Io Penso Positivo – Educare alla finanza”, un programma di comunicazione, informazione e formazione in materia di educazione finanziaria, rivolto ai giovani che già da diversi anni si pone l'obiettivo di coinvolgere e ingaggiare le studentesse e gli studenti della Scuola

Secondaria di II grado di tutto il territorio nazionale sui temi dell'educazione finanziaria e di consolidare il rapporto con gli studenti già acquisiti e ampliare il bacino di utenza, proponendo nuovi contenuti, coerentemente con le indicazioni del Ministero in materia di consapevolezza finanziaria.

La camera sarà infine partner del **Comune di Arezzo e del Comune di Siena** per i due progetti approvati e finanziati a valere sull'Avviso di ANCI "Giovani e Impresa II Edizione" – che hanno previsto l'apertura di uno sportello informativo dedicato alla creazione di impresa ed all'attività di sensibilizzazione alla cultura di impresa mirata per i giovani. Il ruolo dell'Ente sarà quello di coprogettare gli interventi da inserire nel progetto e ottimizzare le azioni e le ricadute sul territorio, nel rispetto delle competenze della Camera di Commercio che già porta avanti attività di sensibilizzazione per la creazione di impresa da parte dei giovani.

Tra le collaborazioni con soggetti del settore continuerà quella con **Campus**, società di Class Editori che si occupa del futuro dei giovani organizzando in presenza ed in digitale piazze di incontro tra gli studenti ed il panorama formativo e professionale, con l'intento di fornire loro informazioni e strumenti utili a compiere una scelta consapevole. Già da due anni viene infatti organizzato al Centro Affari **il Salone dello Studente** di Arezzo - Fiera per l'Orientamento in uscita rivolto alle scuole secondarie di I e II grado, la principale manifestazione dedicata all'orientamento e alle politiche educative, volta ad agevolare la transizione scuola – formazione terziaria – lavoro. Il Salone dello Studente coinvolge Università, Accademie, Istituti Tecnici Superiori, Scuole di Formazione, Enti, Istituzioni e Aziende, tra cui convegni e seminari di orientamento, laboratori tematici sul lavoro e sulla formazione, presentazioni di corsi studio, opportunità e agevolazioni per il futuro accademico e lavorativo. Collaborazione anche con la **Fondazione Rondine Cittadella della Pace** in tema di Alternanza e Orientamento per specifiche progettualità e visti i riscontri positivi della partecipazione dell'Ente camerale all'evento YouTopic Fest nel 2023 e 2024 e 2025.

### **La formazione dei giovani nel distretto orafa di Arezzo**

Il 2026 vedrà proseguire la sinergia da tempo avviata con l'Università e con la consulta orafa per presentare le opportunità formative e professionali offerte dalle aziende presenti nel distretto orafa aretino e dalle istituzioni universitarie al fine di avvicinare i giovani e le loro famiglie al mondo del lavoro. L'Ente Camerale ha da sempre assicurato un sostegno finanziario al Master in Storia e Design del Gioiello, di cui fu tra l'altro tra i promotori nel 2012, organizzato dall'Università di Siena e che vedrà nel 2026 la sua quattordicesima edizione. Il Master del Gioiello si pone come obiettivo quello di formare figure professionali adattabili alle diverse esigenze delle imprese orafe, che manifestano la necessità di reperire risorse capaci di innalzare la qualità della produzione e che al termine del percorso formativo gli studenti verranno accolti presso le imprese del settore per svolgere uno stage, con ottime probabilità di sbocchi professionali. In questi anni di attività il Master, il cui vice direttore è Giovanni Raspini (Argenterie Giovanni Raspini SPA), ha visto il settanta per cento degli allievi diplomati trovare lavoro nel comparto orafa o, ancora meglio, aprire una propria attività.

### **Eventi in collaborazione con Smart Future Academy**

Abilitare le nuove generazioni a diventare protagoniste del proprio futuro significa offrire loro strumenti, connessioni e visione per esplorare il mondo del lavoro e della formazione – partendo da ciò che più le appassiona.

All'interno del SUMMIT DEL GIOIELLO con l'evento Smart Future TOSCANA ed in iniziative analoghe continuerà anche per il 2026 la collaborazione con la Smart Future Academy per realizzare un'esperienza immersiva pensata per ispirare, orientare e coinvolgere ragazze e ragazzi in un

percorso di crescita personale e professionale, con un approccio analogico, pratico e creativo. La sfida? Allenare le competenze del futuro attraverso il gioco di squadra, l'incontro con professionisti e la realizzazione di idee ad alto impatto.

Smart Future Academy è il format che coinvolge i giovani in un evento dinamico e innovativo che li mette in contatto con il mondo del lavoro, ispirandoli attraverso il racconto di autorevoli speaker e facendogli incontrare le aziende del territorio attraverso i Workshop Smart. L'obiettivo è coinvolgere i ragazzi in azienda attraverso i Workshop Smart; avvicinando così i giovani al mondo del lavoro e facendo toccare loro con mano le professioni altrimenti poco conosciute.

### **Certificazione delle competenze di parte terza nei PCTO:**

Questa iniziativa punta ad avviare un servizio di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti a valle di percorsi di PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, già alternanza scuola-lavoro) co-progettati da scuole e imprese insieme a Unioncamere, per determinati settori economici, a partire da: turismo (in collaborazione con la Rete nazionale istituti alberghieri), meccatronica (in collaborazione con la Rete italiana tra istituti, scuole e aziende del settore della meccanica, meccatronica e automazione), tessile-abbigliamento- moda (in collaborazione con la Rete nazionale degli istituti settori tessile, abbigliamento. Moda) e l'agrario-agricoltura (in collaborazione con la Rete degli istituti agrari italiani).. Per la realizzazione di queste attività sono già state sottoscritte intese con Federmeccanica, FIPE, Confindustria moda. Accordi con altre associazioni di categoria potranno essere siglati in seguito. Altri settori di prioritario interesse potranno essere scelti dal Sistema camerale con l'individuazione degli stakeholder di riferimento.

Per l'anno scolastico che si sta avviando, le attività di certificazione riguarderanno oltre agli ambiti turismo, meccatronica, moda, agroalimentare, sostenibilità, imprenditorialità e doppia transizione e consentiranno di offrire agli studenti esperienze di PCTO o di project work di alta qualità. In particolare per le prossime annualità dal momento che il Progetto "orientamento al lavoro" è divenuto un progetto trasversale nell'ambito dei progetti di sistema 20% sono già previste certificazioni in ambito di:

- cittadinanza per lo sviluppo sostenibile (30 ore)
- competenze imprenditive secondo il modello olivettiano (30 ore)
- competenze per la doppia transizione: digitale ed ecologica (50 ore) in collaborazione con i PID

### **Supporto allo sviluppo delle ITS Academy:**

La presente attività ha come obiettivo la progettazione e realizzazione di azioni integrate di servizi, strumenti e attività di reale incentivazione al radicamento territoriale dell'offerta terziaria dell'Istruzione tecnologica superiore (ITS Academy) a vantaggio di nuovo capitale umano altamente qualificato e dell'innovazione del sistema delle imprese (soprattutto piccole e medie) sui territori. E' un'azione dal carattere fortemente orientativo, volta al rafforzamento della filiera tecnico-professionalizzante: supporta la conoscenza della domanda di lavoro e le modalità di risposta del sistema ITS attraverso una formazione specialistica e professionalizzante. L'indagine Excelsior rileva una richiesta da parte delle imprese di circa 70mila entrate programmate a fronte di un'offerta di diplomati ITS di circa 5.300 unità (Fonte, INDIRE).

La Camera partecipa al **Tavolo di coordinamento regionale per la collaborazione tra Sistema camerale e Fondazioni ITS**, sulla base del protocollo di intesa stipulato da Unioncamere e Rete ITS Italia, Le cui principali Azioni sono:

- **Rafforzare** la propria presenza istituzionale nelle compagini ITS Academy;
- **Promuovere** l’offerta formativa a vantaggio di micro e piccole imprese;
- **Incentivare** lo sviluppo di competenze imprenditive e imprenditoriali nei percorsi ITS;
- **Condividere contenuti tecnici di competenza camerale** nei percorsi ITS e con le imprese dei territori;
- **Realizzare** servizi di assistenza tecnica anche in modalità convenzionate per facilitare l’utilizzo della misura dell’apprendistato (III livello) e **animare azioni di placement**;
- **Supportare la dimensione internazionale dei percorsi ITS**;
- **Sostenere azioni di networking tra stakeholder**;

### **Imprese innovative e start up innovative:**

La presente linea progettuale, in linea con le azioni orientative al lavoro anche indipendente e autonomo, propone quindi l’avvio di un piano specialistico che, integrato con il rilancio generale dei Servizi Nuove Imprese, promuova attività di orientamento/educazione all’imprenditorialità fin dai percorsi scolastici per coltivare lo sviluppo di attitudini per fare impresa, maturare competenze manageriali e imprenditive (connesse con le ‘nuove competenze trasversali’: digitali e green), fare esperienza di impresa; sviluppi modelli di certificazione/attestazione delle competenze manageriali-imprenditoriali e tecniche esperite;realizzi percorsi di informazione e comunicazione orientativa sui modelli di start up e imprese innovative e imprese sociali; dia impulso all’animazione della piattaforma camerale per l’imprenditorialità (HUB del Servizio Nuove Imprese); rafforzi la compagine delle RU, con l’assunzione a tempo determinato di nuove risorse dedicate. Tra le attività previste dalle linee guida:

**Progettare e realizzare** attività di orientamento/educazione all’imprenditorialità: realizzazione di azioni seminariali in forma di project-lab, hackathon, etc., di primo orientamento e sensibilizzazione all’imprenditorialità (considerati i fabbisogni delle transizioni gemelle) rivolte a studenti delle secondarie, universitari e diplomati ITS (modalità on line, presenza con testimonianze di giovani startupper).

### **Storie di Alternanza e formazione duale:**

Lo storytelling fra ‘pari’ per conoscere e fare esperienza di lavoro attraverso i racconti di altri studenti è una modalità potente ed efficace di orientamento, anche a vantaggio dei propri network familiari e sociali. Lo scopo dell’iniziativa è quindi quello non solo di promuovere il racconto, con particolare riferimento ad attività legate ai temi della transizione green e della trasformazione digitale, ma anche e soprattutto quello di promuovere un modello di orientamento focalizzato sul concetto di “learning by doing” che possa consentire agli studenti di maturare esperienze e competenze complementari rispetto alle attività di aula: percorsi di istruzione ITS, percorsi di formazione duali o di PCTO. Sono gli studenti e i giovani degli Istituti Tecnologici Superiori, degli Istituti scolastici italiani del secondo ciclo di istruzione e formazione e dei Centri di formazione professionale, con la collaborazione attiva dei loro docenti e dei tutor esterni/aziendali a elaborare

e rendere in video le narrazioni delle esperienze vissute: storie di alternanza e di duale che devono puntare alla qualità della proposta, della co-progettazione, del pieno coinvolgimento dello studente per uno sviluppo complessivo e ad ampio spettro delle competenze di ciascuno.

**La Camera proseguirà con l'impegno nel consolidamento delle iniziative di sistema, tra le quali si segnalano:**

**Premio Storie di Alternanza e Competenze** la Camera di Commercio di Arezzo-Siena consoliderà l'impegno ~~ate~~per la prossima edizione del Premio Storie di Alternanza anno 2026, promosso dalle Camere di commercio italiane per valorizzare e dare visibilità ai racconti dei progetti d'alternanza scuola-lavoro ideati, elaborati e realizzati dagli studenti e dai tutor degli Istituti scolastici italiani di secondo grado. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di stimolare i percorsi di alternanza efficaci e di qualità, favorire la collaborazione tra le scuole, le imprese e gli Enti coinvolti, rendere significativa l'esperienza attraverso il "racconto" delle attività svolte e delle competenze maturate durante lo stage. L'iniziativa, premia a livello provinciale prima e nazionale poi, i migliori racconti multimediali riguardanti le esperienze di alternanza scuola- lavoro.

**Camera Orienta 2026** è un appuntamento organizzato dalla Camera di Commercio con il supporto del Sistema camerale Toscano su orientamento al lavoro e cultura di impresa e sarà riproposto come ogni anno anche per il 2026.

L'evento "Camera Orienta" è rivolto soprattutto alle quinte classi degli Istituti Scolastici di secondo grado delle Province di Arezzo e Siena. Le classi che aderiranno collegandosi da scuola e seguire il seminario a distanza in digitale sia su piattaforma Zoom, che in diretta LIVE sulla pagina FB delle Camere di Commercio. Il seminario è per gli studenti un'occasione importante per orientarsi e scoprire le opportunità post scolastiche. All'evento saranno presenti come di consueto la Regione Toscana per l'offerta formativa post diploma: i corsi IFTS e gli Istituti Tecnici superiori (ITS); Anpal Servizi S.p.A. Divisione Transizione Scuola Lavoro, per le specifiche su ITS e IFTS e relativi sbocchi professionali e ARTI Agenzia Regionale per l'impiego Settore Servizi per il Lavoro di Arezzo e Siena. Nel corso dell'incontro sarà data ampia attenzione agli Istituti Tecnici Superiori della Regione, ovvero le Scuole ad alta specializzazione tecnologica, nate per rispondere alla domanda di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche da parte delle imprese che costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria.

**Didacta 2026:** è l'appuntamento annuale che per tre giorni trasforma Firenze nella capitale europea della scuola del futuro offrendo: un luogo dove ritrovarsi e discutere sul mondo dell'istruzione di oggi e domani; un punto di incontro tra tutti i suoi attori: scuole, aziende, enti, associazioni, docenti, dirigenti scolastici e operatori scolastici; aree espositive dedicate alle aziende e alle ultime novità del settore scuola; sale dedicate alla formazione.

La Camera sarà presente e contribuirà all'animazione dello stand condiviso da Camera di Commercio di Firenze e Unioncamere nelle giornate della Fiera. In particolare nell'ambito delle attività promosse dal Tavolo di Coordinamento Regionale tra Sistema Camerale Toscano e Fondazioni ITS Academy, le Fondazioni ITS Academy della Toscana saranno presenti, come avvenuto nel 2025, presso lo stand per presentare la loro offerta formativa.



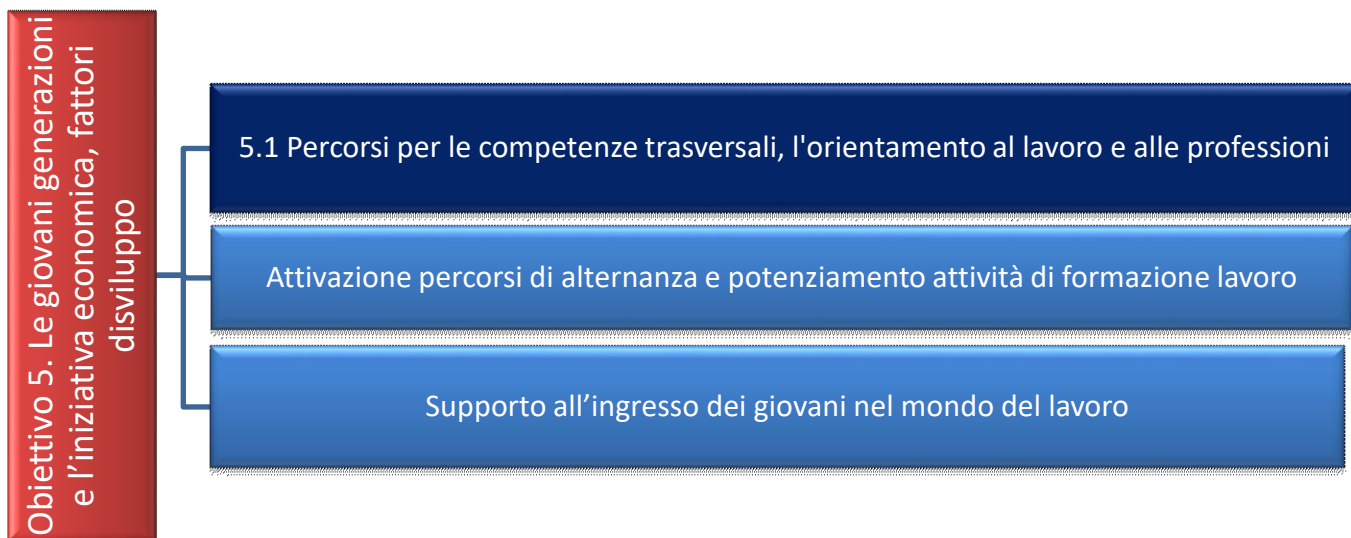
SERVIZIO NUOVE IMPRESE  
La piattaforma delle Camere di Commercio

Anche per l'anno 2026 proseguirà l'attività camerale sostenuta dal Fondo Nazionale di Perequazione con uno specifico Progetto sui Giovani e il Lavoro. In particolare è stata creata all'interno del progetto la piattaforma delle Camere di commercio **"SNI-Servizio Nuove Imprese"**, realizzata da Unioncamere e attiva da settembre 2023, che intende accompagnare – con servizi virtuali e presenze reali – gli aspiranti imprenditori nella grande avventura di dar vita a una nuova impresa ([sni.unioncamere.it](http://sni.unioncamere.it)). La piattaforma, dove è possibile reperire anche tutte le informazioni sugli sportelli territoriali presenti nelle Camere di commercio, renderà disponibili seminari di prima sensibilizzazione, informazione e orientamento e attività di informazione di tipo specialistico relativo ad attività dove esistono normative di settore (impresa femminile, migranti, start up innovative, imprese sociali). A queste attività si affiancheranno colloqui di primo orientamento e informazione in merito allo specifico percorso imprenditoriale e colloqui di approfondimento, più tecnici, con l'Esperto Risponde, a cura di esperti camerali dei diversi settori. Tutte queste attività si svolgeranno on line ma anche live, proprio per rispondere al meglio alle esigenze dell'utente.

Infine, la Camera, anche nel quadro del recente protocollo d'intesa stipulato con la Province di Arezzo e Siena nel 2023, continuerà a porre sempre attenzione ai bisogni occupazionali delle imprese del territorio, anche con riguardo ai livelli di professionalizzazione richiesti dai vari settori economici. A tal proposito continuerà a promuovere l'integrazione tra le piattaforme camerali già esistenti (Registro Nazionale dell'Alternanza Scuola Lavoro, EXCELSIOR ed il portaleFILO e i Tavoli Digitali), nell'ottica di addivenire ad un'unica piattaforma di matching fruibile oltre che dalle imprese, dalle scuole, dai giovani e dagli operatori del Sistema Formazione/Istruzione.

In calendario 2026 anche l'apertura del bando del **"Premio Fedeltà al Lavoro e Sviluppo Economico"** giunto alla edizione XLII per Arezzo e alla V edizione per Siena. Il Bando prevede l'assegnazione di riconoscimenti e premi a favore delle imprese che si sono particolarmente distinte nei vari settori dell'economia aretina e senese, come già nelle passate edizioni, si prevede che vengano inserite nel bando le seguenti categorie:

- A. Premio Impegno Imprenditoriale: riservato agli imprenditori che abbiano almeno 20 anni di ininterrotta attività, tenendo conto anche della continuità del lavoro svolto nell'ambito di uno stesso nucleo familiare;
- B. Premio Internazionalizzazione: riservato agli imprenditori che abbiano saputo inserirsi sul mercato internazionale con risultati particolarmente significativi negli ultimi 5 anni di attività;
- C. Premio Innovazione/Digitale (impresa 4.0): riservato agli imprenditori che abbiano apportato significative innovazioni tecnologiche e Digitali nel processo produttivo della loro azienda negli ultimi 5 anni di attività;
- D. Premio Imprenditoria femminile: riservato alle imprenditrici che abbiano contribuito con idee e esperienze significative all'espansione della propria azienda e alla sua affermazione nel contesto economico;
- E. Premio Imprenditoria giovanile: riservato agli imprenditori, di età inferiore ai 40 anni iscritti da meno di 3 anni, che con il proprio spirito di iniziativa e con l'apporto di idee originali e capacità manageriali, abbiano ottenuto significativi risultati azienda.



### Risultati attesi

- sviluppo dell'attività di orientamento al lavoro ed alle professioni, in collaborazione con altri soggetti istituzionali ed imprese, favorendo l'incontro domanda – offerta di lavoro;
- sostegno alla transizione scuola – lavoro.

## 5.2 Imprenditoria femminile

Lo sviluppo dell'imprenditoria femminile, oltre a costituire un fattore di rafforzamento dell'economia territoriale, rappresenta una parte rilevante della strategia di sostegno all'occupazione delle donne, rientrando a pieno titolo nel concetto di "crescita inclusiva" che costituisce una delle direttrici fondamentali poste dall'Unione Europea alla base della propria "Strategia Europa 2020". Nel Piano nazionale di ripresa e resilienza una delle priorità trasversali è la parità di genere e il sostegno all'imprenditoria femminile come fulcro dello sviluppo economico e sociale del Paese.

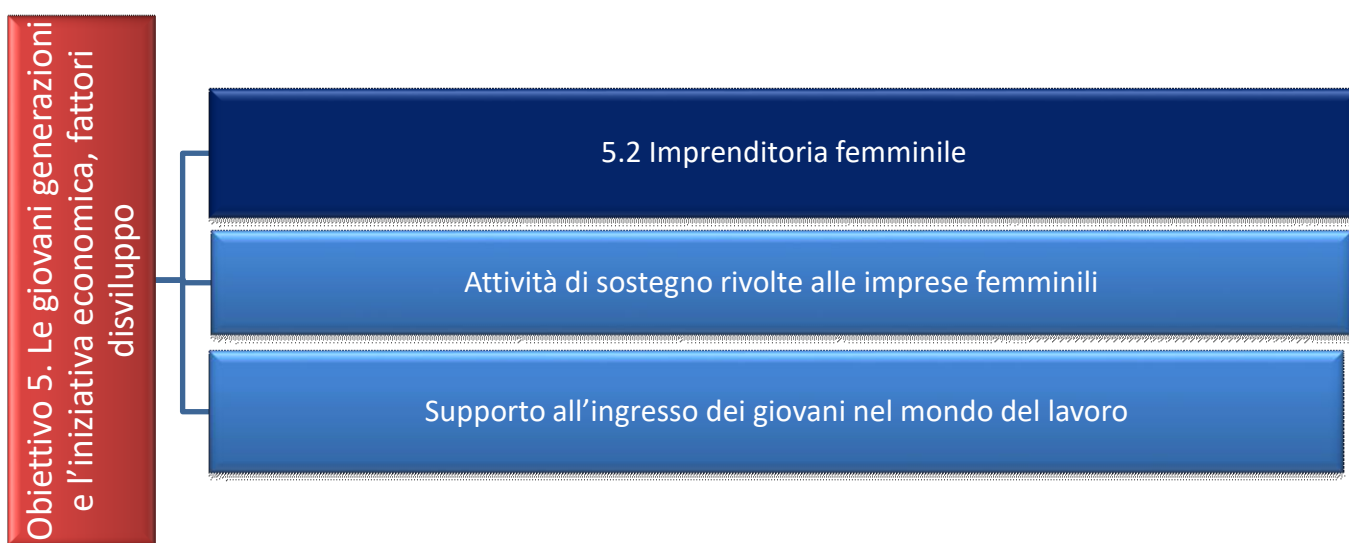
Nel 2021, con la L. n. 162 sono state rafforzate le tutele già previste nel D. Lgs. n. 198/2006 (c.d. Codice delle Pari Opportunità) ed è stato istituito il sistema di certificazione della parità di genere, con l'obiettivo di incentivare le imprese ad adottare policy di riduzione del divario di genere. Nel 2026 il Comitato Imprenditoria Femminile porterà avanti un programma di attività a sostegno delle imprese femminili, nel quale verranno individuate nuove progettualità ed interventi mirati per favorire la formazione delle aspiranti imprenditrici e delle imprenditrici, l'avvio d'impresa e l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Il Comitato Imprenditoria Femminile ha posto le basi, già a partire dal 2024, ad una sinergia con la Fondazione Monte dei Paschi di Siena per progettualità condivise a sostegno dell'imprenditoria femminile, che vedrà la prosecuzione nel 2026. Per il 2026 la Camera sarà infatti partner della Fondazione Monte dei Paschi di Siena in IKIGAI, un progetto per sostenere lo sviluppo di carriera e la crescita personale dei giovani e delle donne imprenditrici, dedicato allo sviluppo di nuove imprese e all'innovazione nel settore della tecnologia e del digitale e della

sostenibilità. Il programma IKIGAI si rivolge in particolare a tutti i giovani e le iniziative imprenditoriali femminili che operano sui territori di riferimento di Fondazione MPS.

Proseguiranno altresì, in collaborazione con Unioncamere, gli interventi a sostegno della certificazione della parità di genere nelle imprese e dell'uguaglianza nelle opportunità di lavoro, accompagnando le imprese nel percorso per ridurre il divario di genere sul fronte della parità salariale, delle opportunità di carriera e della tutela della maternità. Verrà altresì potenziato il network femminile a livello locale tramite l'interazione con le Istituzioni, le Associazioni di categoria e tutti i soggetti coinvolti nelle tematiche legate all'imprenditoria femminile. Un'attenzione particolare sarà data al monitoraggio dei risultati ottenuti con le imprese che si sono certificate e questo sarà sviluppato in sinergia con Unuoncamere.

Sulla base delle esigenze delle imprenditrici dei territori di Arezzo e Siena anche per il 2026 verranno sviluppate iniziative connesse all'utilizzo delle nuove tecnologie e alla sostenibilità in modo particolare sarà dedicato un focus speciale alla tematica dell'intelligenza artificiale e alla sua applicazione nel contesto dei processi aziendali. Sarà promosso dal Comitato Imprenditoria Femminile un percorso per la certificazione ESG per le imprese.



#### Risultati attesi

- assicurare pari opportunità nell'avvio di iniziative imprenditoriali;
- sostenere l'apporto della componente femminile al sistema imprenditoriale;
- promuovere la certificazione di genere tra le imprese in collaborazione con Unioncamere;
- Iniziative a sostegno pari opportunità imprenditoriali.

## 6 L'ottimizzazione organizzativa e gestionale

L'obiettivo programmatico che punta all'incremento dell'efficienza gestionale ed organizzativa dell'Ente, in risposta alle attese del sistema economico di riferimento ed alle prescrizioni della normativa, si declina nelle azioni descritte di seguito.

### 6.1 Capitale umano, ciclo della performance, monitoraggio

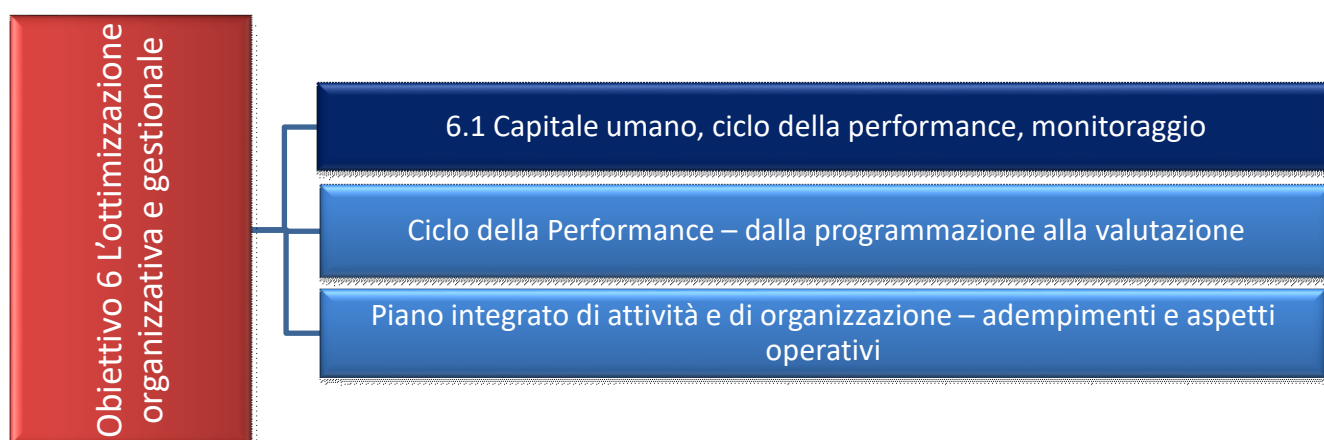
La centralità delle risorse umane è ormai riconosciuta per assicurare il mantenimento e lo sviluppo dell'Ente con la consapevolezza che per il successo di un'amministrazione non saranno sufficienti tecnologie avanzate, né modelli gestionali perfetti bensì sarà necessario disporre di risorse umane capaci, educate alla formazione continua che lavorino in team per raggiungere risultati comuni.

Questo perché il capitale umano costituisce il principale patrimonio dell'Ente, pertanto ai fini della valorizzazione di tale risorsa primaria sarà data continuità ad un programma di formazione permanente.

Nel 2022 si è dato avvio all'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (**PIAO**), uno strumento chiamato a definire, su base triennale e con aggiornamento annuale, diversi profili di interesse dell'attività e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni. L'integrazione in un unico documento dei principali documenti di programmazione dell'Ente consente di avere una visione più completa di quella che è la visione strategica ed organizzativa nel medio termine.

Il **ciclo della performance** di cui al D.L. 150/2009 e s.m.i. integrato nel suddetto documento rappresenta il caposaldo di tutto il processo di programmazione e controllo dell'attività dell'Ente. Attraverso di esso possono essere stimolati e verificati i comportamenti della struttura, da porre in linea con i valori e gli obiettivi strategici dell'Ente, orientando la prassi dell'organizzazione al miglioramento continuo.

La strumentazione afferente al piano della performance opera in una logica di accountability, rivolta ad instaurare un rapporto trasparente con i portatori di interessi presenti nel territorio.



## Risultati attesi

- valorizzazione del personale interno ed incremento del benessere organizzativo;
- ottimizzazione del ciclo della performance in ottica di miglioramento e rendicontazione;
- aggiornamento PIAO con particolare riferimento alle misure relative al lavoro agile.

## 6.2 Comunicazione – Trasparenza - anticorruzione

In questo settore verrà data scrupolosa attuazione alle misure contenute nel Piano di prevenzione della corruzione con particolare attenzione all'aggiornamento e al monitoraggio della sezione "Amministrazione Trasparente", raggiungibile dalla home page, in cui sono reperibili i dati, i documenti e le informazioni concernenti vari aspetti dell'organizzazione e delle funzioni dell'Ente, soggetti, per disposizione di legge, ad obbligo di pubblicazione. Si tratta di una misura fondamentale per assicurare la trasparenza e favorire il controllo e la partecipazione di cittadini e imprese alle attività della pubblica amministrazione.

Analoga attenzione sarà dedicata alla comunicazione istituzionale, attraverso il rapporto con emittenti televisive e siti web di informazione più seguiti nel territorio nonché potenziando la presenza dell'Ente sui social media.

Sarà data continuità, integrando l'attività in ottica allargata all'area vasta, alla realizzazione degli osservatori economici dell'Ente. Il patrimonio informativo posseduto circa la struttura imprenditoriale, l'export, l'evoluzione congiunturale, la domanda di lavoro delle imprese, rappresenta un elemento da valorizzare, far conoscere e porre a base delle politiche dell'Ente.



## Risultati attesi

- ridurre i rischi legati ai fenomeni corruttivi;
- implementare il livello di trasparenza dell'Ente;
- far conoscere le iniziative promosse e rimarcare la presenza dell'Ente nel territorio a supporto del sistema delle imprese;
- valorizzare gli osservatori economici prodotti dall'Ente.

### 6.3 Sviluppo delle collaborazioni istituzionali

L'Ente ha maturato una consolidata attitudine ad operare in una logica sistemica. Ciò vale anzitutto in relazione alla rete delle Camere di Commercio su scala nazionale e regionale, che costituisce un punto di riferimento imprescindibile ai fini della definizione delle proprie politiche di intervento. Lo stile di governance sul territorio è poi attento al rapporto ed alla convergenza su obiettivi condivisi con i principali interlocutori istituzionali e del mondo economico. Il risvolto pratico di tale impostazione è rappresentato dalla partecipazione a numerosi progetti in partnership con altri soggetti istituzionali.

Dal 2020, ad esempio, è stata attivata una proficua collaborazione con la Fondazione Monte dei Paschi e Università di Siena per la creazione di una piattaforma che vuole diventare un osservatorio di monitoraggio permanente dove raccogliere una serie di indicatori relativi, secondo la logica dell'Agenda Internazionale 2030, ai 17 Goals - Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

L'iniziativa Arezzo 2030 si svolge in analogia con Siena 2030, in collaborazione con l'Università di Siena dipartimento di economia politica e statistica, ed in sinergia e collaborazione tra gli Enti e le Istituzioni del territorio, ACLI ed MCL di Arezzo: si tratta di un osservatorio permanente, strumento fondamentale per lo studio delle dinamiche socio-economiche della provincia. Si procederà con l'aggiornamento dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile indicati dall'Onu (Sustainable Development Goals - SDGs) e la stesura del report finale che analizzi un trend di medio e lungo periodo, fondamentale per declinare tutte le dinamiche socio-economiche del territorio aretino.

Gli indicatori saranno costantemente aggiornati e affiancati da nuovi, per rappresentare nel modo più completo il cammino del territorio verso l'allineamento con l'Agenda 2030.

In generale, comunque, proseguirà nel 2026 l'efficace e tempestiva attività di informazione economica dell'Ente, anche nell'ottica allargata di area vasta, con pubblicazione periodica dei principali indicatori sullo stato dell'economia locale. A tal fine verrà riproposta la cd. "GIORNATA DELL'ECONOMIA", in collaborazione con altri enti e istituzioni locali.

Nel 2026, poi, dovranno essere valutate le sinergie possibili con le strutture del territorio a partire dall'opportunità, rappresentata a Siena, dal nuovo distretto di Scienze della vita, TLS e Biotecnopolo.

Il Biotecnopolo di Siena è l'istituzione fondata dai ministeri dell'Università, della Salute, dell'Economia e dello Sviluppo economico con lo scopo di dedicarsi alla ricerca applicata nelle biotecnologie e nelle scienze della vita. L'obiettivo è quello di fare del Biotecnopolo l'hub italiano per la ricerca, lo studio e la prevenzione delle pandemie". Il Biotecnopolo è infatti la concretizzazione del documento 'Preparazione alle pandemie e ruolo della scienza', elaborato dall'Accademia Nazionale dei Lincei e fatto proprio dalle Accademie del G20 nel 2021.

Il Biotecnopolo di Siena è una fondazione che «svolge funzioni di promozione e di coordinamento delle attività di studio, di ricerca, di sviluppo tecnico-scientifico e di trasferimento tecnologico e dei processi innovativi, a partire da quelle insistenti nell'ecosistema senese delle scienze della vita» e avrà ruolo di «hub antipandemico, avvalendosi anche di centri spoke e delle reti di sequenziamento dei patogeni virali, per la ricerca, lo sviluppo e la produzione di vaccini ed anticorpi monoclonali per la cura delle patologie epidemico-pandemiche emergenti». I fondatori sono quattro ministeri: Economia e finanze, Università e

ricerca, Salute e Sviluppo economico. A loro spetta la vigilanza sulla fondazione.

Lo statuto disciplina anche le modalità di collaborazione o di partecipazione alla fondazione di enti pubblici e privati, tra i quali, in particolare, la Fondazione Toscana Life Sciences (Tls), che ha sede proprio a Siena. Si tratta di un ente no-profit regionale che opera dal 2005 con l'obiettivo di supportare le attività di ricerca nel campo delle scienze della vita e, in particolare, per sostenere lo sviluppo di progetti dalla ricerca di base all'applicazione industriale. Tra i soci fondatori ci sono la Regione Toscana, Banca e Fondazione Mps, le istituzioni locali senesi, le Università di Firenze, Pisa e Siena.

La Camera ha aderito anche all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) - Ambito di applicazione 2.m) – Intervento a) Capacity building, qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici - “Qualificazione e rafforzamento dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di paesi terzi (Capacity Building)”.

Il Bando nasce come supporto al lavoro per gli enti Pubblici e del Privato sociale che in qualche modo entrano in contatto con la questione migratoria. Il punto di forza è che può supportare le Camere di Commercio o i Comuni nel loro lavoro istituzionale e nella messa a punto di nuove soluzioni originali, che contribuiscano a governare il fenomeno migratorio, rispondendo allo stesso tempo alle esigenze del tessuto socio-economico locale.

Possibili linee di azioni in un nuovo progetto possono essere:

- Combattere lo sfruttamento lavorativo e il caporalato coinvolgendo il mondo imprenditoriale a partire dalle esigenze delle imprese e dei lavoratori che sono necessari alle imprese;
- Mettere a punto strategie condivise per l'inserimento lavorativo legale;
- Costruire meccanismi di coinvolgimento del mondo imprenditoriale nei processi virtuosi e di qualità;
- Contribuire a risolvere la questione dell'asimmetria informativa tra domanda e offerta di lavoro là dove le imprese hanno bisogno di manodopera formata e legale.

Nel nuovo bando, da sviluppare nel 2026, le Camere di Commercio od i Comuni possono svolgere il ruolo di capofila, nelle seguenti linee di intervento:

- Formazione;
- costruzione o consolidamento di reti inter- istituzionalizzante;
- supporto alle Camere e ai Comuni nel loro lavoro ordinario, anche con personale che si occupa delle questioni migratorie o ad esse connesse;
- ricerche- azioni sul campo che contribuiscono a facilitare il lavoro di ogni giorno, quindi non lavoro accademico;
- laboratori di partecipazione con le Imprese che approfondiscano possibili soluzioni pratiche;
- servizi sperimentali verso i migranti per l'inserimento socio-lavorativo.

Iniziative di collaborazione con UNISI e Ordini Professionali per supportare la formazione delle PMI.

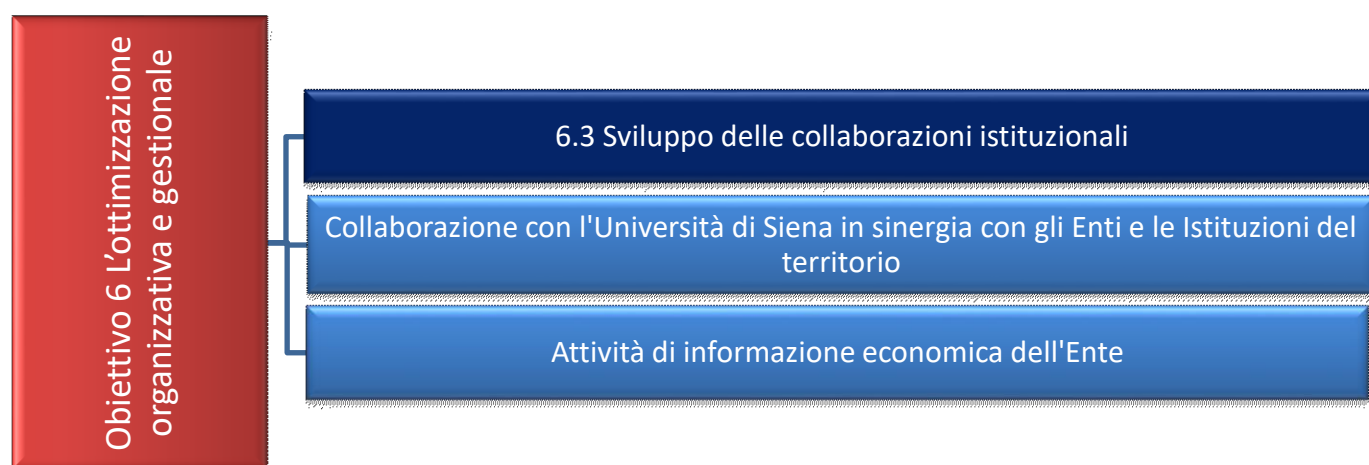
- Corso Master Executive “Adeguati assetti, sostenibilità, trasformazione digitale” per piccole e medie imprese con l'Università di Siena (Dipartimento di Giurisprudenza e Dipartimento di Scienze Giuridiche e Aziendali). Il Corso Executive vuole mettere insieme competenze giuridiche, economiche e finanziarie, coinvolgendo professori,

professionisti italiani e amministratori di aziende per cercare di supportare le piccole medie imprese in un percorso di crescita che passa necessariamente da una maggiore attenzione agli adeguati assetti interni, alla corretta gestione delle relazioni bancarie (anche in considerazione dei nuovi orientamenti EBA che le banche dovranno applicare dalla fine di luglio) alle tematiche green.

- Corso di formazione in collaborazione con il Dipartimento di Giurisprudenza UNISI, Azienda Speciale Arezzo Sviluppo, Ordini Professionali e loro Fondazioni, Camera di Commercio di Firenze sulle tematiche della mediazione civile.

Iniziative in collaborazione con la Consulta Orafa di Arezzo:

- Summit del Gioiello: un vertice strategico dedicato ai protagonisti dell'oreficeria e della gioielleria italiana a supporto dello sviluppo e della competitività del Made in Italy caratterizzato da un confronto tra gli stakeholder nazionali e territoriali per approfondire sulle sfide e opportunità del comparto
- Marchio Vivi ORO: un marchio che nasce con l'obiettivo di promuovere e valorizzare l'oreficeria Made in Italy, per costituire un punto di incontro per le eccellenze italiane del settore e rappresentarle oltre che sostenere il loro raffinato e antico lavoro.



#### Risultati attesi

- inserimento dell'attività dell'Ente in una dimensione di programmazione più ampia e condivisa;
- consolidamento del sistema camerale a livello regionale e nazionale.

#### 6.4 Le infrastrutture tecnologiche

L'Ente da sempre si è posto l'obiettivo di dotarsi di una struttura che condivida le risorse e migliori l'**efficienza tecnologica**, in regime di sostenibilità dei costi, realizzando le opportunità di evoluzione ed adeguamento della struttura, nonché di razionalizzazione e centralizzazione dei servizi.

La Camera ha pertanto operato il rinnovamento ed il potenziamento degli apparati di rete, ha

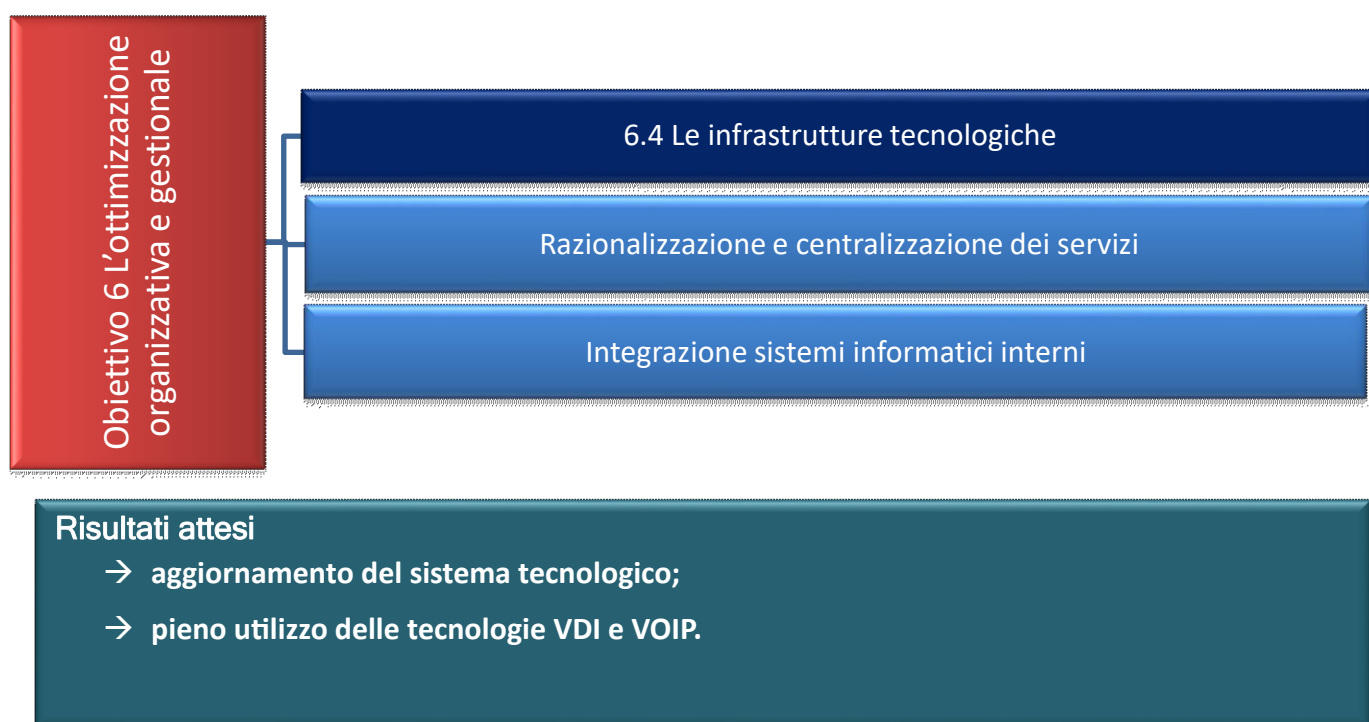
adottato in entrambe le sedi il sistema di videocomunicazione su IC Rete, ha dotato le postazioni lavoro del pacchetto di produttività Office.

Dal 2021 sono operativi il servizio di hosting centralizzato e di virtualizzazione delle applicazioni, con archiviazione dei dati in server plurilocalizzati presso Infocamere, nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di *disaster recovery* e di continuità operativa delle Pubbliche Amministrazioni.

Sempre nell'ottica di utilizzare al meglio le tecnologie a disposizione per rendere più efficienti i servizi offerti agli utenti e per migliorarne l'interazione con gli uffici è stata estesa ad entrambe le sedi l'infrastruttura telefonica VOIP ("Voice Over IP", ovvero "Voce tramite protocollo Internet"), tecnologia che permette di effettuare una conversazione telefonica sfruttando la connessione ad Internet o a una rete dedicata che utilizzi il protocollo IP invece di utilizzare la rete telefonica tradizionale (PSTN). L'applicativo TVox Client, permette, mediante un PC o altro dispositivo mobile, la gestione da remoto del numero telefonico dell'ufficio assicurandone la piena funzionalità e fruibilità da parte degli utenti. Il sistema è attualmente in uso ai soli dipendenti che stanno svolgendo attività di smartworking e di lavoro da remoto.

Durante la pandemia la Camera ha avuto la necessità di dotarsi della tecnologia VDI – Virtual Desktop, sistema già in uso per la ex Camera di Arezzo, che consente flessibilità di accesso alle postazioni virtuali ed ai documenti di lavoro anche da remoto. Tale sistema è stato mantenuto non soltanto per i dipendenti che operano in modalità remota ma anche le postazioni lavorative previste nelle sedi sono dotate di tale accesso.

La struttura tecnologica attuale, evoluta e complessa, sarà gestita ed aggiornata dalla Camera con il supporto tecnico e specialistico di Infocamere.



## 6.5 Le risorse finanziarie e gli investimenti

### Il diritto annuale

L'indice annuo di riscossione del diritto annuale è sceso al 72,90% nel 2020, a causa degli effetti negativi della pandemia, per poi risalire progressivamente negli anni successivi, attestandosi al 76,04% nel 2024 (fonte dati: Infocamere).

Il D.M. 21.04.2011, che stabilisce gli importi del diritto annuale dovuti a decorrere dall'anno 2011, prevede che sia dovuto:

- un importo fisso per le imprese individuali e per i soggetti REA;
- un importo commisurato al fatturato per le altre imprese, tenendo conto peraltro che:
  - per le società semplici non agricole e le società di cui all'art. 16, comma 2, del D. Lgs. 96/2001 (cosiddette società tra avvocati), tenute fino all'anno 2010 al versamento del diritto annuale in misura fissa, il diritto annuale è transitoriamente dovuto nella misura fissa prevista per il primo scaglione di fatturato;
  - per le società semplici agricole, tenute fino all'anno 2010 al versamento del diritto annuale in misura fissa, il diritto annuale è transitoriamente dovuto nel 50% della misura fissa prevista per il primo scaglione di fatturato.

Con deliberazione del Consiglio camerale n. 8 adottata nella riunione del 31.07.2025 è stato approvato l'aumento del 20% del diritto annuale, per il triennio 2026 – 2028, per la realizzazione dei seguenti progetti di sistema:

- La doppia transizione: digitale ed ecologica
- Competitività delle imprese: strumenti e servizi per l'accesso alla finanza
- Turismo
- Internazionalizzazione delle imprese

di cui al comma 10 dell'art. 18 della Legge 580/1993, come modificato dal D. Lgs. 219/2016, il quale prevede che: "Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalla camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino ad un massimo del venti per cento".

La regione Toscana, con deliberazione n. 1433 del 29.09.2025, ha espresso formale condivisione sui progetti presentati dalle CCIAA toscane per il triennio 2026-2028 aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese ed in ordine all'aumento percentuale del diritto annuale ai sensi l'art.18, comma 10, della L. 580/1993.

Tale aumento dovrà essere autorizzato con Decreto Ministeriale.

L'ente proseguirà la realizzazione di azioni di consolidamento della riscossione del diritto annuale, implementando e privilegiando le cosiddette fasi "pre-ruolo", che consentono il contatto diretto con l'utenza, che viene informata della violazione direttamente dalla Camera, rendendopossibile la regolarizzazione della posizione ed evitando la successiva iscrizione a ruolo.

In particolare, mediante mailing massivo destinato alle imprese con PEC, saranno segnalati:

- l'omesso o incompleto pagamento del diritto annuale dell'anno 2025, per il quale sarà possibile l'adesione al ravvedimento operoso ed il pagamento entro un anno dalla scadenza, con applicazione di sanzioni in misura ridotta;
- l'omesso o incompleto pagamento del diritto annuale 2023, con possibilità di regolarizzazione prima dell'iscrizione a ruolo.

Tali attività registrano un positivo riscontro presso l'utenza e consentono alla Camera la riscossione di significativi importi del diritto annuale, che si aggiungono al recupero di somme iscritte a ruolo conseguente all'azione dell'Agente della Riscossione.

Nel corrente anno 2025 sono state inviate 12.595 PEC per segnalare il mancato pagamento del diritto annuale dell'anno precedente, incassando oltre 160.000,00 euro; inoltre, sono stati emessi circa 1.100 avvisi bonari per omesso o incompleto pagamento del diritto annuale di anni precedenti non iscritti a ruolo, con riscossione di oltre 94.000 euro.

Nell'anno 2026 la Camera intende procedere alla trasmissione del ruolo relativo agli omessi ed incompleti pagamenti del diritto annuale 2023.

I diritti di segreteria, dopo la drastica riduzione registrata nel primo semestre 2020 dovuta alla sospensione delle attività economiche non essenziali a causa dell'emergenza epidemiologica ed al posticipo nel deposito dei bilanci, hanno riscontrato nei periodi successivi una significativa e costante ripresa, riportandosi ai dati storici consolidati del periodo precedente alla pandemia.

Per gli altri proventi correnti non sono stimate significative variazioni rispetto alle previsioni aggiornate del 2025.

I proventi per fitti attivi e per concessioni in uso aventi durata pluriennale sono previsti in circa euro 330.000,00.

Le disposizioni vigenti in materia di personale consentono di effettuare assunzioni nel limite della spesa per il personale cessato nell'anno precedente. La Camera intende procedere al reclutamento di personale in coerenza con i fabbisogni esposti nel P.I.A.O., nel rispetto delle normative in materia e in applicazione delle previsioni del CCNL relative alla valorizzazione del personale interno, ponendosi l'obiettivo della ottimale gestione delle risorse umane e della prestazione, con continuità ed efficienza, delle attività istituzionali.

La previsione dei costi di cui alla voce B7 "Funzionamento" dovrà tenere conto della seguente normativa in materia di contenimento delle spese:

art. 1 – commi da 590 a 595 della Legge 27.12.2019, n. 160: non possono essere effettuate spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

Nel corso degli anni sono state attuate numerose azioni di ottimizzazione e riduzione delle spese di funzionamento, pur effettuando acquisizioni di beni e servizi adeguati allo svolgimento delle

funzioni istituzionali dell'Ente, con particolare riferimento all'ambito informatico e ai servizi telematici rivolti alle imprese.

L'accorpamento, inoltre, ha determinato economie negli oneri relativi ad alcuni contratti di importo rilevante (pulizie, reception, assicurazioni) aderendo a Convenzioni/Accordi quadro stipulati da centrali di committenza e soggetti aggregatori o individuando i fornitori mediante procedure telematiche di selezione svolte dalla Camera quale stazione appaltante, secondo le disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici, qualora i parametri qualità/prezzo delle convenzioni CONSIP risultassero maggiormente onerosi.

Il costante monitoraggio delle spese di funzionamento consente di tenere regolarmente sotto controllo eventuali scostamenti nel periodo preso in esame rispetto alla storicità del dato.

Si rileva che un consistente importo della voce B7 "Funzionamento" è rappresentato da spese obbligatorie, quali: imposte e tasse, versamento fondo perequativo, quote associative sistema camerale (Unioncamere italiana, Unioncamere Toscana, Infocamere).

La tempestività dei pagamenti da parte delle PP.AA. è un argomento costantemente richiamato dal legislatore, dal Governo e dai mezzi di informazione quale elemento che caratterizza un Paese moderno ed efficiente.

Nel corso degli ultimi anni le normative sono ripetutamente intervenute per ridurre i tempi medi di pagamento, nonché per monitorare il loro andamento ed il totale delle fatture a debito della P.A., con la realizzazione ed implementazione della piattaforma crediti commerciali, l'introduzione della fatturazione elettronica, all'obbligo di pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, all'attestazione di rispetto dei termini di pagamento da allegare al bilancio d'esercizio, alle misure previste dalla Legge 145/2018 per il monitoraggio e la riduzione dello "stock del debito".

Inoltre, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, approvato con decisione di esecuzione del Consiglio europeo il 13 luglio 2021, definisce un pacchetto di riforme cosiddette "abilitanti" per le quali vengono stabiliti precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento è subordinata l'assegnazione delle risorse del PNRR previa verifica semestrale. Tra le riforme abilitanti del PNRR, che l'Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie". La Riforma prevede il conseguimento di specifici obiettivi di performance (milestone e target), fissati nell'ambito di un cronoprogramma di attuazione, fra i quali il raggiungimento del rispetto dei seguenti tempi di pagamento:

- le pubbliche amministrazioni a livello centrale, regionale e locale paghino gli operatori economici entro il termine di 30 giorni
- le autorità sanitarie regionali paghino entro il termine di 60 giorni.

La Camera opera con efficienza nel pagamento delle fatture, nel pieno rispetto dei tempi stabiliti dalle normative, anzi assicurando una significativa riduzione dei termini. Nel corrente anno 2025, alla fine del secondo trimestre, il 100% delle fatture passive risultano pagate entro 30 giorni, con un tempo medio di pagamento inferiore a 9 giorni.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in un'ottica di prudenza e di mantenimento della solidità patrimoniale dell'Ente, avendo comunque presente che, a

conclusione dell'esercizio 2024 il fondo svalutazione crediti per diritto annuale rappresentava oltre il 99,96% del valore nominale del credito, con conseguenti rischi estremamente contenuti per inesigibilità e per gli effetti di cancellazione dei crediti derivanti dalle recenti normative che comportano il cosiddetto "stralcio" e la definizione agevolata dei crediti iscritti a ruolo.

Gli investimenti in beni informatici saranno indirizzati alla ordinaria sostituzione o allo sviluppo degli strumenti di lavoro e delle infrastrutture tecnologiche di cui si avvale la Camera (rete, hosting, VDI, VOIP).

Saranno altresì stanziati adeguate risorse per la manutenzione ordinaria e straordinaria del consistente patrimonio immobiliare dell'Ente in un'ottica di valorizzazione ed idonea conservazione dello stesso.

In particolare, saranno completati gli interventi – iniziati nel corrente anno 2025 - di manutenzione straordinaria sui locali del seminterrato del cosiddetto edificio "Dodecagono" in Arezzo, ai fini della realizzazione di archivio di documentazione cartacea conforme alle normative in materia di prevenzione incendi.

L'Ente darà puntuale applicazione alle disposizioni di cui alla Legge 124/2015 ed al D.Lgs. 175/2016 in merito alle partecipazioni, effettuando inoltre il costante monitoraggio della situazione economico – patrimoniale delle società partecipate, con particolare riferimento alle controllate e collegate, e della valenza strategica delle partecipazioni possedute, per assumere le conseguenti opportune decisioni e per dare tempestiva e concreta attuazione agli adempimenti a proprio carico derivanti dal vigente quadro normativo.

### Compensi agli organi camerali ai sensi art.4 bis L.580/93

Con deliberazione del Consiglio camerale n. 18 del 30.07.2024 sono stati stabiliti i seguenti compensi per gli organi di amministrazione della Camera, ai sensi del D.M. 13.03.2023:

Presidente	€. 50.000,00
Vice Presidente Vicario	€. 13.250,00
Componenti di Giunta (n. 6, esclusi Presidente e Vice Presidente Vicario)	Per ogni componente €. 8.500,00
Consiglieri (n. 17, esclusi Presidente, Vice Presidente Vicario e Componenti di Giunta)	€. 250,00 per ogni presenza fino ad un massimo annuo di €. 1.000,00

Come previsto all'art. 2 del suddetto Decreto, i compensi sono determinati sulla base dell'applicazione di un criterio di gradualità che tiene conto delle dimensioni economico – patrimoniali delle Camere di Commercio, della complessità gestionale delle stesse, del ruolo e del numero dei componenti degli organi.

La nota MIMIT prot. 52522 del 23.07.2024 riporta tra l'altro quanto segue:

*Riscontrata l'osservanza delle relative disposizioni di cui al D.M. 13 marzo 2023, si comunica, ai sensi dell'art. 2 comma 5 del medesimo decreto, l'approvazione della classe dimensionale*

*individuata da codesta Camera (classe dimensionale II).*

Dal Decreto Direttoriale del Ministero Sviluppo Economico del 26.06.2024 risulta che per la Camera di Arezzo-Siena il numero delle imprese al 31.12.2023 è di 79.661.

L'art. 3 del D.M. 13.3.2023, prevede che le camere di commercio definiscono con deliberazione del Consiglio la spesa complessiva per gli emolumenti dei propri organi di amministrazione: comma 1 lett. a) fino a 125.000 euro per le Camere rientranti nella II classe dimensionale economico-patrimoniale e con un numero di imprese e unità locali inferiore a 80.000; comma 3: in considerazione del riordino della disciplina delle Camere di commercio, degli accorpamenti disposti dal D. Lgs. 219/2016 e della particolare complessità territoriale, la spesa massima complessiva di cui al comma 1, lettere a) e b) rientranti nella II Classe dimensionale economico – patrimoniale, può essere aumentata fino al 5% per le Camere di commercio risultanti dall'accorpamento di due enti camerali (€. 6.250,00).

Gli oneri per i compensi agli Organi di amministrazione della Camera di Commercio di Arezzo – Siena stabiliti con la richiamata deliberazione C.C. n. 18 del 30.07.2024 sono pari a complessivi euro 131.250,00, rispettando pertanto il limite di spesa di cui all'art. 3 del D.M. 13.03.2023.

### **Versamenti al bilancio dello stato**

In data 14.10.2022 è stata pubblicata la sentenza n. 210/2022 della Corte Costituzionale, che ha dichiarato illegittime le seguenti norme di legge:

- dell'art. 61, commi 1, 2, 5 e 17 del D.L. 25.6.2008 n. 112 convertito in Legge 6.8.2008 n. 133;
- dell'art. 6, commi 1, 3, 7, 8, 12, 13, 14 e 21 del D.L. 31.5.200, n. 78 convertito in Legge 30.7.2010, n. 122;
- dell'art. 8, comma 3, del D.L. 6.7.2012, n. 95, convertito in Legge 7.8.2012, n. 135;
- dell'art. 50, comma 3, del D.L. 24.4.2014, n. 66, convertito in Legge 23.6.2014, n. 89;

nelle parti in cui prevedono, limitatamente all'applicazione alle Camere di Commercio dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

Tale sentenza ha chiarito che dal 2016 il sistema camerale non grava più sul bilancio dello Stato e che "le predette riduzioni, incidendo in maniera progressivamente più gravosa sui bilanci delle Camere di commercio, hanno reso, dal 2017 – anno in cui è disposta a regime la riduzione del diritto camerale del cinquanta per cento – i sacrifici imposti dalle disposizioni censurate non più sostenibili e non compatibili con il dettato costituzionale".

Nel triennio 2017-2019 le Camere di Arezzo, di Siena e di Arezzo – Siena hanno complessivamente versato al Bilancio dello Stato, in applicazione delle suddette disposizioni, l'importo di €. 1.280.819,34.

Con D.M. 9.6.2023 pubblicato in G.U. n. 195 del 22.8.2023 è stato disposto il rimborso dell'annualità 2017, pari a €. 426.939,78.

Con D.M. 11.6.2024 pubblicato in G.U. n. 221 del 20.9.2024 è stato disposto il rimborso

dell'annualità 2018, pari a €. 426.939,78.

Infine, con D.M. 9.6.2025 pubblicato in G.U. n. 179 del 4.8.2025 è stato disposto il rimborso dell'annualità 2019 pari a €. 426.939,78

Con la Legge di Bilancio 2020 (entrata in vigore il 1° gennaio 2020) le norme impugnate e dichiarate illegittime con la citata sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 sono state sostituite da altre (art. 1 – comma 590 e seguenti – della Legge 160/2019) che, pur prevedendo lo stesso obbligo, la Corte non ha esaminato perché non erano oggetto del giudizio originario. Gli obblighi di riversamento previsti dalla suddetta normativa del 2019 appaiono peraltro affetti dai medesimi vizi di legittimità costituzionale della normativa previgente dichiarata incostituzionale con la sentenza n. 210/2022.

In assenza di una soluzione legislativa, si è reso opportuno e necessario per la Camera agire in giudizio tutelare i propri diritti e interessi, richiedendo la restituzione delle somme versate per gli anni 2020, 2021, 2022 e l'accertamento della non debenza della somma accantonata per il 2023.

Con la deliberazione della Giunta n. 72 adottata nella riunione dell'11.09.2023 è stato pertanto stabilito di avviare, in applicazione dei principi espressi dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 210/2022, un'azione giudiziale dinanzi al Tribunale di Roma - e se del caso dinanzi alla Corte costituzionale - diretta al recupero e alla restituzione da parte dello Stato delle somme derivanti dai risparmi di spesa conseguiti dalla Camera di Commercio di Arezzo – Siena negli anni 2020, 2021, 2022 che sono stati versati al Bilancio dello Stato, accertando nel contempo la non debenza di quanto accantonato per l'anno 2023.

L'udienza di trattazione, che avrebbe dovuto svolgersi nel mese di ottobre 2025, è stata rinviata a maggio 2026, con la decisione finale che dovrebbe essere quindi assunta tra l'estate e l'inizio dell'autunno del prossimo anno.

## **Contabilità ACCRUAL**

La riforma 1.15 del PNRR prevede l'introduzione di un sistema di contabilità economico patrimoniale unico per tutte le Pubbliche Amministrazioni italiane.

Il percorso di adozione di tale sistema, denominato ACCRUAL, è caratterizzato da:

un periodo preparatorio, che prevede un'attività di studio, pianificazione e definizione dell'impianto contabile e una "fase pilota" (2025-2026);

un periodo di transizione (dal 2027) disciplinato da una legge di riforma contabile che sarà emanata entro il 2026.

Entro il primo trimestre 2026 è previsto il completamento del primo ciclo di formazione rivolto agli esperti contabili delle amministrazioni interessate dalla riforma, tra le quali le Camere di Commercio.

Entro il secondo semestre 2026 si concluderà la "fase pilota", che prevede la predisposizione degli schemi di bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) coerenti con il nuovo sistema di regole contabili ACCRUAL, in parallelo alla produzione degli schemi di bilancio e di rendiconto previsti a normativa vigente.

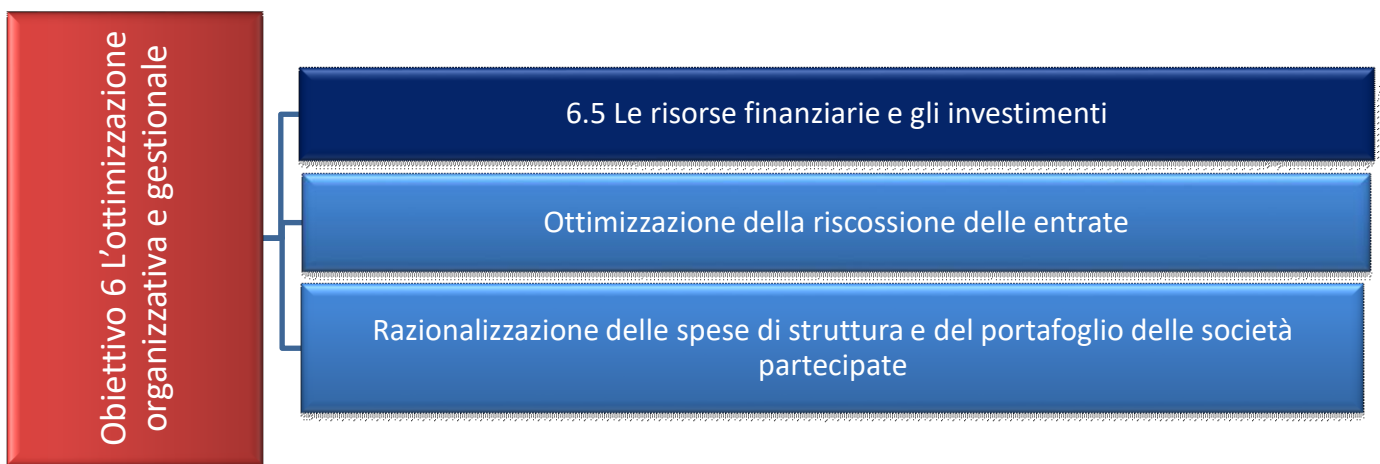
E' opportuno infatti ricordare che nella "fase pilota" gli schemi di bilancio sono prodotti in via sperimentale e non hanno valore giuridico, affiancando e non sostituendo gli schemi di bilancio

che le Amministrazioni sono tenute a redigere in applicazione delle norme e dei regolamenti contabili vigenti.

Il successivo periodo di transizione prenderà avvio con l'adozione entro il secondo semestre 2026 dell'atto legislativo volto a disciplinare criteri e modalità per l'introduzione del nuovo sistema contabile ACCRUAL, a partire dai diversi sistemi contabili vigenti, fino alla loro totale sostituzione per la parte relativa alla rendicontazione.

L'atto legislativo dovrà fornire indicazioni anche sulla fase previsionale (budget) in ragione degli adeguamenti necessari ad assicurare la coerenza con i nuovi sistemi di rendicontazione.

Tale percorso sarà supportato dall'attuazione di un piano formativo specialistico settoriale.



#### Risultati attesi

- monitorare la capacità di riscossione del diritto annuale in misura del contesto regionale e nazionale;
- assicurare la costante attività di manutenzione del patrimonio mobile e immobile;
- monitoraggio costante e puntuale delle società partecipate.

## L'AZIENDA SPECIALE AREZZO SVILUPPO

L'Azienda speciale nel corso del 2025 è stata impegnata nel mantenimento della certificazione ISO 9001:2015 e dei requisiti per l'accreditamento come organismo formativo da parte della Regione Toscana.

Nel corso dell'esercizio l'Azienda speciale ha erogato, grazie alla reciproca collaborazione con le Categorie Economiche, le loro Agenzie Formative, le istituzioni locali, gli Istituti d'Istruzione Superiore, l'Università degli Studi di Siena, gli Ordini Professionali, gli Enti e le Imprese, un articolato pacchetto di iniziative di carattere formativo.

Obiettivo di Arezzo Sviluppo è di continuare a rappresentare il punto di riferimento operativo della Camera di Commercio nella Formazione Professionale, tenendo conto della nuova configurazione delle competenze camerali disegnata dal D.Lgs 219/2016.

Nel corso del 2025 si è ottenuto anche il rinnovo della Certificazione di Qualità ACCREDIA UNI EN ISO/IEC 17025:2018, che qualifica il Laboratorio S.A.G.OR. dell'Azienda Speciale Arezzo Sviluppo, come unica struttura pubblica a livello nazionale, a poter offrire una certificazione della qualità dei prodotti in metallo prezioso che permetta alle aziende di muoversi agevolmente nel mercato internazionale.

Nel 2025 il Laboratorio S.A.G.OR. è stato impegnato nelle attività inerenti l'utilizzo del marchio facoltativo "CCM - Marchio Comune di Controllo" previsto dalla Convenzione in parola.

Il "Marchio Comune di Controllo" unitamente al marchio "Italia Turrita" consente l'esportazione dei prodotti in metallo prezioso nei 22 Stati aderenti alla Convenzione senza ulteriori controlli.

Questa attività rappresenta un vantaggio strategico per il settore orafa aretino, che può contare su una struttura in grado di abbattere i costi e i rischi: basti pensare a quelli logistici che oggi le imprese orafe del territorio affrontano inviando la merce da sottoporre a tale marcatura presso uno dei Paesi ora aderenti.

L'Azienda nel suo complesso è coinvolta negli obiettivi di incremento dell'efficienza propri dell'Ente. In tale ottica saranno privilegiati i programmi in grado di produrre redditività e saranno valorizzate le attività di supporto alle funzioni camerali che producono risparmi sulle spese di struttura insieme al concorso documentato all'ottenimento di risorse esterne a valere su progetti nazionali e comunitari.

### **1. Formazione imprenditoriale e professionale compresa nelle Aree di competenza primaria della CCIAA.**

L'Azienda, in quanto agenzia formativa accreditata dalla Regione Toscana, erogherà la formazione prevista per i soggetti da abilitare all'attività di agenti e rappresentanti ed agenti di affari in mediazione ramo beni immobili, riconosciuti e previsti per Legge. Nel 2026 sarà predisposto un corso di preparazione agli esami per agenti di affari in mediazione ramo quote societarie.

L'Azienda, nel mese di novembre 2024 ha avviato le attività del nuovo progetto "Train4App", in materia di apprendistato professionalizzante, in partnership con le agenzie formative delle principali organizzazioni di categoria e sindacali della provincia di Arezzo, per i quali l'Azienda, come capofila, svolge compiti di coordinamento e rendicontazione. Il progetto è finanziato con risorse regionali, del Fondo Sociale Europeo e del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e Arezzo Sviluppo sta già predisponendo le azioni necessarie per lo svolgimento delle attività in veste di coordinatore.

Le attività sono proseguite per tutto il 2025 e continueranno anche per l'anno 2026 in cui si

prevede di avviare circa venti corsi per circa 350 apprendisti.

## **2. Formazione in convenzione ed a libero mercato.**

Nel 2026 proseguirà l'attività in collaborazione con l'Ordine Nazionale dei Giornalisti per l'organizzazione di seminari di aggiornamento in favore degli iscritti. Verranno proposti e organizzati diversi eventi formativi, tra cui un seminario deontologico.

Nel gennaio 2025 è stata sottoscritta una Convenzione tra la Camera di Commercio di Arezzo-Siena, il Dipartimento di Giurisprudenza degli Studi di Siena, l'Ordine degli Avvocati di Arezzo e Siena, l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Arezzo e Siena, l'ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Arezzo e Siena, Formazione Forense degli Avvocati di Arezzo, Fondazione Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Arezzo e Arezzo Sviluppo. In virtù di tale Convenzione saranno organizzati corsi e seminari su tematiche di interesse per professionisti.

Sono poi previste iniziative formative nel campo della creazione di impresa, dell'orientamento al lavoro e della preparazione all'internazionalizzazione delle PMI, nell'ambito dei programmi finanziati nell'ambito del sistema camerale.

Proseguirà inoltre l'impegno formativo in collaborazione con la Camera di Commercio, per la realizzazione di corsi formativi per il personale camerale.

## **3. Servizi per le filiere distrettuali.**

Nel 2026 si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- Rinnovo della Certificazione di Qualità ACCREDIA UNI EN ISO/IEC 17025:2018.
- Sviluppo dell'offerta di certificazione dei prodotti di oreficeria, conformemente all'avvenuto adeguamento delle procedure interne alla normativa della qualità.
- Realizzazione analisi ed attività certificativa per conto dello Stato, di altri Enti pubblici e privati.
- Attività relative al controllo e alla marcatura di lotto con il "Marchio Comune di Controllo" per i Paesi aderenti alla Convenzione di Vienna.

## **4. Attività ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della legge 580/93.**

All'interno di tale linea operativa la Camera di Commercio attribuisce all'Azienda Speciale:

- la realizzazione di iniziative funzionali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e del proprio programma di attività assegnando alla stessa le risorse finanziarie e strumentali necessarie;
- il coinvolgimento con il proprio bagaglio di esperienze nella realizzazione dei progetti inerenti l'internazionalizzazione delle PMI, l'Alternanza Scuola-Lavoro e l'orientamento, la digitalizzazione delle PMI, lo start-up di impresa, curando in particolare gli aspetti inerenti la formazione.

Detta collaborazione si declina lungo le seguenti linee direttive che costituiscono indirizzi per la programmazione 2026 di Arezzo Sviluppo: le attività di supporto svolte dall'Azienda Speciale riguardano procedimenti operativi standardizzati, svolti anche con l'utilizzo di applicativi informatici per l'inserimento di dati già predisposti ed il supporto ad attività operative non strategiche di natura amministrativa.

Restano, comunque, in capo alla Camera di Commercio: le direttive in ordine all'organizzazione delle attività svolte, l'individuazione e definizione di modifiche ed innovazioni procedurali; l'esercizio della discrezionalità amministrativa e tecnica nell'ambito dei procedimenti, esame, elaborazione, valutazione, verifica, riscontro e monitoraggio di dati e procedimenti, organizzazione e coordinamento delle attività di supporto.

L'Azienda è tenuta ad adottare le opportune misure per garantire la riservatezza dei dati. Gli ambiti di intervento principali, che potranno essere precisati e modificati anche in relazione ai tempi di attuazione, sono individuati come segue.

### **Attività Promozionale**

Collaborazione ai progetti approvati all'interno degli ambiti prioritari del sistema camerale ed a quelli finanziati dal fondo nazionale di perequazione gestiti dal servizio promozione.

Collaborazione per la realizzazione di eventi di incoming, il sostegno formativo ed informativo alle imprese in preparazione all'internazionalizzazione, la diffusione sul territorio delle iniziative dell'ICE, della Regione Toscana e del sistema camerale.

Supporto alle iniziative di sostegno alla creazione di impresa, ai progetti territoriali di orientamento e placement e ad eventuali progetti speciali.

### **Digitalizzazione e Servizi alle imprese**

Verifiche di back office su deposito dei bilanci e altre pratiche telematiche di deposito ed iscrizione al Registro Imprese.

Rilascio di prodotti e servizi al pubblico quali ad esempio Smart Card, CNS, Spid. Collaborazione progetto E-Government.

Collaborazione per attività istruttorie del Servizio Polifunzionale quali ad esempio commercio estero, procedure d'ufficio, sanzioni, vidimazioni.

Collaborazione con le attività ispettive del servizio metrico, con particolare riferimento alla marchiatura CCM della convenzione di Vienna.

## PROMOSIENAREZZO SRL

Nel 2026 dovrebbe giungere a compimento la fase di trasformazione della natura giuridica della società, per renderla più consona alla tipologia di attività espletata, alla sua mission ed alla sua funzione strumentale, in un'ottica anche di efficientamento delle risorse e di contenimento dei costi.

### Piano Promozionale 2026

PromoSienArezzo, in ottica di sinergia tra Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ed Unioncamere, svolge la propria attività in raccordo con ICE, affinché le imprese possano essere assistite in maniera unitaria e coordinata nel loro territorio fino ai mercati stranieri di interesse. In questa prospettiva PromoSienArezzo prevede di organizzare per il prossimo 2025, una serie di eventi e fiere rivolte ai principali settori di interesse del territorio di area vasta di Arezzo e Siena:

Iniziativa	Tipologia	Settore	Data	In partnership
<b>I Love Italian Wines Brasile</b>	Workshop	Vitivinicolo	San Paolo, Rio de Janeiro, ottobre	ICE
<b>Borsa vini Vietnam</b>	Workshop	Vitivinicolo	Hochiminh, ottobre	ICE
<b>Vinitaly USA</b>	Fiera	Vitivinicolo	Chicago, ottobre	ICE
<b>Sial Parigi</b>	Fiera	Agroalimentare	Parigi, 17-21 ottobre	ICE
<b>Grandi Degustazioni Vini in Canada</b>	Workshop	Vitivinicolo	Toronto e Montreal, novembre	ICE
<b>Workshop della gioielleria in Corea del Sud</b>	Workshop	Gioielleria	Seoul, novembre	ICE
<b>Borsa Vini Giappone</b>	Workshop	Vitivinicolo	Tokyo e Osaka, novembre	ICE

Promosienarezzo nel 2026 continuerà a promuovere nei confronti delle aziende del territorio le iniziative gratuite di ICE presso la GDO e di e-commerce.

Ricordiamo che nel 2025 le aziende del territorio hanno aderito a 9 iniziative presso la GDO e ad un'iniziativa di e-commerce a cui hanno partecipato 77 aziende.

Nel contempo continuerà l'attività seminariale su tematiche doganali, fiscali e legate all'internazionalizzazione in collaborazione con ICE e l'Agenzia delle Dogane e quelle legate alla promozione del Marchio Vivi Oro.

## AREZZO FIERE E CONGRESSI SRL

Arezzo Fiere e Congressi è una delle più dinamiche e consolidate realtà fieristiche italiane dell'Italia centrale. Grazie alla sua struttura, idonea sia all'attività fieristica che a quella congressuale, Arezzo Fiere e Congressi si propone anche nel settore MICE, forte di una collocazione geografica strategica, in posizione centrale rispetto all'Italia, ben raggiungibile sia tramite i collegamenti stradali che ferroviari. Per l'anno 2026 Arezzo Fiere e Congressi Srl, già impegnata nella definizione di possibili nuove aree di business, proporrà manifestazioni del tradizionale calendario e nuovi eventi per i quali sono stati già avviati i vari studi di fattibilità e le fasi preorganizzative.

Di seguito una prima bozza degli eventi che sono previsti nella programmazione del 2026, ai quali si andranno ad aggiungere i concorsi organizzati da varie Amministrazioni Pubbliche, la collaborazione per gli eventi congressuali organizzati in Auditorium, gli altri eventi che enti ed associazioni proporranno durante l'anno.

PRIMO SEMESTRE 2026			
N.	ORGANIZZATORE	TITOLO	DATA
<b>1</b>	WINTERACE SRL	<b>AREZZO CLASSIC MOTORS</b>	10/11 GENNAIO 2026
<b>2</b>	ASS. AUREA EVENTI	<b>AREZZO MINERAL EXPO – GIOCHI D'ALTRI TEMPI</b>	30 GENNAIO – 1 FEBBRAIO 2026
<b>3</b>	CLASS EDITORI	<b>CAMPUS - SALONE DELLO STUDENTE</b>	4/5 FEBBRAIO 2026
<b>4</b>	ASD PETS ITALY	<b>ESOTIKA PET SHOW</b>	7/8 FEBBRAIO 2026
<b>5</b>	ASD PETS ITALY	<b>PET LOVER EXPO</b>	7/8 FEBBRAIO 2026
<b>6</b>	ASD PETS ITALY	<b>GIAPPONE IN FIERA</b>	7/8 FEBBRAIO 2026
<b>7</b>	CONGREG. TESTIMONI GEOVA	<b>ASSEMBLEA CIRCOSCRIZIONALE</b>	14/15 FEBBRAIO 2026
<b>8</b>	AREZZO FIERE / BISTROUT	<b>GRANDE MERCATO DELLE PULCI</b>	21/22 FEBBRAIO 2026
<b>9</b>	AREZZO FIERE / ASD PETS	<b>PASSIONI IN FIERA PRIMAVERA</b>	7/8 MARZO 2026
<b>10</b>	AREZZO FIERE / ASS.AUREA EVENTI	<b>AREZZO NIRVANA - TATTOO CONVENTION</b>	7/8 MARZO 2026
<b>11</b>	FUMETTI E DINTORNI	<b>FIERA DEL DISCO E FUMETTO</b>	7/8 MARZO 2026
<b>12</b>		<b>CAMPIONATO REGIONALE FRECCETTE</b>	20/22 MARZO 2026
<b>13</b>	CENTRO FIERA SPA - FIERA MONTICHIARI (BS)	<b>EXPO ARTE - CITTA' DI AREZZO</b>	27/29 MARZO 2026

14	C.A.L.C.I.T.	<b>CALCIT: MERCATINO IN DANZA E FESTA DEI BAMBINI</b>	27/29 MARZO 2026
15	AREA MERCI	<b>FREE CHAPTER ARRETIUM – Raduno nazionale monomarca Harley Davidson</b>	10/12 APRILE 2026
16	ITALIAN EXHIBITION GROUP SPA	<b>OROAREZZO - FIERA INTERNAZIONALE DELLA OREFICERIA E GIOIELLERIA</b>	9/12 MAGGIO 2026
17	CONGREG.TESTIMONI DI GEOVA	<b>CONGRESSO - AREZZO 1</b>	19/21 GIUGNO 2026
18	CONGREG.TESTIMONI DI GEOVA	<b>CONGRESSO - AREZZO 2</b>	26/28 GIUGNO 2026

<b>SECONDO SEMESTRE 2026</b>			
<b>N.</b>	<b>ORGANIZZATORE</b>	<b>TITOLO</b>	<b>DATA</b>
19	CONGREG.TESTIMONI DI GEOVA	<b>CONGRESSO - AREZZO 3</b>	3/5 LUGLIO 2026
20	CONGREG.TESTIMONI DI GEOVA	<b>CONGRESSO - AREZZO 4</b>	10/12 LUGLIO 2026
21	PETS ITALY	<b>ESOTIKA</b>	12/13 SETTEMBRE 2026
22		<b>TATTOO CONVENTION</b>	19/20 SETTEMBRE 2026
23	C.A.L.C.I.T.	<b>MERCATINO CALCIT</b>	25/27 SETTEMBRE 2026
24	ANTLO	<b>CONGRESSO</b>	2/3 OTTOBRE 2026
25	AREZZO FIERE / BISTROUT	<b>GRANDE MERCATO DELLE PULCI</b>	17/18 OTTOBRE 2026
26	EV SCRL	<b>CONGRESSO SCIVAC</b>	23/24 OTTOBRE 2026
27	CONGR. TESTIMONI GEOVA	<b>ASSEMBLEA TESTIMONI DI GEOVA</b>	8/9 NOVEMBRE 2026
28	AREZZOFIERE/ AGRITURISMO.COM	<b>AGRIETOUR- SALONE NAZIONALE DELL'AGRITURISMO</b>	13/15 NOVEMBRE 2026
29	AREZZO FIERE/PETS ITALY	<b>PASSIONI IN FIERA - AUTUNNO</b>	13/15 NOVEMBRE 2026
30	FUMETTI E DINTORNI	<b>MOSTRA DISCO E FUMETTO</b>	13/15 NOVEMBRE 2026
31	GUTENBERG	<b>CONGRESSO FORUM RISK MANAGEMENT IN SANITA'</b>	24-27 NOVEMBRE 2026
32	ITALIAN EXHIBITION GROUP	<b>SUMMIT DEL GIOIELLO</b>	3 DICEMBRE 2026
33	SMART FUTURE ACADEMY	<b>SMART FUTURE TOSCANA 26</b>	4 DICEMBRE 2026

## FISES SPA

Fi.Se.S. è una società finanziaria la cui missione è identificata nell'accompagnamento alla crescita e allo sviluppo della economia del territorio senese.

La Fi.Se.S. svolge, altresì, una funzione di intermediazione con le istituzioni grazie al proprio inserimento in un sistema relazionale originato dalla propria composizione proprietaria (la Camera di Commercio, la Provincia ed il Comune di Siena e la Fondazione Monte dei Paschi), e dagli stretti rapporti con gli altri players dello sviluppo, quali le amministrazioni pubbliche del territorio, le società di servizi alle imprese, le associazioni di categoria e le banche.

Tra le principali attività Fi.Se.S. si pone come partner strategico per la nascita, lo sviluppo e l'insediamento delle imprese sul territorio fornendo non soltanto i capitali necessari, ma affiancando le società nel processo di realizzazione dei propri progetti. I finanziamenti sono concessi alle Micro, Piccole e Medie Imprese come definite dalla normativa comunitaria e dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18.04.2005, produttrici di beni o servizi e iscritte attive al registro imprese della Camera di Commercio.

Il target ideale di Fi.Se.S, in riferimento al complesso degli strumenti finanziari disponibili, sono imprese dinamiche soprattutto se impegnate in progetti inseriti nei settori considerati strategici per lo sviluppo del territorio.

L'intervento di Fi.Se.S può riguardare sia piani di impresa rivolti alla nascita, allo sviluppo e al consolidamento aziendale, sia investimenti specifici in beni strumentali ad utilità pluriennale che evidenzino decisioni strategiche. Ulteriori finalità sono costituite dal soddisfacimento delle esigenze di liquidità delle imprese, che presentino i necessari requisiti di finanziabilità, nonché dal raggiungimento degli obiettivi di rafforzamento patrimoniale mediante incremento dei mezzi propri.

Gli interventi possono riguardare:

- realizzazione di nuove attività imprenditoriali ed aggregazioni di impresa;
- innovazione tecnologica di processo e di prodotto;
- espansione della capacità produttiva e commerciale di beni e servizi, anche attraverso acquisizioni strategiche di aziende;
- processi di riorganizzazione, riconversione e rilancio aziendale.

Oltre ai consueti finanziamenti la Finanziaria Senese sarà operativa fino alla conclusione del 2026, con un plafond aggiuntivo per dare impulso alle attività nel cuore della città, un progetto in collaborazione con il Comune di Siena, per le nuove imprese, o le nuove unità locali, che nasceranno nel centro storico di Siena.